



ILGABBIANO
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

A un anno dall'incarico di Presidente, con cui il nuovo Consiglio di Amministrazione mi ha voluto onorare, posso fare alcune considerazioni alla luce delle prime operazioni messe in atto.

L'insediamento del Nuovo Consiglio ha significato, per la nostra Cooperativa, un passaggio generazionale importante. Con equilibrio e nel rispetto del percorso fatto negli anni precedenti, il Consiglio ha attivato un processo di rinnovamento che ha coinvolto tutta l'organizzazione per strutturarla secondo un assetto più consono alla complessità dei nuovi contesti, sia sociali che economici. La governance si riconosce, in discontinuità con il passato, in una formula più collegiale e partecipativa in grado di proporre forme di corresponsabilità attraverso la valorizzazione di tutti i profili apicali chiamati a interpretare con forte coerenza la propria appartenenza organizzativa per il rafforzamento della classe dirigente.

Non solo, nell'ottica di rinforzare il ruolo del Consiglio nella sua espressione politica si sono attivati, per la prima volta, processi di delega in grado di definire con maggior puntualità gli spazi di responsabilità individuale e il presidio dei relativi processi decisionali.

Siamo consapevoli che il compito dell'attuale Consiglio sia, e sarà per la durata del suo mandato, quello di presidiare un tempo di transizione che, insieme alla motivante sfida per la nuova visione organizzativa, incontrerà non poche difficoltà. Ci faremo carico delle fisiologiche resistenze al cambiamento, nella convinzione che sia d'obbligo per la nostra Cooperativa l'evoluzione necessaria a garantirne lo sviluppo e la stabilità.

Continua ad essere prioritario per il Consiglio il perseguimento del benessere sia delle persone fragili che accogliamo nei nostri Servizi che dei nostri lavoratori e collaboratori; sentiamo questi ultimi elementi fondamentali per dare concretezza alla nostra mission che si esprime nei loro gesti di quotidiana attenzione, gentilezza e premura verso i nostri utenti e le loro famiglie.

A conferma di ciò, e su mandato del Consiglio di Amministrazione, ho cominciato a visitare di persona i nostri Servizi per incontrare direttamente le persone sui loro luoghi di lavoro e condividere spazi di confronto. Ho riscontrato un interesse alla conoscenza reciproco ed emotivamente significativo a conferma di quanto la relazione sia lo spazio privilegiato su cui sperimentarsi.

La cura dedicata ai lavoratori trova ulteriore espressione di attenzione nel riconoscimento dei Soci, elemento fondativo del nostro essere Cooperativa, verso i quali sarà dedicata specifica attenzione per orientare, anche in questo caso, verso risposte inedite e riservare a tale categoria la legittima significatività.

Infine, ma non meno importante, sappiamo che porre forte attenzione ai temi della conformità e della sicurezza significa garantire vita e qualità ai nostri Servizi e alla nostra Organizzazione; temi che hanno visto il Consiglio particolarmente attivo nella ridefinizione degli assetti societari e organizzativi e nel costante monitoraggio necessario a garantirne il mantenimento.

Posso confermare che il Consiglio, unitamente al Collegio Sindacale, si è dato con generosità, sia nell'impegno operativo che nel suo compito più strategico di condurre la Cooperativa; la stima e la fiducia che reciprocamente i membri si consegnano sono l'auspicio di un prosieguo che, coniugato agli indicatori di competenza, pongono le basi di un orientamento a passaggi di successo.

Grazie a tutti per la collaborazione.

La Presidente e A.D.
Emanuela La Fede



SOMMARIO

| | |
|----------------------------|-----|
| 01 Il Bilancio Sociale | 06 |
| 02 Sostenibilità | 08 |
| 03 La nostra Cooperativa | 34 |
| 04 Visione e strategia | 44 |
| 05 Governance | 56 |
| 06 Stakeholder | 64 |
| 07 Le nostre persone | 68 |
| 08 Attività delle Aree | 84 |
| 09 La dimensione economica | 140 |
| 10 Qualche info in più | 150 |

Premessa

Il Bilancio Sociale e di Sostenibilità 2025 rappresenta uno strumento di trasparenza, analisi e visione strategica per il futuro della Cooperativa.

Attraverso questo documento, oltre a restituire un quadro dell'anno trascorso, intendiamo evidenziare l'impatto delle nostre attività sulla comunità, sui lavoratori e sul territorio, con l'obiettivo di rafforzare l'identità della Cooperativa e comunicare con maggiore chiarezza il valore generato, non solo in termini economici, ma anche sociali e ambientali. Questo approccio contribuisce ad accrescere la reputazione della Cooperativa nei confronti dei diversi stakeholder.

Il Bilancio Sociale e di Sostenibilità si configura inoltre come uno strumento di relazione: gli utenti possono percepire una crescente attenzione alla qualità dei servizi e al rispetto delle persone; gli Enti Pubblici riconoscono nella Cooperativa un partner affidabile e coerente con gli obiettivi di interesse generale; i finanziatori, sempre più orientati verso investimenti responsabili, valutano positivamente le organizzazioni capaci di dimostrare impatti concreti e misurabili; le comunità locali individuano in "Il Gabbiano" un attore credibile, impegnato nello sviluppo sostenibile del territorio. Nel dettaglio:

- » Il capitolo "Bilancio Sociale 2025" illustra le modalità di redazione adottate e gli

obiettivi del processo di rendicontazione

- » Il capitolo "Sostenibilità" approfondisce il percorso intrapreso dalla Cooperativa, lo stato attuale degli indicatori ESG e gli obiettivi futuri
- » I capitoli successivi sviluppano le tematiche previste dalla normativa, approfondendone contenuti e risultati.

Con questa premessa, invitiamo tutti gli stakeholder a consultare il documento, nella convinzione che la condivisione di queste informazioni rappresenti un'opportunità per rafforzare il dialogo e la collaborazione con la comunità in cui operiamo.

01

BILANCIO SOCIALE 2025

Il Bilancio Sociale è lo strumento privilegiato attraverso cui la Cooperativa rendiconta a tutti i soggetti interessati, in modo chiaro e autentico, quanto sta facendo, come impiega le sue risorse, dove sta orientando i suoi progetti. È importante che la costruzione del dialogo con i propri stakeholder poggia su una reale conoscenza delle attività svolte e dei progetti sviluppati e che tutto sia illustrato con la trasparenza utile a confermare la reciproca fiducia.

1.1 Modalità di redazione

L'obiettivo della trasparenza, dichiarato tra le finalità del Bilancio Sociale, rimanda a valori etico-sociali a cui la redazione ha fatto riferimento nella stesura del documento, quali: identificazione chiara della proprietà, delle strategie di governo, dell'organizzazione e dei soggetti a cui la Cooperativa deve rendere conto; trasparenza, comprensibilità e chiarezza del processo di redazione e dei dati rappresentati; utilità delle notizie contenute nel Bilancio Sociale a soddisfare le esigenze conoscitive degli stakeholder di riferimento;

rilevanza e accuratezza delle valutazioni e delle stime, che devono essere fondate su ipotesi esplicite e congruenti; attendibilità delle informazioni.

Il Bilancio Sociale 2025 vuole portare a sintesi una serie di riflessioni che hanno riguardato trasversalmente attività, servizi e, in generale, il livello organizzativo della Cooperativa, provando a restituire un mezzo di comunicazione efficace e, allo stesso tempo, uno strumento utile al miglioramento continuo e consapevole di tutto il Sistema. Per la raccolta dei dati sono stati utilizzati sia indicatori quantitativi che qualitativi avvalendosi del sistema gestionale di cui la Cooperativa dispone.

Il Bilancio Sociale 2025 si articola in più sezioni, fra cui: la sostenibilità: un capitolo dedicato al percorso intrapreso dalla Cooperativa, agli obiettivi raggiunti nel corso dell'anno e al loro confronto con l'anno precedente, in relazione ai tre pilastri ESG; l'identità della Cooperativa, in cui sono delineati i profili societari e aziendali e viene descritta l'organizzazione, sia dal punto di vista etico e valoriale, sia dal punto di vista della

politica strategica e gestionale; le nostre persone; le attività svolte e i territori di riferimento; gli stakeholder; visione e strategia; la dimensione economica in cui si descrive l'andamento del 2025 della Cooperativa in relazione a fatturato, Conto Economico, costo del lavoro, produzione ricchezza, costi pagati agli stakeholder, distribuzione della ricchezza ai principali stakeholder e Capitale Sociale; gli eventi e le notizie significative, relativamente ai diversi uffici e alle Aree dell'azienda.

Il documento è stato predisposto in base alle Linee Guida per la realizzazione del Bilancio Sociale delle Cooperative Sociali elaborate da Confcooperative. Queste, a loro volta, si rifanno alle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale (Decreto del 4 luglio 2019, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

1.2 A cosa serve?

Il Bilancio Sociale, si prefigge di essere chiaro, comprensibile e accessibile a tutti, di fornire un quadro dell'identità della

Cooperativa, rappresentandone in modo completo vision e mission, attività, assetto istituzionale, valori di riferimento e strategie in modo da permettere ai portatori di interesse di formarsi un giudizio e di valutare le performance dell'organizzazione. Ha altresì l'obiettivo di rappresentare il Valore Aggiunto e la sua ripartizione, di descrivere, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, i risultati ottenuti in relazione a ciascun portatore d'interesse. Inoltre vuole rispondere all'obbligo previsto per le Cooperative Sociali dalla Regione Lombardia per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo Regionale, di dimostrare trasparenza, valutare l'impatto sociale in base alla natura delle attività esercitate e alle dimensioni dell'impresa e rendicontare le attività ai Soci, ai Lavoratori e agli Stakeholder. Con questo documento si apre un processo interattivo di comunicazione sociale che favorisce processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione.

02

SOSTENIBILITÀ





2.1 Il percorso intrapreso dalla Cooperativa

Nota metodologica e inquadramento del Report

Il percorso di rendicontazione della Cooperativa "Il Gabbiano" ha preso avvio nell'autunno 2024 con un obiettivo chiaro: trasformare l'impegno socio-ambientale in un processo strutturato di trasparenza. Questo cammino virtuoso, iniziato con la redazione del primo Bilancio Sociale e di Sostenibilità relativo all'esercizio 2024, prosegue oggi con determinazione attraverso il presente documento, riferito all'esercizio 2025.

Un approccio strategico e proattivo

Nel corso del 2025, alla luce dell'attuale quadro normativo europeo e italiano, la Cooperativa ha confermato la scelta di utilizzare il Bilancio di Sostenibilità non come un mero adempimento burocratico, ma come un fondamentale strumento strategico e di governance. Sebbene per la nostra realtà non sussista l'obbligo legislativo di rendicontazione secondo la direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive),

abbiamo scelto di adottare un approccio metodologico ibrido e proattivo:

- » standard VSME: per la raccolta dei dati base ci siamo avvalsi degli standard volontari Voluntary SME ESRS, attualmente i più adeguati al nostro inquadramento dimensionale
- » integrazione di ulteriori informazioni CSRD: laddove i processi interni lo hanno permesso, abbiamo scelto di rendicontare alcuni indicatori previsti dalla CSRD, per completare l'informazione relativa a temi per "Il Gabbiano" rilevanti e non previsti dal VSME.

Questa decisione nasce dalla volontà di tracciare fin da subito la rotta corretta: consolidare progressivamente la capacità di raccolta dati e strutturare i processi interni ci permetterà di rendicontare in maniera trasparente e proattiva i temi di sostenibilità che, indipendentemente dagli obblighi normativi, ci contraddistinguono.

La Governance del progetto: il Comitato ESG

Per governare questo delicato processo di transizione, la Cooperativa ha affidato fin dall'inizio la regia del progetto a un team interno dedicato: il COMITATO ESG.

Il Comitato è stato strutturato per essere trasversale e rappresentativo di tutte le aree organizzative, coinvolgendo in prima linea le funzioni maggiormente connesse ai temi ambientali, sociali e di governance. In un'ottica di miglioramento continuo e rigore metodologico, il Comitato opera in sinergia con un supporto professionale esterno, che collabora attivamente nella fase di raccolta dati e nell'elaborazione tecnica dei contenuti.

Questo modello di lavoro integrato assicura che il Bilancio sia lo specchio fedele di una realtà che misura le proprie performance per generare un impatto positivo e duraturo sul territorio e sulla comunità.

2.2 Le fasi del progetto

Nella **prima fase** di "misurazione", la Cooperativa ha intrapreso

un'articolata attività di raccolta dati inerente ai tre pilastri della sostenibilità: Ambiente, Social e Governance (ESG). Questo processo ha permesso di mappare in modo analitico le performance trasversali dell'organizzazione.

In particolare, per quanto concerne la dimensione ambientale, si è proceduto alla rilevazione puntuale dei consumi energetici e al calcolo della propria carbon footprint. Tale parametro rappresenta lo standard internazionale per quantificare l'impatto delle attività umane sul cambiamento climatico e costituisce la base scientifica necessaria per definire i futuri obiettivi di riduzione delle emissioni. Parallelamente, la raccolta dati ha interessato gli indicatori sociali, relativi al benessere dei lavoratori e all'impatto sulla comunità, e i criteri di governance, volti a valutare la solidità e la trasparenza dei processi decisionali interni.

Parallelamente è stata confermata la mappatura e l'analisi degli Stakeholder, interni ed esterni, individuando come rilevanti:

Stakeholder interni:

- » Operatori
- » Soci
- » Liberi professionisti
- » Volontari
- » Lavoratori svantaggiati

Stakeholder esterni:

- » Utenti
- » Famiglie
- » Committenti
- » Scuole
- » ASST
- » ATS
- » Clienti privati
- » Enti Pubblici (Comuni, Regione, Enti di controllo, ecc.)
- » Partnership
- » Competitors
- » Comunità locali
- » Associazioni di volontariato
- » Imprese profit del territorio
- » Fornitori
- » Finanziatori e donatori

Quest'anno si è portato a termine un percorso di coinvolgimento e ascolto degli Stakeholder interni, che ha consentito di valutare gli impatti delle attività e individuare i temi di maggiore rilevanza.

La **seconda fase**, più complessa e strategica, ha previsto la definizione dei temi materiali, partendo dagli impatti misurati e dalle caratteristiche distintive della Cooperativa, attraverso il coinvolgimento e l'ascolto sia del Comitato ESG che degli Stakeholder interni. Quest'attività consente all'organizzazione di comprendere il punto di vista delle parti interessate e di sviluppare in sinergia progetti e azioni di miglioramento degli impatti ambientali, sociali e di governance.

La **terza fase** del progetto si è concretizzata nella redazione del secondo Bilancio Sociale e di Sostenibilità della Cooperativa, documento che raccoglie e sistematizza dati, analisi e risultati raggiunti.

2.3 Analisi di materialità

Merita particolare attenzione l'analisi di materialità, condotta da "Il Gabbiano" per la prima volta. Obiettivo di questa fase, partendo dai dati e dalle rilevazioni ormai consolidate, è l'individuazione delle tematiche ESG di maggiore rilievo per la Cooperativa.

Il processo si è articolato in tre fasi principali:

- A. analisi del contesto e definizione temi materiali
- B. coinvolgimento stakeholder interni
- C. elaborazione e prioritizzazione dei temi e degli obiettivi.

Fase A: Analisi del contesto e definizione temi materiali

Il Comitato ESG, partendo dall'analisi dei dati raccolti, e dalla conoscenza interna della organizzazione e degli scenari esterni in cui opera, si è confrontato e ha individuato i temi materiali più impattanti per la Cooperativa.

Fase B: Coinvolgimento degli Stakeholder Interni

Partendo dai temi materiali, il Comitato ha scelto di coinvolgere alcuni stakeholder interni per classificare e priorizzare le tematiche.

È stata somministrata una survey dedicata (tramite piattaforma Microsoft Forms) ad alcune figure chiave dell'organizzazione. Per garantire una mappatura accurata e multilivello, la fase di raccolta delle risposte è stata suddivisa in due tranches distinte, coinvolgendo prima il Comitato ESG (13 rispondenti) e successivamente gli stakeholder interni.

Fase C: Elaborazione e Prioritizzazione

Analisi quantitativa delle risposte per determinare la rilevanza strategica e il grado di accordo sulle azioni in essere.

Temi materiali identificati. Esiti risposte Comitato ESG e stakeholder

Il processo di consultazione si è sviluppato su due livelli

complementari. In una prima fase, il coinvolgimento ha riguardato il Comitato ESG, con la raccolta di 13 risposte da parte dei suoi membri, figure dotate di una visione trasversale e strategica sulla sostenibilità dell'ente. L'obiettivo di questo primo pilastro è stato quello di valutare i temi ESG in termini di rilevanza strategica e della capacità della Cooperativa di generare impatti positivi nel lungo periodo.

Successivamente, la consultazione è stata estesa agli stakeholder interni, ricevendo 7 risposte. Questo ampliamento ha consentito di integrare la visione manageriale con la prospettiva operativa di chi vive quotidianamente le attività e i servizi della Cooperativa, garantendo che i temi individuati riflettessero in modo concreto ed equilibrato la reale esperienza lavorativa e assistenziale.

Di seguito sono riportati i temi materiali ordinati per rilevanza media.

| Tema Materiale | Pilastro ESG | Descrizione e Rilevanza per "Il Gabbiano" | Votazione media Stakeholder | Votazione media Comitato ESG |
|---|--------------|--|-----------------------------|------------------------------|
| Valorizzazione del Capitale Umano | Social | La Cooperativa deve dare priorità al benessere dello staff, contrastando la carenza di consapevolezza e professionalità dei candidati o neoassunti del settore attraverso formazione continua, welfare aziendale e migliori condizioni di conciliazione vita-lavoro. | 3,8 | 4 |
| Centralità e Dignità dell'Utente | Social | È prioritario garantire l'eccellenza e la personalizzazione delle cure (PAI - Progetto Assistenziale Individualizzato), tutelando i diritti e la qualità della vita di anziani, minori, persone con disabilità e con disagio psichico. | 4 | 3,9 |
| Inclusione Lavorativa e Sociale | Social | "Il Gabbiano" deve agire come motore di integrazione, promuovendo attivamente l'assunzione di persone svantaggiate (Area Inserimento Lavorativo) e abbattendo le barriere culturali legate alla disabilità e alla Salute Mentale. | 3,2 | 3,9 |
| Efficienza Energetica delle Strutture | Ambiente | È prioritario che la Cooperativa investa nella riqualificazione energetica delle strutture (es. isolamento termico, impianti fotovoltaici) per ridurre le emissioni di gas serra e l'impatto climatico. | 3,5 | 3,75 |
| Sviluppo e Risposta ai Bisogni del Territorio | Social | La Cooperativa deve mantenere un dialogo costante con le comunità locali, le imprese e le istituzioni per co-progettare risposte innovative ai nuovi bisogni sociali emergenti (es. settore profit per coprogettazione). | 3,7 | 3,6 |

| Tema Materiale | Pilastro ESG | Descrizione e Rilevanza per "Il Gabbiano" | Votazione media Stakeholder | Votazione media Comitato ESG |
|---|--------------|---|-----------------------------|------------------------------|
| Etica e Trasparenza Istituzionale | Governance | È fondamentale mantenere i massimi standard di integrità nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni (ATS, Comuni, ASST) e garantire una rendicontazione economica e sociale chiara e accessibile, sia dal punto di vista interno con il progetto di compliance integrata, dove ciascuno è responsabile di rendicontare responsabilmente il rispetto delle norme, che dal punto di vista esterno. | 3,5 | 3,6 |
| Economia Circolare e Gestione Rifiuti | Ambiente | L'organizzazione deve minimizzare la produzione di rifiuti, con particolare attenzione alla gestione responsabile dei presidi sanitari e al recupero delle eccedenze alimentari nei servizi di ristorazione interna. | 3,7 | 3,4 |
| Digitalizzazione e Innovazione dei Processi | Governance | Investire nella trasformazione digitale (es. Cartella Sanitaria Informatizzata, App per le presenze) è una leva strategica per migliorare l'efficienza operativa e la sicurezza dei dati degli utenti. | 3,5 | 3,4 |
| Mobilità a Basso Impatto | Ambiente | È fondamentale ottimizzare gli spostamenti del personale (soprattutto per l'Assistenza Domiciliare e l'Area Inserimento Lavorativo) incentivando l'uso di mezzi elettrici o soluzioni di logistica condivisa per ridurre l'inquinamento atmosferico. | 3,2 | 3,3 |
| Catena di Fornitura Responsabile | Governance | La selezione di partner e fornitori (es. per pasti, pulizie, forniture mediche) deve basarsi non solo sul prezzo, ma anche sul rispetto dei diritti umani e sulle performance ambientali dei prodotti. | 3,5 | 3,3 |

MATRICE DI MATERIALITÀ

La matrice di materialità evidenzia con estrema chiarezza come il cuore pulsante della Cooperativa "Il Gabbiano" risieda nella sua missione sociale, trovando una fortissima convergenza tra visione interna e aspettative esterne. I temi posizionati nell'area prioritaria, in particolare la valorizzazione del capitale umano e la centralità dell'utente, confermano che la qualità del lavoro e la dignità nelle cure sono i pilastri su cui si fonda il valore riconosciuto da tutti i portatori d'interesse.

Analizzando la distribuzione dei punti, emerge un solido equilibrio sui temi della governance e dell'efficienza energetica, considerati fondamentali per la sostenibilità operativa nel lungo periodo. Tuttavia, la matrice rivela anche interessanti spunti di riflessione: se per la Cooperativa l'inclusione lavorativa rappresenta un valore identitario prioritario, gli stakeholder sembrano percepirne meno l'urgenza, suggerendo la necessità di una narrazione più efficace dei risultati ottenuti in questo ambito. Al contrario, il forte interesse degli stakeholder per

l'economia circolare segnala una crescente sensibilità ambientale del territorio a cui siamo chiamati a rispondere con maggiore incisività.

In definitiva, gli esiti di questo engagement ci consegnano la fotografia di un'organizzazione solida e coerente con i propri valori, ma ci indicano anche la rotta per il futuro: mantenere l'eccellenza nell'impatto sociale, integrando con sempre più vigore le pratiche di sostenibilità ambientale e la digitalizzazione dei processi per rispondere alle sfide di un contesto in continua evoluzione.

| ID | TEMA MATERIALE E DESCRIZIONE | PILASTRO ESG | STAKEHOLDER | COMITATO ESG |
|----|---|--------------|-------------|--------------|
| 1 | Valorizzazione del Capitale Umano La Cooperativa deve dare priorità al benessere dello staff, contrastando la carenza di consapevolezza e professionalità dei candidati o neoassunti dal settore attraverso formazione continua, welfare aziendale e migliori condizioni di conciliazione vita-lavoro. | Social | 3,80 | 4 |
| 2 | Centralità e Dignità dell'Utente È prioritario garantire l'eccellenza e la personalizzazione delle cure (PAI), tutelando i diritti e la qualità della vita di anziani, minori, disabili e persone con disagio psichico. | Social | 4 | 3,90 |
| 3 | Inclusione Lavorativa e Sociale "Il Gabbiano" deve agire come motore di integrazione, promuovendo attivamente l'assunzione di persone svantaggiate (Area Inserimento Lavorativo) e abbattendo le barriere culturali legate alla disabilità e alla Salute Mentale. | Social | 3,20 | 3,90 |

| ID | TEMA MATERIALE E DESCRIZIONE | PILASTRO ESG | STAKEHOLDER | COMITATO ESG |
|----|---|--------------|-------------|--------------|
| 4 | <p>Efficienza Energetica delle Strutture</p> <p>È prioritario che la Cooperativa investa nella riqualificazione energetica delle Strutture per ridurre le emissioni di gas serra e l'impatto climatico.</p> | Ambientale | 3,50 | 3,75 |
| 5 | <p>Sviluppo e Risposta ai Bisogni del Territorio</p> <p>La Cooperativa deve mantenere un dialogo costante con le comunità locali, le imprese e le istituzioni per co-progettare risposte innovative ai nuovi bisogni sociali emergenti.</p> | Social | 3,70 | 3,60 |
| 6 | <p>Etica e Trasparenza Istituzionale</p> <p>È fondamentale mantenere i massimi standard di integrità nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni e garantire una rendicontazione economica e sociale chiara e accessibile.</p> | Governance | 3,50 | 3,60 |
| 7 | <p>Economia Circolare e Gestione Rifiuti</p> <p>L'organizzazione deve minimizzare la produzione di rifiuti, con particolare attenzione alla gestione responsabile dei presidi sanitari e al recupero delle eccedenze alimentari.</p> | Ambientale | 3,70 | 3,40 |
| 8 | <p>Digitalizzazione e Innovazione dei Processi</p> <p>Investire nella trasformazione digitale (es. Cartella Sanitaria Informatizzata) è una leva strategica per migliorare l'efficienza operativa e la sicurezza dei dati degli utenti.</p> | Governance | 3,50 | 3,40 |
| 9 | <p>Mobilità a Basso Impatto</p> <p>È fondamentale ottimizzare gli spostamenti del personale incentivando l'uso di mezzi elettrici o soluzioni di logistica condivisa per ridurre l'inquinamento atmosferico.</p> | Ambientale | 3,20 | 3,30 |
| 10 | <p>Catena di Fornitura Responsabile</p> <p>La selezione di partner e fornitori deve basarsi non solo sul prezzo, ma anche sul rispetto dei diritti umani e sulle performance ambientali dei prodotti.</p> | Governance | 3,50 | 3,30 |

AZIONI E OBIETTIVI FUTURI IN LINEA CON IL PIANO STRATEGICO 2025-2027

Valorizzazione del Capitale Umano

Obiettivi: la Cooperativa si impegna a migliorare la qualità della vita lavorativa e il benessere complessivo del personale, affrontando al contempo la crescente difficoltà nel reperimento di risorse umane qualificate. Intende rafforzare le competenze interne e la qualità dei servizi erogati, rendendosi sempre più attrattiva e capace di fidelizzare i talenti. L'obiettivo è sostenere la crescita personale e professionale dei lavoratori, contribuendo alla stabilità e allo sviluppo organizzativo.

Azioni:

- » sviluppare e implementare politiche di welfare aziendale mirate ed efficaci, orientate a flessibilità e inclusività
- » promuovere la crescita delle competenze interne, con focus su gestione delle risorse umane e innovazione dei servizi
- » innovare le strategie di recruiting, utilizzando nuovi canali e strumenti digitali
- » personalizzare i processi di selezione e accoglienza dei candidati

» favorire un ambiente di lavoro positivo, orientato al benessere e allo sviluppo delle persone

» adottare un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) conforme alla norma UNI EN ISO 45001:2023.

Centralità e dignità dell'Utente

Obiettivi: la Cooperativa intende garantire servizi sempre più personalizzati, accessibili e centrati sulla persona, migliorando la qualità della cura e dell'esperienza degli utenti e delle loro famiglie. Si pone l'obiettivo di assicurare una presa in carico integrata, continua e coerente tra i diversi servizi, aumentando al contempo l'efficienza e la tempestività degli interventi. Tutto ciò sarà realizzato coniugando innovazione e sostenibilità, preservando il valore umano e la centralità della persona nei percorsi di assistenza.

Azioni:

- » innovare l'offerta dei servizi, sviluppando risposte sempre più aderenti ai bisogni delle persone assistite
- » sperimentare nuovi modelli di intervento, con attenzione alla qualità della presa in carico e alla continuità assistenziale
- » evolvere le strutture organizzative per renderle più

efficienti, flessibili e capaci di rispondere in modo tempestivo ai bisogni degli utenti

» consolidare e innovare gli strumenti digitali già implementati, accompagnandone l'adozione con aggiornamenti progressivi a supporto dei processi assistenziali.

Inclusione e Inserimento Lavorativo

Obiettivi: la Cooperativa si propone di aumentare le opportunità di inserimento lavorativo per persone in condizioni di fragilità o svantaggio, favorendo percorsi di autonomia e inclusione sociale attraverso il lavoro. Intende migliorare la qualità e la stabilità degli inserimenti nel tempo, rafforzando il legame con il territorio e il sistema produttivo locale. L'obiettivo è generare un impatto sociale positivo, contribuendo concretamente alla riduzione delle disuguaglianze.

Azioni:

- » rafforzare le relazioni con imprese e stakeholder per ampliare le opportunità di inserimento e co-progettazione
- » sviluppare modelli organizzativi flessibili che facilitino l'integrazione lavorativa e la permanenza nel lavoro

- » investire nella formazione e nel tutoraggio delle persone inserite, per favorire l'acquisizione e il consolidamento delle competenze
- » integrare i servizi di inserimento lavorativo con gli altri servizi della Cooperativa, promuovendo una presa in carico globale della persona
- » valorizzare il ruolo sociale della Cooperativa nella creazione di opportunità di lavoro inclusive e sostenibili.

Efficienza energetica delle Strutture – Economia circolare e gestione rifiuti – Modalità a basso impatto ambientale – Catena di fornitura responsabile

Obiettivi: la Cooperativa si impegna a ridurre l'impronta ambientale dei propri presidi, promuovendo modelli di economia circolare e una gestione sostenibile delle risorse.

Intende ridurre progressivamente i consumi energetici, le emissioni e i costi associati, migliorando l'efficienza nell'utilizzo di energia, materiali e processi. L'obiettivo è allinearsi agli standard normativi e rafforzare il proprio ruolo come organizzazione responsabile e attenta alla sostenibilità ambientale.

Azioni:

- » attuare un piano di riqualificazione energetica delle strutture della Cooperativa, definito sulla base delle diagnosi energetiche effettuate, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e ridurre i consumi
- » installare impianti di produzione di energia derivante da fonti rinnovabili (es. fotovoltaico)
- » digitalizzazione della

documentazione per ridurre il consumo di carta

- » integrare i principi di sostenibilità ambientale nei processi decisionali e organizzativi della Cooperativa
- » monitorare e misurare i consumi energetici e l'impatto ambientale delle attività
- » sensibilizzare e coinvolgere lavoratori e stakeholder sui temi della sostenibilità ambientale
- » sviluppare partnership con soggetti pubblici e privati per progetti a impatto ambientale positivo
- » introdurre un "Codice di Condotta per i Fornitori" che richieda requisiti minimi di sostenibilità e rispetto dei diritti umani

- » ottimizzare gli spostamenti del personale incentivando l'uso di mezzi elettrici o soluzioni di logistica condivisa per ridurre l'inquinamento atmosferico.

Sviluppo e risposta ai bisogni del territorio

Obiettivi: la Cooperativa intende rafforzare il proprio posizionamento nel territorio e nei contesti di riferimento, ampliando e qualificando la rete di stakeholder e partner. Si propone di generare nuove opportunità di sviluppo e collaborazione, migliorando la qualità e la continuità delle relazioni attivate. L'obiettivo è aumentare l'impatto sociale e la rilevanza della Cooperativa attraverso relazioni strategiche e durature.

Azioni:

- » definire e rafforzare l'identità aziendale, valorizzando gli elementi distintivi che hanno caratterizzato i quasi

quarant'anni di storia della Cooperativa, e individuare strumenti di comunicazione adeguati alla diffusione ai vari stakeholder

- » sviluppare e consolidare relazioni con soggetti pubblici, privati e del terzo settore
- » individuare e attivare nuove opportunità di collaborazione e progettazione condivisa
- » valorizzare le relazioni commerciali attraverso un approccio orientato alla qualità, alla fiducia e alla generazione di valore reciproco.

Sostenibilità e innovazione

Obiettivi: la Cooperativa si pone l'obiettivo di migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia del lavoro a tutti i livelli dell'organizzazione. Intende incrementare la qualità, la velocità e la sostenibilità economica dei

processi, valorizzando l'innovazione come leva di sviluppo. L'innovazione tecnologica sarà integrata preservando il ruolo centrale e insostituibile delle persone nei servizi erogati.

Azioni:

- » acquisire e sviluppare le competenze necessarie per comprendere e integrare l'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi aziendali
- » sperimentare e introdurre soluzioni basate su IA a supporto delle attività operative e gestionali
- » favorire l'adozione consapevole delle tecnologie, accompagnando il personale nel loro utilizzo.

Highlights

AMBIENTALE

- » Consumo energia elettrica: - 5,6%
- » Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: + 30.604,00 kWh
- » Consumo di gas naturale: - 13,9%
- » Carbon footprint: -17,8% emissioni GHG (gas serra)
- » Prelievo idrico: - 17,2%

SOCIAL

- » 1.748 donne/ 90% di donne nell'organico
- » 1.671 contratti Part Time/ 86% di contratti Part time
- » 2,5% di gender pay gap media complessiva uomini e donne (inferiore al 5%)

- » Indicatori di qualità sull'utenza
- » 31,59% tasso di turnover in uscita
- » 21,5% tasso di turnover in entrata
- » 15.802 ore di formazione erogate.

GOVERNANCE

- » 74% di donne nel top management
- » 33% di donne nel CdA tra cui la Presidente
- » 1 Comitato Guida istituito permanentemente
- » gestione integrata della compliance con report periodico al CdA
- » Trasparenza: sezione dedicata sul sito.

SFERA AMBIENTALE

Energia ed Emissioni di Gas a Effetto Serra (GHG)

La gestione energetica del biennio analizzato rivela una strategia di transizione dinamica, focalizzata sull'efficiamento dei vettori energetici e sull'avvio dell'autoproduzione.

Un dato fondamentale emerge dall'analisi dei consumi elettrici: nel 2025, il prelievo da rete è sceso a 3.571.116,52 kWh, segnando una riduzione del 5,6% rispetto all'anno precedente (3.784.382,50 kWh nel 2024). Questo risultato è il frutto combinato di politiche di efficientamento energetico e dell'entrata in funzione di un nuovo impianto fotovoltaico che ha incrementato la produzione di energia autoprodotta di 30.400 kWh.

Sul fronte termico, la Cooperativa ha operato un efficace efficientamento dei consumi: la riduzione del consumo di gas naturale (sceso a 473.822 Sm³)

nel 2025 rispetto ai 550.571 del 2024) si accompagna a un crollo dell'uso di gasolio, i cui consumi sono diminuiti del 60% in un solo anno (da 144.670 l a 57.934 l). Questa transizione garantisce una combustione molto più pulita, portando a una netta contrazione delle emissioni totali.

Performance Energetiche e Carbon Footprint (2024-2025)

| Indicatore di Emissione | U.M. | 2024 | 2025 | Variazione |
|--------------------------------|--------------------|-------------|-------------|-------------------|
| Emissioni Scope 1 (Dirette) | tCO ₂ e | 1.484,4 | 1.104,6 | -25,6% |
| Emissioni Scope 2 (Indirette) | tCO ₂ e | 946,1 | 892,8 | -5,6% |
| Totale Emissioni GHG | tCO ₂ e | 2.430,5 | 1.997,4 | -17,8% |

Nota: Le emissioni Scope 1 e Scope 2 sono state stimate applicando la metodologia del GHG Protocol. Per lo Scope 2 si è adottato l'approccio Location-based con fattore di emissione Italia pari a 0,25 kgCO₂e/kWh.

Inquinamento dell'Aria e dell'Acqua

Data la natura dei servizi socio-sanitari ed educativi erogati, la Cooperativa non gestisce processi industriali che generano emissioni inquinanti dirette ad alto impatto. Tuttavia, "Il Gabbiano" monitora costantemente le proprie infrastrutture per azzerare i rilasci accidentali e minimizzare l'impatto locale delle proprie strutture.

Qualità dell'Aria: F-Gas e Transizione Termica

L'inquinamento atmosferico locale è stato gestito e mitigato attraverso due direttrici principali, evidenziate dai dati operativi del biennio 2024-2025: gestione Gas Refrigeranti (F-Gas): i sistemi di climatizzazione e refrigerazione (fondamentali nelle strutture di accoglienza e nelle mense) sono soggetti a rigorosi piani di manutenzione preventiva. Nel biennio analizzato, il registro delle perdite di gas fluorurati (F-Gas) ha registrato 0,00 Kg persi. Questo dato certifica l'assoluta tenuta degli impianti, prevenendo il rilascio nell'atmosfera di sostanze altamente climalteranti e lesive per lo strato di ozono.

Tutela delle Acque e Qualità degli Scarichi

L'impatto idrico della Cooperativa è strettamente legato agli usi civili (igiene degli ospiti, pulizia degli ambienti, preparazione pasti). L'analisi della tabella degli scarichi idrici conferma l'assenza di pressioni inquinanti significative sull'ecosistema:

- » volumi e destinazione: nel 2025, i volumi di scarico idrico sono stati pari a 75.122 mc, in netta diminuzione rispetto ai 90.687 mc del 2024. Questo volume è interamente convogliato nella rete fognaria pubblica, che ne garantisce la corretta depurazione prima della re-immissione nell'ambiente
- » assenza di inquinanti industriali: i dati certificano che 0 mc derivano da scarichi industriali e 0 mc da acque meteoriche di dilavamento canalizzate. Questa composizione dimostra che il 100% degli effluenti è classificabile come "refluo civile", privo di sostanze chimiche industriali, metalli pesanti o inquinanti complessi,

confermando la totale conformità ambientale delle sedi operative.

Biodiversità ed Ecosistemi

Pur operando prevalentemente in contesti urbanizzati, "Il Gabbiano" riconosce l'importanza di preservare la biodiversità locale. La strategia aziendale in questo ambito si articola su due fronti: la gestione responsabile delle aree verdi pertinenti, trattate come piccoli "polmoni" urbani capaci di favorire la micro-fauna locale e una catena di fornitura sempre più orientata a criteri di sostenibilità. La Cooperativa monitora che le proprie attività non insistano su aree protette o ad alta densità di biodiversità, impegnandosi a ridurre l'impatto logistico e il consumo di suolo, promuovendo invece la riqualificazione di strutture esistenti per minimizzare l'impronta territoriale.

Uso delle Risorse, Economia Circolare e Gestione Rifiuti

La gestione dei rifiuti in ambito socio-sanitario è fisiologicamente complessa a causa dell'alta incidenza di rifiuti sanitari (che per "Il Gabbiano" pesano per circa il 45% del totale). Tuttavia, nel 2025, la Cooperativa ha trasformato

questa sfida operativa in un caso di eccellenza per l'economia circolare.

Nonostante un aumento dei volumi totali prodotti (17,31 t, +14,7% rispetto al 2024) legato alle dinamiche dei servizi erogati, la Cooperativa ha rivoluzionato i flussi di smaltimento dei propri scarti:

» tasso di recupero al 99,6%: ben 17,24 tonnellate su 17,31 sono

state avviate con successo a recupero di materia o energia

- » zero incenerimento: la quota di rifiuti destinata all'inceneritore è passata da 4,07 tonnellate nel 2024 a 0,00 t nel 2025
- » smaltimento minimizzato: il conferimento in discarica per smaltimento puro è stato ridotto a un dato irrilevante

(0,08 t, pari a circa 80 kg in un anno).

Questi indicatori confermano che la quasi totalità dei residui (inclusi i materiali a rischio infettivo, affidati a partner e filiere tracciate) viene oggi reimmessa nella catena del valore, azzerando di fatto l'impatto ambientale passivo.

| Categoria Rifiuti | U.M. | 2024 | 2025 | Trend |
|-------------------------------------|-------------|--------------|--------------|-------------------------|
| Totale Rifiuti Prodotti | t | 15,09 | 17,31 | +14,7% |
| Rifiuti Avviati a Recupero | t | 11,03 | 17,24 | +56,3% |
| Rifiuti a Smaltimento/Incenerimento | t | 4,07 | 0,08 | -98% |
| TASSO DI RECUPERO (%) | % | 73,1% | 99,5% | TARGET RAGGIUNTO |

SFERA SOCIAL

Valore alle Persone e inclusione

La dimensione sociale rappresenta il cuore pulsante di "Il Gabbiano". Essere una Cooperativa sociale significa porre il benessere dei lavoratori, la parità di genere e l'inclusione al centro della strategia aziendale. Di seguito sono analizzate le performance relative al capitale umano per il biennio 2024-2025.

Forza Lavoro e Diversità

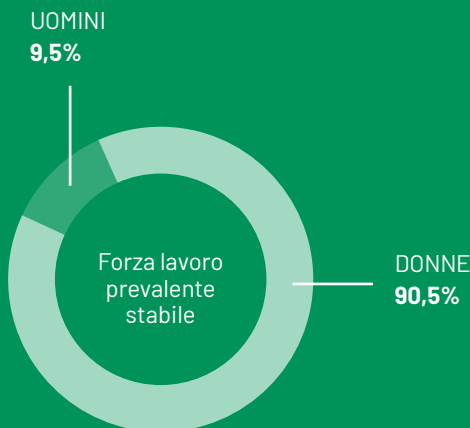
Riferimento VSME: Informativa S1 - Forza lavoro propria (Composizione e Diversità).

"Il Gabbiano" si conferma un ecosistema occupazionale solido, con una struttura che valorizza il lavoro femminile e l'inclusione di categorie fragili.

Analisi dell'Organico

Al 31 dicembre 2025, la forza lavoro della Cooperativa conta 1.935 dipendenti. Si osserva una contrazione del -5,7% rispetto

ai 2.048 dipendenti registrati nel 2024. Questa riduzione, analizzata nel dettaglio nel capitolo turnover, non è sintomo di crisi, ma la conseguenza diretta del passaggio di personale legato alla clausola sociale per la cessazione di servizi (come nel caso della R.S.A. di Cinisello Balsamo). È fondamentale notare come la netta prevalenza femminile si confermi stabile e strutturale: le donne rappresentano il 90,5% dell'organico totale nel 2025.



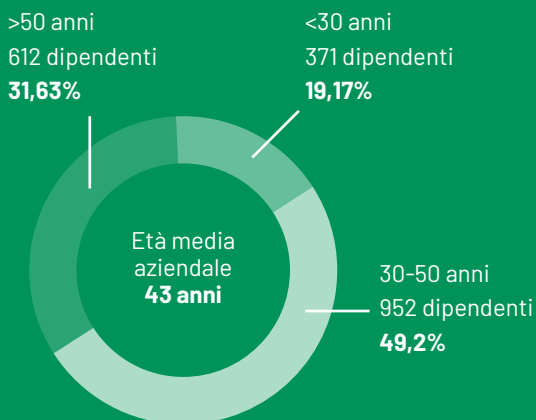
Composizione forza lavoro per genere (al 31 dicembre 2025)

| Categoria | 2024 | 2025 | Var. % |
|-------------------|-------|-------|--------|
| Uomini | 207 | 183 | -11,6% |
| Donne | 1.841 | 1.752 | -4,8% |
| Totale Dipendenti | 2.048 | 1.935 | -5,5% |

Analisi demografico e struttura d'età

L'organico della Cooperativa è caratterizzato da una maturità ed esperienza consolidate. La fascia d'età predominante è quella tra i 30 e i 50 anni, che raccoglie 952 dipendenti nel 2025, rappresentando circa il 50% della forza lavoro. "Il Gabbiano" deve tuttavia affrontare la sfida dell'invecchiamento attivo: i lavoratori sopra i 50 anni sono 612 (31,63%) mentre la quota di giovani

sotto i 30 anni è di 371 unità (19,17%), un dato che, pur mostrando una lieve riduzione rispetto al 2024, evidenzia la necessità di strategie per attrarre nuove generazioni. L'età media aziendale rimane sostanzialmente stabile e si attesta intorno ai 43 anni.



Composizione forza lavoro per fascia d'età (al 31 dicembre 2025)

| Fascia d'Età (Dipendenti) | 2024 | 2025 | Var. Assoluta |
|---------------------------|-------|------|---------------|
| < 30 anni | 387 | 371 | -16 |
| 30 - 50 anni | 1.011 | 952 | -59 |
| > 50 anni | 650 | 612 | -38 |
| Età Media | 43,09 | 43 | -0,09 |

Tipologie Contrattuali e Flessibilità per la Conciliazione

La Cooperativa punta strategicamente sulla stabilità del rapporto di lavoro come garanzia di qualità assistenziale e benessere del dipendente.

Stabilità Lavorativa (Permanent vs Temporary)

Nel 2025, la quota di contratti a tempo indeterminato (permanent) si attesta su livelli eccellenti: 1.661 dipendenti (l'86% dell'organico). Nonostante la riduzione assoluta dovuta ai turnover di appalto, la quota percentuale di permanent rimane elevatissima. I contratti a tempo determinato sono 274 (di cui 232 donne). Il ricorso ai contratti a chiamata/ore è quasi nullo (14 unità totali), confermando la volontà di evitare forme precarie di impiego.

Orario di lavoro (Full time e Part Time)

L'analisi delle modalità orarie rivela un utilizzo massiccio del Part-Time (1.671 dipendenti nel 2025, l'86,3%). Questo dato non deve essere letto

come indice di sotto-occupazione, ma come un elemento tipico del settore lavorativo di appartenenza. Inoltre attraverso questa modalità di lavoro, la Cooperativa si posiziona come facilitatore di flessibilità, garantendo continuità retributiva e contributiva.

Remunerazione Equa, Adeguatezza Salariale e Gender Pay Gap

Per "Il Gabbiano", la parità di genere è una realtà concreta misurabile nel portafoglio dei dipendenti.

| Tipo Contratto | 2024 | 2025 |
|----------------------------|-------|-------|
| Tempo Indeterminato | 1.744 | 1.661 |
| (Dettaglio Donne) | 1.568 | 1.503 |
| Tempo Determinato | 304 | 274 |
| (Dettaglio Donne) | 264 | 232 |
| Full-time | 326 | 264 |
| (Dettaglio Donne) | 265 | 214 |
| Part-Time | 1.722 | 1.671 |
| (Dettaglio Donne) | 1.577 | 1.534 |

Adeguatezza Salariale Garantita

Tutti i controlli effettuati confermano che il 100% della forza lavoro (dipendenti e non) riceve una remunerazione adeguata e superiore ai minimi contrattuali nazionali. Questo parametro è fondamentale per garantire la dignità del lavoro e l'allineamento con il costo della vita locale.

Analisi Straordinaria del Gender Pay Gap

Il dato più virtuoso e distintivo della Cooperativa è il Gender Pay Gap. La differenza oraria media tra uomini e donne nel 2025 è di soli 0,26 € (Uomini 10,13 €/ora vs Donne 9,87 €/ora). Calcolando la differenza percentuale, il gap è pari al 2,5%.

| Media Retribuzione Oraria | 2024 | 2025 | Trend |
|----------------------------------|-------------|-------------|--------------|
| Uomini | 9,90 € | 10,13 € | +2,3% |
| Donne | 9,64 € | 9,87 € | +2,4% |
| Gap Orario | 0,26 € | 0,26 € | |

Leadership e parità di genere nella Governance

Riferimento VSME: Informativa S2 – Parità di genere nel Management. La governance della Cooperativa non si limita a impiegare donne, ma è guidata da donne.

Top Management Femminile

La composizione del management è un riflesso fedele della base sociale. Nel 2025, su un totale di 25 membri del Top Management, ben 18 sono donne (72%). Questo dato assicura che le decisioni strategiche della Cooperativa siano modellate da una prospettiva che interpreta le reali esigenze della propria forza lavoro femminile. La categoria dei Manager/Quadri è quasi

interamente coperta da donne (37 su 38).

Evoluzione Demografica del Management

L'analisi demografica del management mostra un processo di invecchiamento speculare all'organico generale. La fascia 30-50 anni è scesa da 19 a 14 membri nel biennio, mentre la quota Over 50 è salita da 8 a 11. È necessario prevedere piani di successione e di mentoring per supportare la futura generazione di leader femminili.

Formazione e Sviluppo Professionale dei Soci-Lavoratori

Riferimento VSME: Informativa S4 – Sviluppo delle competenze. "Il Gabbiano" ha risposto alle sfide del mercato accelerando l'investimento formativo. Nonostante il calo dei dipendenti, le ore totali di formazione sono aumentate, portando a un incremento massiccio dell'investimento medio per dipendente.

Boom Formativo dell'Area Amministrativa e Strategica

Il 2025 è stato l'anno del record formativo con 15.802 ore totali. Questo dato formativo è strategico: supporta la digitalizzazione della Cooperativa, l'aggiornamento normativo e l'evoluzione delle competenze gestionali necessarie per operare in un mercato dei servizi sempre più complesso.

Supporto alla Qualità Assistenziale e Pedagogica

La quota maggiore di formazione rimane concentrata sul personale operativo, a garanzia della sicurezza e della qualità delle cure: oltre 11.000 ore sono dedicate agli Operai/O.S.S./A.S.A. È notevole anche l'incremento di formazione per le figure educative (donne), passate da 1.122 a 1.975 ore (+76%), per supportare metodologie pedagogiche innovative.

Dinamiche dell'Occupazione: Anzianità, Turnover e Retention

Riferimento VSME: Informativa S1 – Movimenti della forza lavoro. Il biennio 2024-2025 è stato caratterizzato da una drastica evoluzione delle

dinamiche occupazionali, gestita responsabilmente dalla Cooperativa.

Analisi dei Flussi e della Retention

Il 2025 ha registrato una forte frenata delle assunzioni, passate dalle 777 del 2024 a 416 (-46%). Questo calo, unito all'incremento delle uscite (724), ha determinato la contrazione dell'organico. Tuttavia, il dato più significativo da valorizzare è l'Anzianità Media Aziendale, cresciuta notevolmente da 3,4 anni (2024) a 4,62 anni (2025). Questa crescita è un segnale potente: la Cooperativa sta fidelizzando e trattenendo con successo il proprio nucleo storico di professionisti e soci-lavoratori.

Dettaglio sulle Cause di Uscita e Gestione Appalti

L'aumento delle 724 uscite del 2025 è determinato principalmente da un fattore esogeno: la cessazione di appalti e servizi. Ben 87 uscite sono causate da trasferimenti ad altro datore di lavoro per cessazione appalto (clausola sociale). Queste non sono "perdite" reputazionali ma passaggi tecnici responsabili.

Le dimissioni volontarie (309) e le scadenze di contratto (269) rimangono le cause principali fisiologiche del settore. È fondamentale monitorare l'incremento dei licenziamenti (passati da 21 a 27) e dei mancati superamenti del periodo di prova (passati da 13 a 20), segnali della difficoltà del mercato del lavoro di intercettare figure adeguate.

Focus Turnover Under 30

La Cooperativa fatica a trattenere i giovani: nel 2025 gli ingressi Under 30 sono calati a 159 (erano 230). Le uscite Under 30 sono dominate dalle scadenze di contratto (112) e dalle dimissioni volontarie (71). È prioritario sviluppare percorsi di carriera accelerati per questa fascia per invertire il trend.

Solidarietà e Impatto Sociale: Raccolta Fondi e Donazioni

Il nostro impegno sociale si manifesta attraverso una gestione attiva delle risorse orientata al benessere della comunità. Nel corso dell'esercizio, abbiamo operato sia come catalizzatori di risorse (attraverso il fundraising), sia come sostenitori diretti di realtà

del Terzo Settore, creando una rete virtuosa di supporto alle fragilità.

Risorse Ricevute e Progetti Territoriali

Grazie alla generosità di privati e partner aziendali, abbiamo raccolto oltre 60.000 euro. Tali fondi sono stati interamente convogliati verso interventi ad alto impatto sociale:

- » € 27.500 destinati al Centro Riabilitativo per l'autismo e le neurodivergenze, per il finanziamento di laboratori specialistici e progetti ambulatoriali dedicati ai ragazzi
- » € 24.500 (Donazioni appartamenti) a supporto dei progetti di Vita Indipendente, volti a garantire percorsi di autonomia abitativa per persone con disabilità
- » € 3.000 per il potenziamento delle attività del Centro Diurno di Gussago
- » € 7.000 derivanti da raccolte fondi e donazioni volontarie libere.

Inoltre, sono stati raccolti € 73.298 relativi alla donazione di un appartamento da parte di un privato, destinata a sostenere le attività dell'Hospice, contribuendo al rafforzamento dei servizi di assistenza e accompagnamento alle persone in fase di fine vita e alle loro famiglie.

Donazioni Effettuate e Sostegno al Network Sociale

Coerentemente con la nostra missione di sussidiarietà, abbiamo scelto di sostenere attivamente enti e progetti esterni che operano in ambiti cruciali per la salute e l'inclusione. Le erogazioni liberali effettuate ammontano a 7.000 euro:

- » € 5.000 erogati all'associazione "Punto. A Capo", realtà composta da volontari impegnata nel supporto dell'ambito psichiatrico
- » € 2.000 destinati a progetti di ambito territoriale, volti a rafforzare i servizi di prossimità.

Co-finanziamenti e Partnership di Rete

Oltre alle donazioni dirette, partecipiamo attivamente al co-finanziamento di programmi complessi che vedono la collaborazione tra diversi attori sociali, focalizzati su anziani e disabilità:

- » Progetto OTTAVIA: supporto e sollievo ai caregiver di persone anziane
- » Progetti BUSSOLA e 9 PIÙ: iniziative strutturate per l'inclusione e il miglioramento della qualità della vita di persone con disabilità.

SFERA GOVERNANCE

Struttura e composizione del Consiglio di Amministrazione

La governance della Cooperativa è improntata alla trasparenza, all'agilità decisionale e alla rappresentatività. Nel corso del 2025, il Consiglio di Amministrazione (CdA) è stato oggetto di una riorganizzazione strategica, passando da 9 a 6 membri. Questa scelta è volta a snellire i processi decisionali e renderli più tempestivi, pur mantenendo intatta la pluralità di visioni. Nonostante la riduzione del numero totale dei Consiglieri, la Cooperativa ha mantenuto stabile la rappresentanza femminile (2 donne, pari al 33% del Board attuale di cui una è la Presidente della Cooperativa) e ha rafforzato le garanzie di imparzialità raddoppiando il numero dei Consiglieri indipendenti (passati da 1 nel 2024 a 2 nel 2025). A livello anagrafico, il C.d.A. coniuga la solida esperienza dei consiglieri Over 50 (5 membri) con l'apporto della fascia 30-50 anni (1 membro), assicurando una guida matura e consapevole delle complesse dinamiche del settore socio-sanitario.

Etica e integrità

"Il Gabbiano" si fonda sui principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale: mutualità, solidarietà, democraticità, spirito comunitario e forte legame con il territorio. Riteniamo che una solida cultura etica sia il presupposto necessario non solo per una crescita sostenibile, ma per garantire la massima tutela e dignità delle persone fragili di cui ci prendiamo cura ogni giorno. L'impegno in questo ambito si concretizza attraverso politiche chiare e strumenti specifici:

- » diffusione e formazione sul Codice Etico e di

comportamento: la Cooperativa ha adottato un Codice Etico che esplicita i valori fondamentali e le norme di comportamento cui tutti i soci, amministratori, dipendenti e collaboratori sono tenuti ad attenersi. Tutto il personale riceve una formazione specifica sui suoi contenuti, per garantire un approccio condiviso e responsabile in ogni ambito

- » prevenzione della corruzione e legalità: si conferma l'assenza totale di casi di corruzione attiva o passiva, o di episodi di concussione che abbiano coinvolto "Il Gabbiano", i suoi

Membrì CdA

| Tipo Contratto | 2024 | 2025 |
|---------------------|------|------|
| Totale | 9 | 6 |
| Di cui donne | 2 | 2 |
| Di cui indipendenti | 1 | 2 |
| < 30 | | |
| 30 - 50 | 1 | 1 |
| > 50 | 5 | 5 |

amministratori o dipendenti. Al fine di preservare questa positiva situazione e di prevenire il rischio di illeciti, la Cooperativa ha adottato e applica specifiche procedure di controllo interno, supervisionate dall'Organismo di Vigilanza

- » Codice Etico e di comportamento
- » Sistema di analisi del rischio attraverso il Modello 231/01
- » Bilancio Sociale e di Sostenibilità (Relazione di Governance)
- » DVR (Documento Valutazione Rischi)
- » Sistema disciplinare
- » Whistleblowing e Canali di Segnalazione
- » Sistema di gestione integrata della compliance.

Condanne e sanzioni per corruzione e concussione

La trasparenza e l'integrità sono valori fondamentali per "Il Gabbiano", che riconosce l'importanza assoluta di prevenire

e contrastare episodi di corruzione e concussione, a maggior ragione operando a stretto contatto con la Pubblica Amministrazione (ASL, Comuni, Prefetture). La presente disclosure fornisce un quadro delle performance aziendali in termini di conformità normativa, dimostrando l'impegno verso il rispetto della legge e delle migliori pratiche etiche. "Il Gabbiano" non ha mai subito condanne né è stata oggetto di sanzioni relative a violazioni delle disposizioni in tema di anticorruzione.

Gestione della catena di fornitura

La qualità dei nostri servizi socio-sanitari e assistenziali dipende anche dalla collaborazione con una rete di partner e fornitori affidabili. Ci impegniamo a gestire la catena di fornitura integrando parametri di responsabilità sociale, valorizzazione del territorio e sostenibilità ambientale:

- » selezione qualificata e Approvvigionamento Etico: nel processo di selezione, privilegiamo partner in grado di garantire standard qualitativi elevati e una comprovata etica del lavoro
- » integrità e conformità normativa (Modello 231):

richiediamo ai nostri fornitori e consulenti la presa visione e l'adesione ai principi del nostro Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ex D.Lgs. 231/01). Questo assicura che ogni attore della nostra filiera operi nel rispetto della legalità e a tutela dei diritti dei lavoratori

- » sinergia con il territorio: privilegiamo filiere corte e fornitori locali per generare un indotto economico positivo nelle comunità in cui i nostri centri (Centri Diurni, Comunità Alloggio, Centri per l'Autismo) operano, rafforzando il nostro ruolo di attore di coesione sociale.

Gestione dei rischi

La gestione dei rischi non è un semplice adempimento normativo, ma un elemento essenziale per garantire la continuità e la sicurezza dei servizi rivolti alle persone fragili. Adottiamo un ecosistema di strumenti che lavorano in sinergia per identificare, valutare e mitigare i rischi strategici, operativi, clinici e legali. Il nostro presidio sui rischi si attua attraverso cinque strumenti principali:

- » Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231): costituisce il cuore del nostro sistema preventivo contro la commissione di reati. La sua applicazione è supervisionata da un Organismo di Vigilanza (OdV) autonomo e indipendente. Copre aree critiche come i reati contro la P.A., la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e i reati societari
- » Modello Organizzativo Privacy (GDPR): trattando quotidianamente dati sanitari e sensibili di minori e persone fragili, la gestione della privacy è per noi un rischio primario. Abbiamo implementato

un Modello conforme al Regolamento UE 2016/679 (GDPR), con procedure rigide per garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni

- » procedure di Trasparenza e Anticorruzione: in coordinamento con il Modello 231 e i principi di accreditamento regionale, attuiamo procedure stringenti per l'analisi e la gestione del rischio corruttivo, assicurando i più alti standard di integrità amministrativa nei rapporti con gli enti finanziatori e affidatari. In tema di trasparenza, in ottemperanza a quanto richiesto da ANAC, la Cooperativa alimenta un'apposita pagina del sito internet per fornire tutte le informazioni necessarie
- » Bilancio Sociale e Governance Partecipativa: attraverso il Bilancio Sociale annuale e l'attività del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, forniamo agli stakeholder una fotografia trasparente del nostro assetto di governance e dell'impatto generato, garantendo

l'accountability delle scelte strategiche

- » Whistleblowing e Canali di Segnalazione: a tutela dell'integrità aziendale e in piena conformità con il D.Lgs. 24/2023 (attuazione della Direttiva UE sul Whistleblowing), "Il Gabbiano" ha implementato un sistema strutturato per la gestione delle segnalazioni di illeciti, violazioni del Modello 231 o comportamenti contrari al Codice Etico. La Cooperativa ha attivato un canale informatico dedicato e criptato che garantisce l'assoluta riservatezza dell'identità del segnalante (dipendente, socio, volontario o fornitore) e del contenuto della segnalazione. Il sistema è progettato per tutelare chi segnala qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione, promuovendo una cultura aziendale basata sulla trasparenza, sulla fiducia e sulla responsabilità diffusa a tutti i livelli dell'organizzazione
- » sistema di gestione integrata della compliance: comporta l'individuazione dei responsabili

della corretta applicazione delle norme e dei regolamenti a cui “Il Gabbiano” deve attenersi, la valutazione integrata dei rischi di compliance, e il calcolo degli indicatori di rischio a cura dei responsabili, rendicontati al board.

Qualità e certificazioni

L’impegno verso l’eccellenza dei servizi erogati è testimoniato dall’adozione di un Sistema di Gestione per la Qualità rigoroso e certificato. “Il Gabbiano” è in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015, supportata da una specifica Politica Integrata per la Qualità e Sicurezza. Il sistema si sostanzia tramite la formazione continua dei lavoratori e il monitoraggio costante, ed è strutturato in specifici allegati che coprono capillarmente le nostre diverse aree di intervento:

- » Assistenza Scolastica alunni con disabilità
- » Centri Diurni Disabili e Centri Socio-Educativi
- » Comunità e Alloggi
- » Centri Diurni Psichiatrici

Privacy e sicurezza dati

La tutela della privacy e la sicurezza dei dati sono priorità assolute per “Il Gabbiano”, data la natura particolarmente sensibile e clinica delle informazioni trattate (dati sanitari, percorsi riabilitativi, referti psicologici). Operiamo in piena e rigorosa conformità con il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR UE 2016/679) e con le normative nazionali (D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i.). A tale scopo, la Cooperativa ha nominato un Data Protection Officer (DPO) con funzioni di supervisione, indirizzo e controllo dell’adeguatezza delle misure di protezione dei dati personali, assicurando un costante allineamento agli obblighi previsti dalla normativa europea e nazionale. Parallelamente, l’organizzazione sta rafforzando ulteriormente il proprio sistema di sicurezza informatica per garantire la progressiva conformità alla Direttiva NIS2, attraverso l’adozione di misure avanzate di cybersecurity, valutazioni periodiche del rischio, protocolli di gestione degli incidenti e attività di monitoraggio continuo.

Abbiamo inoltre implementato policy interne, misure tecniche

(cybersecurity) e organizzative (formazione specifica degli operatori) che si sono dimostrate pienamente efficaci, garantendo l’assenza di violazioni (data breach) della sicurezza dei dati personali.

Compliance normativa

Per assicurare la piena conformità alle normative vigenti nel complesso settore socio-sanitario e assistenziale, abbiamo implementato un approccio strutturato che si concretizza attraverso il monitoraggio continuo dell’evoluzione del quadro legislativo (nazionale e regionale). Tale impegno ci consente di adeguare tempestivamente le procedure interne e i protocolli dei nostri centri accreditati. Il sistema è volto a prevenire, identificare e mitigare i rischi di non conformità, garantendo che tutte le nostre attività siano condotte nell’assoluto rispetto della legalità e degli standard di accreditamento richiesti.

03

LA NOSTRA COOPERATIVA



3.1 Carta d'identità

Denominazione: Il Gabbiano,
Società Cooperativa Sociale – ONLUS

Sede Legale: via Abate Cremonesini
n. 6/8, Pontevico (BS)

Sede Amministrativa: via Girolodi
Forcella n. 27, Pontevico (BS)

Forma giuridica: Società Cooperativa

Tipologia: Cooperativa Sociale, ai sensi
dell' art.1, lettera a) della Legge 381/91

Data costituzione: 30 settembre 1988

Codice Fiscale e Partita IVA:
03043390172 / 00722770989

Iscrizione Albo Società Cooperative:
A103442 – Sezione Cooperative a
Mutualità Prevalente di diritto

Categoria Attività: Cooperative di
Produzione e Lavoro

**Iscrizione Albo Regionale Cooperative
Sociali della Regione Lombardia:**
Sez. A dal 23/09/1993 e Sez. B dal
07/04/2021

3.2 Qualche cenno storico

1988

Nasce la Cooperativa, con il desiderio di creare un'occasione di integrazione sociale e di inserimento lavorativo per persone con disabilità del Comune di Pontevico.

1990

Si sviluppa il Centro Socio Educativo (oggi Centro Diurno Disabili); la Cooperativa si propone quale interlocutore con le Amministrazioni per lo sviluppo di altri servizi sul territorio, rivolti ad anziani (S.A.D.), Disabili (Assistenza Ad Personam) e Minori (A.D.M.).

1998

Nasce la Comunità Alloggio Minori ad Alfianello, suddivisa in due unità: "Come un Albero" e "Geopandea", attiva per 15 anni.

2000

"Il Gabbiano" acquisisce la prima gestione globale di una Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) e da allora registra un continuo sviluppo grazie al quale, partendo dall'analisi dei bisogni emergenti sul territorio, attiva una vasta gamma di servizi rivolta alle persone Anziane.

2004

La Cooperativa inaugura l'Area Infanzia, con la prima gestione di un Asilo Nido tramite appalto.

2005

Nasce la Comunità Psichiatrica ad Alta Protezione "Il Gabbiano", tramite una sperimentazione gestionale stipulata con l'allora Azienda Ospedaliera di Desenzano del Garda, ora ASST.

2008

Viene inaugurata la C.S.S. "Antigua", soluzione residenziale per persone con disabilità, con 9 posti letto.

2009

"Il Gabbiano" inaugura l'Hospice, il primo in Italia ad essere interamente di proprietà di una Cooperativa, e nello stesso edificio, un anno dopo, avvia la gestione di uno dei primi reparti di cure sub-Acute in Lombardia.

2010

Viene inaugurato il Centro Diurno Psichiatrico "Eureka" che, insieme agli appartamenti per la Residenzialità Leggera e alla Comunità Protetta, completa la gamma di servizi per la Salute Mentale offerti dalla Cooperativa, nel territorio di Pontevico e dintorni.

2012

Viene avviato il Centro Diurno Integrato per anziani "Casa Garda" a Leno, successivamente convertito in Comunità Residenziale per Anziani.

2014

La Cooperativa avvia la prima gestione in forma diretta di un Asilo Nido presso la Città di Brescia, portando l'Area Infanzia a gestire 4 Nidi.

2015

Tramite gara d'appalto, la Cooperativa si aggiudica l'affidamento della gestione della Comunità Residenziale per Anziani "F.lli Zini", a Paderno Franciacorta.

2017

Viene inaugurata "Casa Vesta", nuova soluzione abitativa per persone con disabilità; la Cooperativa si accredita per l'erogazione dei servizi UCP-Dom e ADI, in appoggio al Centro di Cure "Il Gabbiano" di Ponteviso, nei Distretti 8, 9, 10 e Brescia Città.

2018

La Cooperativa diventa appaltatrice del terzo reparto per cure Sub Acute sul territorio bresciano. Durante i trent'anni di sviluppo, la Cooperativa si aggiudica la gestione di numerose RR.SS.AA. sotto forma di appalto, affidamento diretto e altre tipologie contrattuali, consolidando la propria esperienza nell'offerta di servizi agli anziani in Lombardia.

2019

La Cooperativa, con la Rete AURES, si aggiudica la co-progettazione per la gestione del Servizio di Assistenza Scolastica dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona Ambito 9 - Bassa Bresciana Centrale; sempre in ambito scolastico, la Cooperativa si accredita sul Distretto 7 - Oglio Ovest e si aggiudica gli appalti dei Comuni di Iseo e Chiari. Gestisce inoltre il Reparto di Riabilitazione di Leno per l'ASST del Garda per un anno. La Cooperativa si ri-aggiudica la gestione dei servizi dell'Area Salute Mentale per i successivi 9 anni. Inoltre, la stessa ASST assegna alla Cooperativa la gestione delle Degenze di Comunità di livello avanzato (ex Sub-Acuti) riferita ai 15 posti a Ponteviso, con successivo trasferimento a Leno.

2020

La Cooperativa attiva un reparto Sub Acuti per l'emergenza COVID per 21 posti, accreditato con Regione Lombardia, e prende in carico pazienti COVID presso gli Ospedali di Manerbio e Lonato del Garda. Conclude, inoltre, alcune importanti operazioni societarie: l'acquisizione, tramite fusione per incorporazione della Cooperativa "Gabbiano Lavoro", l'acquisizione della Cooperativa "San Martino" che ha portato il service della RSA "Città di Verona" del Gruppo Korian e della Cooperativa "Scuolaba", realtà specializzata sul tema dell'autismo. Inoltre, la Cooperativa si aggiudica il project financing con il Comune di Leno per la realizzazione di un nuovo Asilo Nido con 60 posti.

2021

Fino a giugno 2021 la Cooperativa si occupa del reparto Stabilizzati Covid (attivato a settembre 2020 all'interno del Centro di Cure) ampliato a 24 posti letto; il reparto viene chiuso durante l'estate e ri-attivato durante l'autunno 2021 fino alla fine dell'anno. All'inizio dell'estate, "Il Gabbiano" si aggiudica la gestione di un reparto della Fondazione "Gambara Tavelli" di Verolanuova, opportunità importante per lo sviluppo sul territorio in cui è presente da 30 anni. La Cooperativa si ri-aggiudica il servizio per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del Comune di Brescia (durata 2021 - 2025) e dell'Azienda Speciale Consortile Ovest Solidale - Ambito 2 (durata 2021 - 2024).

2022

Vengono riconfermati i servizi di Assistenza all'integrazione scolastica per l'Ambito 3 - Brescia Est e Ambito 9 - Bassa Bresciana Centrale (co-progettazione) e, a seguito di gara d'appalto, la gestione del Nido di Verolanuova e del Micronido di Cadignano. Vengono attivate diverse nuove collaborazioni con aziende private per l'Area Inserimento Lavorativo.

2023

Dal 1° gennaio la Cooperativa avvia la gestione del Centro Diurno Disabili e del Centro Socio Educativo "Sergio Lana" di Ghedi e perfeziona l'operazione di acquisto di ramo d'azienda dalla Cooperativa Sociale "Genesi" relativa alla Comunità Residenziale per Anziani "Villa Giuseppina" di Gottolengo. Inoltre, "Il Gabbiano" si accredita per l'erogazione dei Servizi di assistenza all'integrazione scolastica di alunni con disabilità nei Comuni dell'Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale, dopo annullamento della procedura di co-progettazione.

2024

La Cooperativa acquisisce, tramite Affitto di Ramo d'Azienda, la gestione della R.S.A., C.D.I. e R.S.A. "Aperta" della Fondazione "Nobile Paolo Richiedi" di Gussago e, aderendo alle nuove disposizioni di Regione Lombardia, ottiene la qualificazione definitiva di reparto per Sub Acuti contrattualizzando 20 posti letto nel presidio di Pontevico. L'Area Infanzia raddoppia la propria unità d'offerta con l'acquisizione dei Nidi d'infanzia di Cellatica, Paderno Franciacorta e Milzano. Inoltre, la Cooperativa acquista un nuovo capannone a Pontevico per gestire le attività di cablaggio e assemblaggio di materie elettroniche e plastiche, appaltate da aziende private del territorio all'Area Inserimento Lavorativo.

2025

Viene completato il processo di accreditamento del R.I.A. "Centro Riabilitativo per l'autismo e le neurodivergenze" di Ghedi e rinnovato l'appalto per l'erogazione dei servizi di integrazione scolastica a Brescia Città, dell'Ambito 9 - Bassa Bresciana Centrale e dell'Ambito 7 Oglio Ovest. L'Area Infanzia acquisisce tre nuovi servizi: il Nido d'infanzia "Briciole di magia" a Brescia, il micronido comunale di Cigole e il micronido "Chicco di riso" di Ostiano (CR). All'interno del capannone di proprietà della Cooperativa, l'Area Inserimento Lavorativo avvia il progetto di Sartoria Sociale.

3.3 Territorio di operatività



Situazione al 31 dicembre 2025.

3.4 Il Codice Etico

Il Codice Etico è la carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all'organizzazione della Cooperativa "Il Gabbiano". In questo documento sono esplicitati in maniera chiara i principi etici e sociali a cui dipendenti, Soci, amministratori, collaboratori, fornitori e tutti coloro che operano con la Cooperativa (di seguito anche "Destinatari") si devono attenere. Il Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione e costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da "Il Gabbiano" ai sensi del D.lgs. 231/2001 (di seguito anche "Modello"). La verifica sul rispetto e sull'attuazione del Codice Etico compete all'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) nominato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del citato D.lgs. 231/01. I principi etici e morali enunciati, si ricollegano alla storia della Cooperativa, e soprattutto allo spirito di cooperazione e di professionalità che ha sempre contraddistinto i soci e il personale che la gestisce. L'impegno della Cooperativa è di assicurare che le attività dei propri servizi vengano svolte nell'osservanza della legge, con onestà, integrità, correttezza e in buona fede, nel rispetto degli interessi legittimi degli utenti, dei dipendenti, dei collaboratori e dei partner contrattuali. "Il Gabbiano"

assume l'impegno di organizzare il complesso delle proprie attività in modo che i propri dipendenti e collaboratori non commettano reati o illeciti che contrastino con l'interesse pubblico e gettino discredito sull'immagine e la credibilità della Cooperativa stessa. Dovranno essere adottate tutte le misure organizzative e gestionali necessarie a prevenire il compimento dei reati.

3.5 La nostra Vision

- » Crediamo nel nostro lavoro
- » Crediamo che sia necessario lavorare per la crescita delle Persone, della Società e di un modello di impresa più "a misura d'Uomo"
- » Crediamo nella costruzione di un patto sociale per rendere davvero esigibili i Diritti della Persona
- » Crediamo in progetti e azioni concrete per diffondere la Cultura dell'Accoglienza e della Tolleranza, per uno sviluppo della collettività non discriminante, più equo e sicuro per tutti
- » Crediamo in un modello culturale che va al di là della tipologia d'impresa: siamo persone che, insieme, credono in un cambiamento di prospettiva.

3.6 La nostra Mission

L'oggetto plurimo della Cooperativa è il coronamento della nostra "Mission" e il consolidamento dei valori su cui si fonda il nostro lavoro:

Professionalità: vogliamo essere un soggetto che sappia rispondere in modo integrato alla più vasta gamma di bisogni emergenti in ambito assistenziale, socio-sanitario, educativo e di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Affidabilità: vogliamo diventare il soggetto di riferimento, partner privato - sociale delle Istituzioni, per quanto concerne gli ambiti assistenziale, socio-sanitario, educativo di inserimento lavorativo di persone svantaggiate, in particolare nel territorio storico di operatività (territorio della bassa bresciana).

Pratica della cura: vogliamo offrire alle Persone servizi di eccellenza, strutturati, organizzati, efficaci ed efficienti mantenendo come indicatori prioritari di qualità la personalizzazione e l'attenzione alla cura delle relazioni con ciascuna Persona che lavora con noi o per la quale lavoriamo.

Opportunità: vogliamo continuare a creare e a garantire opportunità di lavoro e di crescita professionale

per i nostri Lavoratori, in modo particolare per i Soci, consapevoli che il lavoro sia lo strumento per un'emancipazione individuale e sociale.

Sviluppo sostenibile: vogliamo svolgere la nostra missione in modo responsabile ed etico, impegnandoci per uno sviluppo sostenibile, offrendo strategie di tipo imprenditoriale nel rispetto delle esigenze dell'Individuo, della Società e dell'Ambiente, e sviluppando un'organizzazione e competenze specifiche.

3.7 I Principi generali di condotta etica

Promozione sociale: "Il Gabbiano" crede nel valore che si genera nella relazione con l'altro e si impegna a coltivarla nella vicendevole promozione sociale. Le attività della Cooperativa finalizzate al perseguimento della promozione umana, mirano a fornire risposte ai bisogni che il territorio esprime per mezzo di servizi ad alto profilo qualitativo rivolti a minori, adolescenti, disabili fisici, psichici e sensoriali, anziani, malati e in genere soggetti in situazioni di svantaggio e disagio sociale.

Rifiuto della discriminazione: i destinatari del presente

Codice Etico sono chiamati a tenere comportamenti ispirati a obiettività, imparzialità, cortesia e attenzione verso gli utenti e i clienti indipendentemente dal loro stato sociale, dalle credenze religiose o politiche, dal genere, dalla sessualità, dalla nazionalità e dalla razza.

Onestà e responsabilità: l'onestà rappresenta un principio fondamentale per tutte le attività della Cooperativa, per le iniziative, i rendiconti, le comunicazioni e costituisce elemento essenziale della gestione. I rapporti con i portatori d'interesse sono improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e rispetto reciproco.

Rispetto delle norme vigenti: la Cooperativa esige dai propri Soci, amministratori, dipendenti e collaboratori e da chiunque svolga, a qualsiasi titolo, funzioni di rappresentanza, anche di fatto, il rispetto della legislazione nazionale, della normativa comunitaria, delle leggi, dei regolamenti e degli atti amministrativi degli enti territoriali, e in genere di tutte le normative vigenti, nonché dei comportamenti eticamente corretti, tali da non pregiudicare l'affidabilità morale e professionale della stessa. È preciso impegno della Cooperativa

non iniziare o non proseguire alcun rapporto con gruppi, associazioni o singoli che perseguano finalità illecite o la cui condotta contrasti con i principi contenuti nel presente Codice.

Trasparenza e completezza dell'informazione e dell'azione:

le attività della Cooperativa in ogni loro ambito devono essere improntate ai principi di trasparenza, chiarezza, onestà, equità e imparzialità. A tal fine, sono definiti i ruoli e le responsabilità connesse ad ogni processo ed è richiesta al personale la massima trasparenza nel fornire ai propri interlocutori, ed in particolare agli utenti e ai terzi, informazioni rispondenti a verità e di facile comprensione. Tale impegno dovrà valere anche per consulenti, fornitori, clienti e per chiunque abbia rapporti con la Cooperativa.

Riservatezza delle informazioni e rispetto della privacy: "Il Gabbiano" assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso, l'osservanza della normativa in materia di raccolta, trattamento e conservazione dei dati personali. Ogni informazione e altro materiale di cui i destinatari vengono a conoscenza o in possesso, in relazione al proprio rapporto di lavoro professionale,

sono strettamente riservati. Particolare rilevanza assumono, tra le informazioni riservate quelle relative agli utenti e loro famigliari che usufruiscono dei servizi erogati dalla Cooperativa. È obbligo di ogni dipendente, collaboratore, Socio e amministratore assicurare la riservatezza richiesta dalle circostanze per ciascuna notizia appresa in ragione della propria funzione lavorativa.

Correttezza nella gestione societaria e rispetto dei principi cooperativistici:

La Cooperativa persegue il proprio oggetto sociale nel rispetto della legge, dello Statuto e dei regolamenti sociali, assicurando il corretto funzionamento degli organi sociali e la tutela dei diritti patrimoniali e partecipativi dei propri Soci, la propria funzione mutualistica, salvaguardando l'integrità del capitale sociale e del patrimonio rispettando i criteri di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi. Gli organi di gestione si ispirano costantemente ai principi di mutualità, solidarietà, democraticità, impegno, equilibrio delle responsabilità rispetto dei ruoli e spirito comunitario. Ogni dipendente, collaboratore, amministratore della Cooperativa è tenuto ad operare con la dovuta cura e diligenza per tutelare i beni di proprietà della stessa, è

responsabile della protezione delle risorse a lui affidate ed è tenuto a utilizzare le dotazioni della Cooperativa solo per l'espletamento delle mansioni lavorative cui è preposto.

Trasparenza contabile e tributaria:

"Il Gabbiano", nella gestione degli adempimenti contabili e tributari, si impegna a garantire la trasparenza e la correttezza delle informazioni che confluiscono nelle dichiarazioni fiscalmente rilevanti, adoperandosi per garantire la veridicità oggettiva e soggettiva delle operazioni compiute e trasfuse nelle dichiarazioni medesime, la completezza e la correttezza dei documenti fiscali. La Cooperativa persegue gli obiettivi di trasparenza contabile attraverso procedure di registrazione, autorizzazione e verifica della legittimità, della coerenza e della congruità delle operazioni e delle transazioni.

Valore delle risorse umane e rispetto della persona: "Il Gabbiano" assicura in ogni ambito della propria attività la tutela dei diritti inviolabili della persona umana, ne promuove il rispetto dell'integrità fisica e morale, previene e rimuove qualsiasi forma di violenza, abuso o coercizione. Nella convinzione che le risorse umane siano di fondamentale importanza per il proprio sviluppo, la Cooperativa

attuа politiche del personale orientate al pieno rispetto della personalità e alla promozione del valore del personale al fine di incrementare e migliorare il patrimonio di competenze di ogni collaboratore o dipendente.

Qualità dei servizi: "Il Gabbiano" orienta la propria attività alla soddisfazione e alla tutela dei propri utenti e clienti dando ascolto alle richieste che possono favorire un miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Tutela della sicurezza: "Il Gabbiano" presta attenzione all'integrità fisica del personale e assicura condizioni di lavoro adeguate e ambienti di lavoro sicuri e salubri. La Cooperativa definisce le misure più idonee a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e protezione dei lavoratori. La Cooperativa monitora l'evoluzione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro e implementa, secondo le conoscenze acquisite in base al progresso tecnologico, un sistema di prevenzione dei rischi per la salute dei lavoratori.

Sviluppo sostenibile e salvaguardia dell'ambiente: "Il Gabbiano" promuove in assoluto

il principio della sostenibilità ambientale, tenendo in considerazione i parametri del consumo delle risorse energetiche e delle materie prime naturali e monitorando i progressi scientifici e l'evoluzione normativa in materia ambientale. La Cooperativa pianifica e controlla attentamente il processo di smaltimento dei rifiuti derivanti dalla propria attività, al fine di garantirne la sicurezza in conformità alle norme in vigore in materia. La Cooperativa richiede a tutto il personale di collaborare al fine della salvaguardia e del rispetto dell'ambiente, quale risorsa da tutelare a beneficio della collettività, attraverso il rispetto di tutte le normative vigenti in tema di ambiente e di inquinamento.

Attenzione al territorio: "Il Gabbiano" è consapevole degli effetti delle proprie attività sul contesto di riferimento, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività e pone di conseguenza attenzione, nel proprio operato, a contemplare tali interessi. La Cooperativa ritiene che il dialogo con i soggetti della società civile ed economica del territorio su cui opera sia di importanza strategica per lo sviluppo della propria attività

e instaura, ove possibile, un canale stabile di dialogo con questi, allo scopo di cooperare nel rispetto dei reciproci interessi.

Valore della reputazione e della credibilità aziendale: per "Il Gabbiano" la reputazione e la credibilità, acquisite in oltre vent'anni di lavoro, nonché la crescita costante, costituiscono preziose risorse immateriali da preservare e garantire. La Cooperativa ritiene che la buona reputazione e la credibilità favoriscano i rapporti interni ed esterni, in particolare quelli con i Soci, gli utenti, i clienti e le istituzioni pubbliche; inoltre stimolano e favoriscono il proficuo sviluppo delle risorse umane e agevolano la correttezza e affidabilità dei fornitori. I destinatari del Codice Etico devono pertanto astenersi dal tenere qualunque comportamento che possa ledere la reputazione e credibilità della Cooperativa e, al contrario, impegnarsi a migliorarle e tutelarle.

Concorrenza leale, conflitto d'interessi: "Il Gabbiano" impronta i propri comportamenti a principi di lealtà e correttezza, astenendosi da comportamenti collusivi, nella

convincione che una concorrenza corretta e leale migliori il funzionamento del mercato e i vantaggi per i clienti e per i cittadini/utenti.

3.8 Le Certificazioni



Organizzazione con Sistema di Gestione per la Qualità certificato:

UNI EN ISO 9001:2015
 Numero di registrazione 1516100
 UNI 10881:2013
 Numero di registrazione 1516103

Organizzazione con Sistema di Gestione per la Qualità certificato:

UNI EN ISO 9001:2015 → Numero di registrazione 1516100
 UNI 10881:2013 → Numero di registrazione 1516103

Per quanto riguarda il Sistema di Gestione Qualità, e il mantenimento degli standard della ISO 9001:2015, anche quest'anno i Servizi hanno dimostrato adeguatezza e preparazione nel governo dei processi durante gli Audit interni Qualità, Audit Esterni da parte delle committenze e vigilanze ATS.

La riprova del buon lavoro svolto è rappresentata comunque dall'esito dell'audit di Sorveglianza 2 da parte dell'Ente di Certificazione Intertek, che ha confermato nuovamente la bontà della gestione dei processi da parte della Cooperativa e l'impegno costante nell'affrontare le variazioni e le fatiche nell'evoluzione del contesto.

3.9 Lo Statuto

Attività statutarie individuate, attività effettivamente realizzate e altre attività.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, ai sensi dell'articolo 1 lett. A) della legge 381/91.

La Cooperativa potrà altresì svolgere le attività di cui alla lettera b) dell'articolo 1 comma primo della citata Legge 381/1991 a condizione che queste siano funzionali al raggiungimento dello scopo principale sopra indicato. Nelle attività diverse da quelle di cui alla lettera a) della Legge 381/1991 – agricole, industriali, commerciali o di servizi – con le quali la Cooperativa intende realizzare l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, queste ultime devono costituire almeno il 30% dei lavoratori della Cooperativa impiegati nelle attività di cui alla lettera b) dell'art. 1 comma primo della L. 381/1991. I lavoratori svantaggiati, compatibilmente con il loro stato soggettivo, devono essere Soci della Cooperativa ai sensi dell'art. 4 della L. 381/1991.

04

VISIONE E STRATEGIA





4.1 Uno sguardo sul 2025 da parte del Direttore Generale

Il 2025 ha rappresentato per la nostra Cooperativa l'inizio di una nuova fase; dopo quasi quarant'anni di storia, durante i quali "Il Gabbiano" ha saputo interpretare con spirito innovativo i bisogni emergenti dei territori e delle comunità, ci siamo trovati ad affrontare un passaggio generazionale significativo, necessario per accompagnare l'evoluzione dell'organizzazione e costruire le basi del suo futuro.

Questo passaggio ha reso indispensabile una revisione complessiva degli assetti di governance e dell'impianto organizzativo, con l'obiettivo di costruire una struttura più equilibrata, competente e capace di sostenere lo sviluppo dell'organizzazione.

Allo stesso tempo, questo processo si è intrecciato con la necessità di adattare la Cooperativa alla crescente complessità del contesto sociale ed economico attuale, rafforzando la nostra capacità di rispondere ai bisogni emergenti dei territori e delle comunità e di operare con strumenti organizzativi più solidi, chiari e sostenibili.

Il Piano Strategico 2025-2027

nasce proprio con questo obiettivo: consolidare quanto costruito fino ad oggi e preparare la Cooperativa ad affrontare le sfide di uno scenario in rapida evoluzione, mantenendo sempre al centro il benessere delle persone, degli utenti e dei lavoratori.

Una nuova fase della governance

Il triennio 2025-2027 rappresenterà un vero e proprio periodo di transizione per il sistema di governance della nostra Cooperativa; da un modello di leadership fortemente identificato con la fase fondativa, abbiamo avviato un processo di rinnovamento volto a costruire un assetto più strutturato, collegiale e adeguato alla dimensione raggiunta dall'organizzazione.

Oltre alla conferma dei 5 Consiglieri uscenti, in questo percorso si inserisce l'ingresso in Consiglio di Amministrazione dell'avvocato Pietro Moro, figura autorevole, indipendente e rappresentativa, già consulente e profondo conoscitore della Cooperativa, indicata da Confcooperative Brescia, che ci ha accompagnati nel delicato processo di evoluzione degli assetti societari e nel rafforzamento della classe dirigente.

Parallelamente, il Consiglio di Amministrazione ha avviato un lavoro di ridefinizione delle deleghe,

con l'obiettivo di consolidare il ruolo politico e strategico dell'intero C.d.A. e di valorizzare il rapporto con la base sociale, elemento fondativo della nostra identità cooperativa.

In questo contesto è stato istituito anche il Comitato Esecutivo organo composto dai quattro Consiglieri interni e dal Collegio Sindacale con il ruolo di Datore di Lavoro collegiale e sono state assegnate deleghe sulla gestione aziendale alla Direzione Generale e alla Direzione Amministrativa. Si tratta di un passaggio importante e inedito nella storia della Cooperativa, che rafforza il presidio dei processi decisionali e la chiarezza delle responsabilità.

Il nuovo modello organizzativo

Nel corso del 2025 abbiamo portato a compimento un percorso di riorganizzazione che ha ridefinito l'assetto organizzativo della Cooperativa, definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione alla fine dell'anno e che entrerà in vigore a partire dal 2026.

Al centro del nuovo mandato c'è l'analisi degli assetti aziendali, con l'obiettivo di migliorare il livello di conformità della Cooperativa a tutte le normative, regole e sistemi di gestione a cui deve sottostare. Questo percorso si

sviluppa attraverso una revisione del modello organizzativo e del modello di conformità dei processi a tutti i livelli, tenendo conto della complessità e della quantità di vincoli normativi a cui siamo soggetti. È stata infatti costituita una funzione dedicata, affiancata da specifici indicatori di monitoraggio, finalizzati alla mitigazione dei rischi a cui è esposta la Cooperativa. Il nuovo assetto introduce una struttura più integrata e funzionale alla complessità dei servizi gestiti, potenziando le competenze direzionali con figure in staff alla Direzione Generale e superando il modello organizzativo suddiviso per Area di intervento con la consegna di maggior delega alle figure responsabili di ciascun servizio. La gestione operativa viene affidata alla figura del Responsabile della Gestione Operativa (Claudia Zini), a cui fanno riferimento tutti i Responsabili Gestionali titolari delle singole unità d'offerta e non più suddivise per Area.

Accanto a questo ruolo è stata istituita una funzione in staff alla Direzione dedicata al presidio tecnico dei servizi: la figura del Responsabile Tecnico e dell'Innovazione Sociale (Virna Barbieri), a cui è affidato il ruolo di supporto alla Direzione sui temi tecnico-specialistici legati

all'erogazione dei servizi, alla progettazione, allo sviluppo e alla valorizzazione del know-how tecnico della Cooperativa.

Sempre in staff alla Direzione opera la figura del Responsabile dello Sviluppo Organizzativo e Istituzionale (Emanuela La Fede), che supporta l'organizzazione nell'attuazione delle policy strategiche e nella gestione operativa della base sociale.

Nel nuovo modello dell'Area Inserimento Lavorativo è stata inserita la figura del Responsabile Sociale (Vanessa Ferrari), dedicata alla presa in carico dei lavoratori con fragilità. Questo nuovo assetto rappresenta un passaggio fondamentale per rendere la Cooperativa più agile, coordinata e capace di affrontare le sfide organizzative future.

Sostenibilità, identità e innovazione

Il percorso strategico della nostra Cooperativa continua a fondarsi sui valori che da sempre caratterizzano il nostro agire: il lavoro, l'inclusione, il benessere delle persone e la responsabilità verso la comunità.

L'avvio del progetto ESG e il lavoro coordinato dal Sustainability Manager (Davide Molinari) rappresentano per noi un

passaggio importante verso una sempre maggiore integrazione tra sostenibilità sociale, economica e ambientale.

Anche se l'obbligo normativo relativo al Bilancio di Sostenibilità è stato oggetto di proroghe, abbiamo scelto di proseguire comunque in questa direzione, con l'obiettivo di allinearci progressivamente agli standard richiesti e consolidare una cultura organizzativa orientata alla sostenibilità.

Questo percorso non rappresenta solo un adempimento normativo, ma un'occasione per rafforzare la nostra identità e rendere sempre più misurabile l'impatto sociale delle nostre attività.

Innovazione tecnologica e digitalizzazione

La digitalizzazione dei processi rappresenta una delle leve strategiche su cui continueremo a investire con determinazione. Negli ultimi anni abbiamo avviato un importante percorso di informatizzazione che ha progressivamente coinvolto tutte le aree dell'organizzazione: dalla gestione amministrativa ai servizi, fino alla comunicazione con i nostri stakeholder.

L'obiettivo è migliorare l'efficienza dei processi, ottimizzare l'utilizzo delle risorse e garantire servizi sempre più accessibili,

personalizzati e di qualità. In questo percorso si inserisce anche l'attenzione crescente ai temi della sicurezza informatica e della protezione dei dati, in linea con le nuove normative europee, e la progressiva esplorazione delle opportunità offerte dall'intelligenza artificiale per migliorare produttività ed efficacia del lavoro.

Le persone al centro: benessere, formazione e recruiting

Come organizzazione labour intensive impegnata nei servizi di assistenza alla persona, siamo consapevoli che il nostro patrimonio più importante sia rappresentato dalle persone che ogni giorno lavorano nei nostri servizi.

Per questo continuiamo a investire nel benessere organizzativo, nella formazione e nello sviluppo delle competenze, con particolare attenzione sia agli operatori sia alle figure di coordinamento e di responsabilità.

La formazione rappresenta per la nostra Cooperativa non solo uno strumento fondamentale per migliorare la qualità dei servizi, ma anche una leva strategica per attrarre nuovi professionisti e rafforzare il senso di appartenenza delle persone che scelgono di lavorare con noi.

Parallelamente, stiamo sperimentando nuove modalità di

recruiting, capaci di intercettare i cambiamenti del mercato del lavoro e di valorizzare la dimensione umana e professionale che caratterizza la nostra organizzazione.

In questo quadro si inserisce anche la riorganizzazione di alcune funzioni strategiche legate alla gestione delle risorse umane, avviata nel corso del 2025 nell'ambito del più ampio percorso di revisione del modello organizzativo.

È stata creata una nuova articolazione dell'Area Risorse Umane che prevede un presidio sulla Ricerca & Selezione, gestione dotazioni organiche (Alberto Canepari), un ufficio dedicato alla Salute e Sicurezza sul Lavoro e un ufficio che si occupa della gestione vita lavorativa, incluse le attività di formazione e di welfare aziendale (Vanessa Bulgari).

Relazioni e partnership per lo sviluppo

In un contesto sempre più complesso, nessuna organizzazione può crescere da sola. Per questo uno degli obiettivi strategici del triennio in corso sarà il rafforzamento della rete di relazioni con le Istituzioni, Enti Pubblici, altre Cooperative e Imprese del territorio.

La costruzione di partnership solide rappresenta una leva fondamentale

per sviluppare nuovi progetti, intercettare opportunità e generare valore condiviso per la comunità.

In questa direzione si inserisce anche la figura del Responsabile Sviluppo e Relazioni Esterne (Laura Vescovi), al quale è stato affidato il compito di promuovere la conoscenza della Cooperativa, sviluppare nuove relazioni, ricercare nuovi clienti e cercare misure di sostegno per il supporto di nuovi progetti e servizi.

L'evoluzione dei servizi e delle aree produttive

Uno dei punti di forza della nostra Cooperativa è la varietà e la complementarità dei servizi che offriamo nelle diverse aree di intervento: residenze per anziani, disabilità, salute mentale, sanità, servizi domiciliari, infanzia e inserimento lavorativo.

Negli ultimi anni abbiamo avviato un percorso di progressivo superamento del modello organizzativo basato sulle singole aree, con l'obiettivo di favorire una maggiore integrazione tra i servizi e sviluppare sinergie trasversali. Questo approccio ci permette di valorizzare meglio le competenze presenti nella Cooperativa e di rispondere in modo più efficace ai bisogni delle persone e dei territori.

4.2 Risultati economici, sviluppo e iniziative sul fronte commerciale

Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per la Cooperativa, segnato da un incremento del fatturato del 4,86% rispetto all'anno precedente, nonostante un contesto caratterizzato da importanti pressioni sui costi, in particolare quelli legati al personale. Il rinnovo del CCNL, con la maturazione del 50% della quattordicesima mensilità e di tutte le tranche di adeguamento contrattuale a pieno regime, ha infatti inciso in modo significativo sui risultati economici aziendali. A questo si aggiungono gli investimenti legati alla start-up dei nuovi servizi dell'Area Infanzia – Nido d'infanzia "Briciole di magia" di Brescia, il Micronido "Chicco di riso" di Ostiano e il Micronido comunale di Cigole – che, pur rappresentando una scelta strategica per il futuro, hanno comportato un impatto economico iniziale negativo.

Nonostante ciò, la Cooperativa ha dimostrato una buona capacità di tenuta e sviluppo, grazie sia alle performance dei servizi che a nuove strategie basate sul dialogo con i committenti, sull'adeguamento dei corrispettivi, sui rinnovi contrattuali e sulla costante ricerca di misure a sostegno dei nuovi progetti e dei

servizi più fragili dal punto di vista economico.

In questo scenario, tutte le Aree di intervento hanno registrato risultati positivi in termini di fatturato e di redditività.

L'impegno sul fronte commerciale ha visto, tra le iniziative più rilevanti:

- » l'apertura del nuovo Nido d'infanzia "Briciole di Magia" a Brescia, del micronido comunale di Cigole, del micronido "Chicco di riso" a Ostiano (CR) e il trasferimento del Nido d'infanzia "Corte Chiara" nella nuova sede di via Costalunga a Brescia (nel plesso della Scuola primaria "Quasimodo")
- » lo sviluppo delle attività di Inserimento Lavorativo, tra cui il progetto della Sartoria sociale avviato all'interno dell'officina di Ponteviso di proprietà della Cooperativa
- » l'avvio del Progetto "Ottavia – La Comunità che sfida il vuoto" nell'ambito dei Servizi di Assistenza Domiciliare dell'Ambito 8 – Bassa Bresciana Occidentale (Orzinuovi)
- » nuove progettualità nell'area Disabilità, tra cui

l'accreditamento a R.I.A. del Centro per l'Autismo e le Neurodivergenze "Il Gabbiano" di Ghedi

- » rinnovo degli accreditamenti per l'erogazione del servizio di Assistenza all'integrazione scolastica di alunni con disabilità dell'Ambito 9 – Bassa Bresciana Centrale, del Comune di Brescia e dell'Ambito 7 – Oglio Ovest.

4.3 Reti e Partnership

È stato riconfermato l'approccio positivo alle partnership e al lavoro di rete. La Cooperativa è:

- » Capogruppo del Raggruppamento Temporaneo che ha per oggetto i Servizi per l'Integrazione Scolastica del Comune di Brescia con la Cooperativa Sociale "Tempo Libero"
- » Capogruppo del Raggruppamento Temporaneo con la Società "Dolce" Società Cooperativa che ha per oggetto l'Assistenza per l'Integrazione Scolastica per gli alunni con disabilità per conto dell'Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona – Ambito Distrettuale n. 3 Brescia Est

- » Capogruppo del Raggruppamento Temporaneo con la Società "Dolce" Società Cooperativa che ha per oggetto l'Assistenza per l'Integrazione Scolastica per conto dell'Azienda Ovest Solidale Ambito 2, Brescia Ovest.

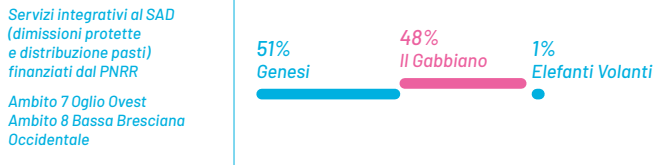
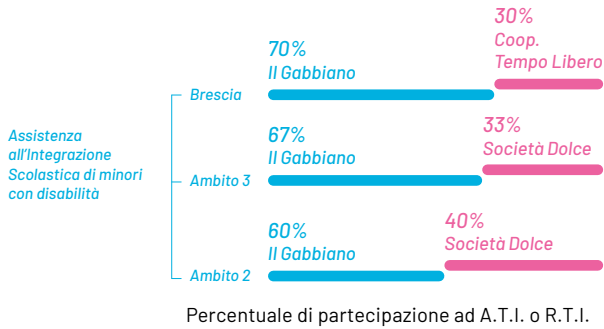
Inoltre, "Il Gabbiano" fa parte:

- » della co-progettazione "Kòme" con Sol.Co Brescia (Capogruppo Mandataria), la Fondazione "Residenza Berardi Manzoni", Fondazione "Serlini", Fondazione "Cesare Mazzocchi" e le Cooperative "Elefanti Volanti" e "Società Dolce" per la gestione del servizio di Assistenza Domiciliare per conto dell'Azienda Ovest Solidale Ambito 2, Brescia Ovest. Le Cooperative "Pa.Sol." e "La Vela" sono entrate nella

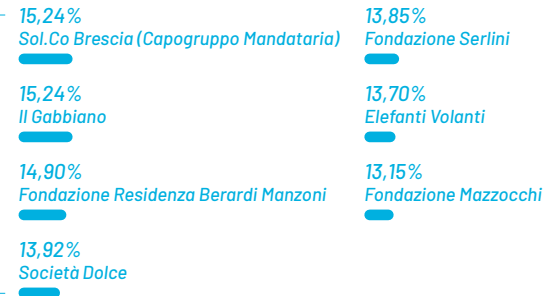
co-progettazione ad agosto 2024 per poter includere le misure finanziate dal PNRR relative ai servizi integrativi (assistente familiare e dimissioni protette): il loro ingresso non ha modificato né le percentuali dell'ATS né i patti parasociali

- » della Rete Temporanea d'Imprese "Facciamo Centro" con "La Nuvola nel Sacco" (Capogruppo mandataria) e "Agoghé" per la gestione di alcuni Centri Anziani di Brescia
- » della Rete Temporanea d'Imprese con "Casa di Industria" (Capogruppo Mandataria)
- » della Rete Temporanea d'Imprese con "Genesi Impresa Sociale Società Cooperativa

Sociale ETS" (Capogruppo Mandataria) e "Elefanti Volanti Società Cooperativa Sociale ONLUS" per la gestione dei servizi integrativi al SAD (dimissioni protette e distribuzione pasti) finanziati dal PNRR negli Ambiti 7 Oglio Ovest e 8 Bassa Bresciana Occidentale.



SAD Ambito 2 Brescia Ovest *



*Le Cooperative Pa.Sol e La Vela sono entrate nella co-progettazione ad agosto 2024 per poter includere le misure finanziate dal PNRR relative ai servizi integrativi (assistente familiare e dimissioni protette); il loro ingresso non ha modificato né le percentuali dell'ATI né i patti parasociali.

Vogliamo essere il punto di riferimento nella pratica della cura per le persone e per le comunità in cui operiamo. Vogliamo rendere esigibile il diritto di ogni individuo ad essere riconosciuto e a vivere nel miglior modo possibile.

04 VISIONE E STRATEGIA 2025

COONTATTO

Coontatto ha rinnovato, per sei anni, la sua costituzione di Rete di Impresa Soggetto in data 22 marzo 2023.

La Rete Coontatto vede aggregate 10 Cooperative che si occupano di Salute Mentale a Brescia e Provincia e nasce come opportunità di:

- » condividere le strategie delle rispettive Cooperative
- » creare massa critica per aumentare il potere contrattuale con gli stakeholder
- » avere un organo di rappresentanza in sede di interlocuzione istituzionale.

La raccolta e rielaborazione dei dati aggregati riferiti alle Cooperative aderenti ha messo in evidenza la dimensione della rete in termini di capacità ricettiva, di estensione territoriale e di fatturato:

- » circa 500 posti tra residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali o territoriali
- » 570 pazienti trattati
- » valore produzione 12 MIL euro
- » circa 50 pazienti delle Unità Operative inseriti in attività lavorative diversamente protette

- » circa 80 pazienti impiegati in attività occupazionali e lavorative
- » 70 persone accolte in housing sociale distribuite su 24 appartamenti.

Molteplici sono state le attività intraprese dalla Rete in corso d'anno 2025; per funzionalità espositiva le sintetizziamo nei seguenti successivi punti:

- » si è mantenuto fede al paradigma partecipativo, dichiarato come fondamentale, attraverso incontri bimensili costanti, utilizzando le modalità di raggruppamento ritenute più idonee fra quelle previste: Organismo di Coordinamento, sottogruppi di compito, gruppo esteso, incontri tra presidente e vicepresidente. La convocazione del gruppo esteso, in aggiunta a quello dell'Organismo di Coordinamento, nasce dalla necessità di dare continuità all'esperienza garantendo i ricambi generazionali utili a non disperdere i risultati raggiunti
- » la rete, tramite 3 Cooperative capofila, ha prodotto la formazione prevista dall'aggiudicazione dal Foncoop AVVISO N. 56 DEL 25/09/2023 PIANI FORMATIVI STRATEGICI - Cantieri dell'innovazione

sostenibile. Il piano formativo, esteso a tutte le Cooperative retiste, nasce dalla necessità di aggiornare le competenze degli operatori del settore Salute Mentale in risposta a un contesto in rapida evoluzione nelle aree tematiche della Mental Health Recovery Star, della Mappatura Dinamica delle risorse, dei Disturbi della personalità, del DBT Skills Training, dell'uso di sostanze, della sessualità e affettività, dell'analisi dei bisogni

COONTATTO

rete cooperativa per la salute mentale



- » la rete ha partecipato attivamente al **percorso di coprogrammazione attivato da ATS Brescia** su indicazione della DGR regionale, assumendo un ruolo di protagonista e di regista di molti dei sottogruppi creati sui singoli oggetti dell'avviso. Nel corso del 2026 sarà emanato da ATS Brescia un avviso di coprogettazione con dotazione di risorse economiche, e la Rete sarà chiamata a proporre progetti e confermare il ruolo primario che le norme sui percorsi di coprogettazione affidano al terzo settore
- » si è proceduto a concretizzare i **contatti con la Fondazione spagnola Intraspagnola**, ospitando una loro delegazione e presentando progetti e innovazioni della Rete e di alcuni dei suoi partner, ricevendo importanti riconoscimenti circa il lavoro svolto e rilanciando come futuri comuni interessi le azioni in favore di giovani e adolescenti e l'approccio al mondo del lavoro.

Prospettive future:

- » andranno implementati i rapporti di reciproco confronto con ATS Brescia e le 3 ASST di riferimento, così come saranno da potenziare i rapporti con le Amministrazioni Locali per garantire una

sempre più efficace e chiara rappresentanza istituzionale della Rete e dei suoi obiettivi, e per immaginare e pianificare eventuali collaborazioni su servizi innovativi

- » di prioritaria importanza sarà l'esito del percorso di coprogettazione con ATS Brescia, sia come banco di prova della possibile messa a terra delle sperimentazioni e delle buone prassi delle retiste, sia come individuazione di un modello di gestione di servizi mediato dall'accordo di rete
- » sarà fondamentale riorientare il modello di governance nelle sue conseguenze all'interno e all'esterno, partendo dagli esiti del percorso formativo, anche per decidere e verificare modalità, potenzialità e limiti di un investimento economico e professionale che appare ineludibile a questo punto dell'esperienza di Rete
- » la cura delle relazioni transnazionali, che potrebbe esitare nella partecipazione ad altre reti europee, andrà attentamente modulata con riferimento agli interessi delle singole retiste e a quelli più di sistema, con attenzione anche in questo settore alle ricadute degli investimenti economici.

AURES

La Rete d'Imprese "AURES", formata da "Il Gabbiano", "Collaboriamo" e "Il Quadrifoglio", mira alle più ampie forme di interazione con il territorio e le istituzioni, al fine di realizzare forme di coordinamento e integrazione per la presa in carico delle famiglie e delle persone con disabilità. Il nostro obiettivo è dare vita ad un territorio accogliente, dove la disabilità non sia vissuta come un fatto emarginante. Vogliamo prenderci cura delle Persone con il cuore, supportando le istituzioni e le famiglie, offrendo orientamento, servizi e ascolto. Vogliamo dare risposte concrete, pensando a progetti specifici per ogni individuo. Con la consapevolezza che il lavoro di rete e di vera condivisione sia l'unico modello vincente.





Connessioni contratto di rete
Enti della disabilità Brescia

CONNESSIONI

La storia della rete - Origini

ATS Brescia nel 2015 ha attivato un tavolo di confronto tra i diversi enti del Terzo Settore che nel territorio bresciano da anni sono impegnati nella gestione dei servizi e delle progettualità a favore delle persone con disabilità.

Quest'occasione di confronto ha reso sempre più consapevoli le singole realtà del valore generato dalla condivisione di esperienze diverse e valori comuni; gli operatori e i coordinatori dei servizi hanno maturato un forte senso di responsabilità nei confronti, non solo delle persone con disabilità, ma della comunità che, in una logica di contaminazione, ha potuto evolvere diventando contesto di vita inclusivo e generativo a sostegno delle persone con disabilità. Il passaggio fisiologico ha quindi visto gli enti riunirsi in una rete informale, forte, significativa e continuativa, che ha ritrovato nei coordinatori e negli operatori gli attori principali, animati dal bisogno di conoscere, confrontarsi e generare nuovi spazi di progettazione e di riscoperta

delle potenzialità proprie e della collettività, orientando lo sguardo alla ricerca di nuove opportunità e nuove forme di sostegno. Quest'avvio ha generato contaminazioni efficaci che hanno promosso percorsi di condivisione progettuali e formativi, restituendo alla Rete la consapevolezza di poter essere interlocutori credibili e autorevoli per le Istituzioni Pubbliche, diventando partner attivi nel processo di fondazione di una collettività che riconosca appieno i diritti delle persone con disabilità.

La sottoscrizione del Contratto di Rete (perché stare insieme)

Dall'esperienza maturata in questi anni le realtà protagoniste del percorso hanno riconosciuto nel Contratto di Rete senza soggettività giuridica (Rete Contratto), lo strumento giuridico più idoneo per accrescere individualmente e collettivamente la capacità innovativa e competitiva, insieme a quella di cooperazione e di connessione per meglio operare nei settori socio sanitari/socio educativi e assistenziali. La riflessione degli aderenti alla

Rete nasce in modo particolare intorno alla necessità di sviluppare:

1. una coscienza condivisa che deve promuovere una costante e costruttiva modalità di discussione sui temi rilanciati dalla Convenzione Onu e dalla normativa nazionale e internazionale
2. una discussione che può generare soluzioni progettuali allargate e condivise, definendo un metodo fondato sulla ricerca-azione che valorizzi le buone prassi e la massima condivisione con le pubbliche amministrazioni e le associazioni familiari
3. un contesto che valorizzi pienamente la specificità di ognuno, che rispetti la storia e il contesto di ogni realtà, non a vantaggio della standardizzazione ma della promozione della connessione generativa.

Trovando ispirazione da queste riflessioni, l'oggetto del Contratto di Rete si identifica

principalmente nella progettazione e realizzazione di una partnership strategica nell'Area Disabilità, finalizzata a meglio definire il ruolo autorevole e proattivo del Terzo Settore, nelle politiche pubbliche e nella pianificazione delle azioni di sviluppo sociale del territorio.

Obiettivi e programma della rete

Nel Contratto di Rete possiamo evidenziare poi alcuni obiettivi fondamentali che qui riprendiamo:

- » sviluppo della propria organizzazione in termini di qualità, innovazione, economicità, competitività ed efficacia nella prestazione dei propri servizi
- » anticipare e accompagnare modifiche sostanziali del sistema di assistenza alle persone con disabilità
- » collaborazione con le Istituzioni Pubbliche e private preposte al settore sanitario e socio - sanitario e sociale provinciale e regionale, al fine di realizzare forme di coordinamento e integrazione per l'incremento

della qualità della vita delle persone con disabilità e dei loro famigliari.

Gli aderenti

Aderiscono al Contratto di Rete 20 Cooperative Sociali. Al fine di includere anche le Fondazioni che, non essendo enti commerciali non potrebbero aderire direttamente, si è scelto di stipulare un accordo di collaborazione con la Rete al fine di lavorare in sinergia per il perseguimento degli obiettivi sopra elencati.

È importante poi ricordare che il Contratto di Rete nasce ed è stato sostenuto da Confcooperative Brescia che, anche attraverso i suoi funzionari, sostiene e aiuta alla tenuta dei processi formali necessari per il lavoro della Rete.

Conclusioni

Dopo il biennio 2023-2024 il Contratto di Rete è stato rinnovato nuovamente con durata quadriennale (2025-2028). La sperimentazione del primo biennio ci ha dato la possibilità di gettare delle basi importanti per la costruzione di un processo teso alla condivisione, alla fiducia

reciproca e alla collaborazione orientato ad una prospettiva progettuale e non teso solo alla soddisfazione della necessità immediata e impellente. La rete si è maggiormente connotata a livello organizzativo con il rafforzamento e l'individuazione delle responsabilità come attivatore delle proposte della Rete dell'Organo Comune, assemblea alla quale partecipano tutti i rappresentanti di tutte le realtà coinvolte e la costituzione del Comitato di Gestione, nucleo ristretto composto da funzioni direttive col compito di delineare le fasi operative e dare esecuzione ai mandati dell'Organo Comune.

05

GOVERNANCE





Descriviamo di seguito gli organi di governo e di controllo della Cooperativa.

5.1 Assemblea dei Soci

È l'organo collegiale deliberativo interno alla Cooperativa le cui competenze sono strettamente connesse alle decisioni più rilevanti per la compagine sociale. Le assemblee sono ordinarie, convocate almeno una volta l'anno per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio, e straordinarie qualora le deliberazioni riguardino argomenti di particolare rilevanza e urgenza e ogni qualvolta lo richieda la Legge o lo Statuto.

5.2 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è eletto dall'Assemblea Ordinaria dei Soci. L'Assemblea determina anche il numero dei Consiglieri che devono comporre il Consiglio di Amministrazione, entro i limiti previsti dallo Statuto. Il mandato dei Consiglieri è triennale e l'attuale Consiglio è in carica fino all'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2027.

È composto da Soci ed è l'organo investito dei più ampi poteri per la gestione della Cooperativa. Può compiere, pertanto, tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che rientrano nell'oggetto sociale, fatti salvo quelli che la legge riserva all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione nel 2025 si è riunito 9 volte con una partecipazione dei Consiglieri del 100%. A decorrere dall'anno 2024, i membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso per la carica.



Il Consiglio di Amministrazione.

| Nome | Carica | Data di prima nomina | Socio dal |
|--------------------|--------------------------------|-----------------------------|------------------|
| Emanuela La Fede | Presidente e A.D. | 10/05/2025 | 16/12/1998 |
| Angelo Piceni | Vice-Presidente Consigliere | 10/05/2025 06/05/2022 | 04/10/2016 |
| Mariarosa Azzini | Consigliere | 19/04/2010 | 06/12/1999 |
| Armando Biena | Consigliere | 30/05/2019 | 21/06/2019 |
| Francesco Luzzardi | Consigliere | 20/04/2001 | 16/12/1998 |
| Pietro Moro | Consigliere | 10/05/2025 | |

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, il Presidente onorario, il Presidente di Confcooperative Brescia (Marco Menni) e il Collegio Sindacale.

5.3 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale controlla l'amministrazione della Cooperativa, vigila sull'osservanza delle leggi, dello Statuto e dell'Atto Costitutivo ed accerta la regolare tenuta della contabilità, redige la relazione di bilancio da approvare in Assemblea, indicando i criteri che gli Amministratori adottano nella gestione della Società. Il Collegio Sindacale è stato nominato nell'Assemblea del 15/05/2025 ed è composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti. I componenti del Collegio Sindacale sono:

Giovanni Morello - Presidente

Severino Gritti - Sindaco effettivo

Elisa Tassoni - Sindaco effettivo

Paola Scalvenzi - Sindaco supplente

Alessandro Quaranta - Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale, in corso d'anno, oltre a presenziare ai Consigli di Amministrazione si è riunito 4 volte per espletare il proprio incarico istituzionale.

L'Assemblea Ordinaria ha deliberato il compenso di € 15.000,00 per il Presidente del Collegio Sindacale e di € 10.000,00 per i Sindaci effettivi.

5.4 Organo di controllo contabile

L'Assemblea ha conferito l'incarico triennale del Controllo Contabile, di Revisione Contabile e Certificazione del Bilancio d'Esercizio a Revidea srl, iscritta nel Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. È stato fissato un compenso di € 11.300,00 per ogni esercizio, oltre alle spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, ai sensi di legge.

5.5 Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (OdV) è un istituto previsto dal Decreto Legislativo 231 del 2001 che disciplina la responsabilità amministrativa degli enti per reati commessi nel proprio interesse o a proprio vantaggio. L'organismo vigila sul funzionamento e sull'osservanza del modello; dispone di autonomi poteri di

iniziativa e di controllo.

La Cooperativa si è dotata di un organo collegiale costituito dai seguenti membri:

Paola Bontempi - Presidente Esperto esterno

Severino Gritti - Rappresentante del Collegio Sindacale

Francesco Menini - Esperto Esterno

Si è riunito 6 volte sui seguenti temi:

- » Monitoraggio adempimenti in materia di trasparenza
- » Flussi informativi annuali Area Sicurezza
- » Audit di Bilancio d'esercizio 2024
- » Audit servizio sicurezza del lavoro
- » Aggiornamenti attività della Cooperativa e flussi informativi vari
- » Audit presso la struttura del CDD di Pontevico

- » Follow up con responsabile funzione approvvigionamenti
- » Audit responsabile sistemi informativi.

Nel periodo di riferimento non sono pervenute all'Organismo di Vigilanza segnalazioni concernenti l'apertura da parte dell'Autorità Giudiziaria di procedimenti giurisdizionali ex D.Lgs. 231/01 a carico della Cooperativa.

In relazione alle fattispecie di reato contemplate nel Modello di Organizzazione Gestione e controllo non sono state proposte sanzioni da parte dell'ODV nei confronti dei soggetti destinatari delle policy e procedure in esso richiamate. A margine dei suggerimenti forniti, l'Organismo di Vigilanza attesta l'efficace e corretta applicazione del Modello Organizzativo e l'assenza di criticità ad esso riferite.

5.6 La Base Sociale

L'importanza della Base Sociale nel 2025

Da tempo la Cooperativa fa leva sulle proprie risorse umane ed è soprattutto grazie all'apporto dei Soci lavoratori che continua ad

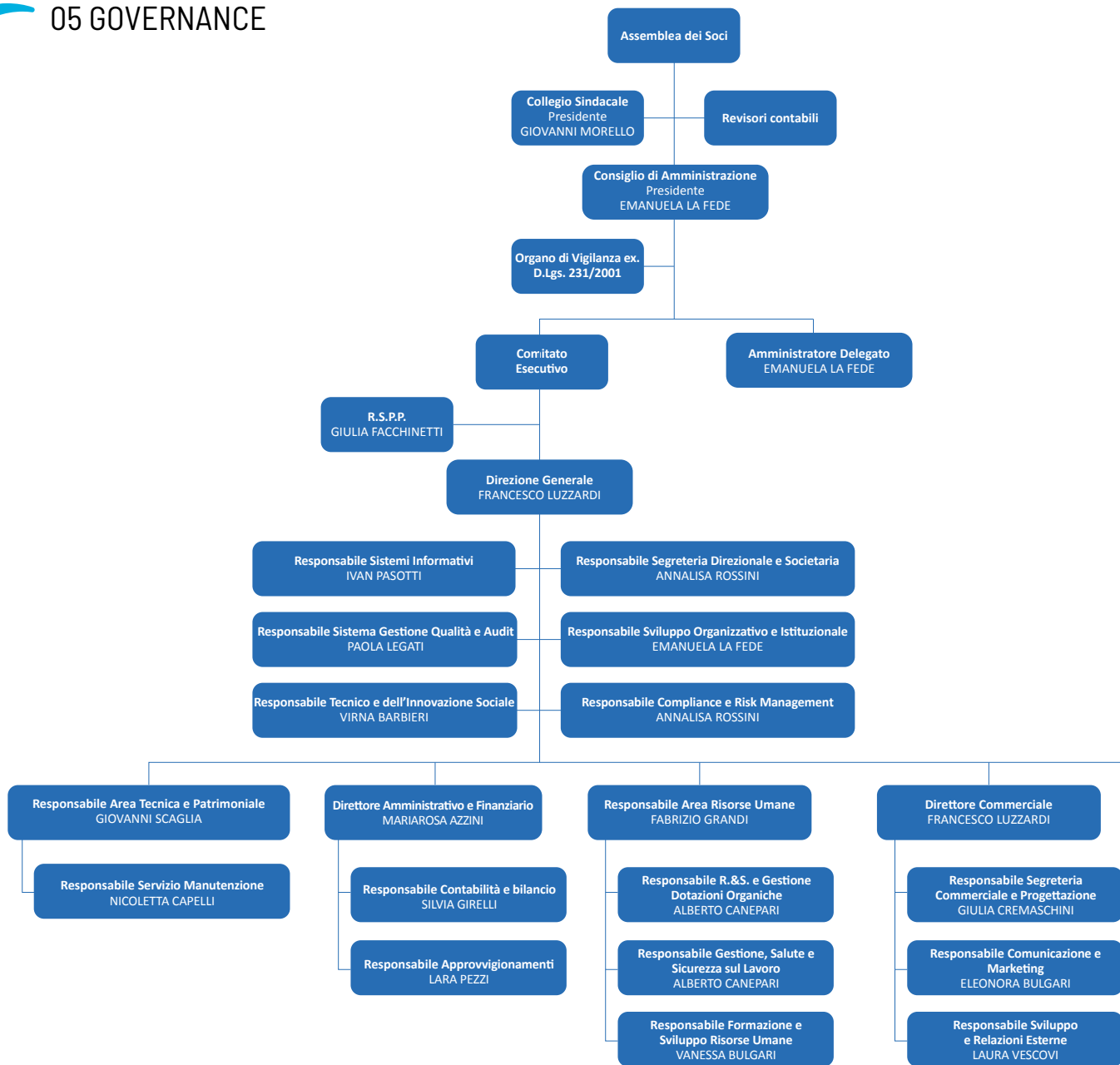
attuare l'autogestione responsabile dell'impresa. L'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione perseguono l'obiettivo di porre l'attenzione sul Socio come risorsa fondamentale, percorso delineato nel Nuovo Regolamento Interno approvato a fine 2016 dall'Assemblea. Da questo punto di vista individuiamo, tra gli obiettivi principali, il rafforzamento e il potenziamento della relazione tra Cooperativa e i propri Soci, nonché l'ampliamento della Base Sociale.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale è costituito dalla somma delle quote associative di ciascun socio; al 31/12/2025 ammontava a **€ 239.698,00**. Rispetto al volume d'affari della Cooperativa, risulta di ammontare ridotto anche a fronte della scelta di mantenere la quota sociale invariata dalla fondazione della Cooperativa.

Questa linea strategica punta a garantire la massima possibilità di adesione da parte dei lavoratori, senza comportare sacrifici economici eccessivi. La sottoscrizione del rapporto associativo è facoltativa ed è, comunque, sempre possibile

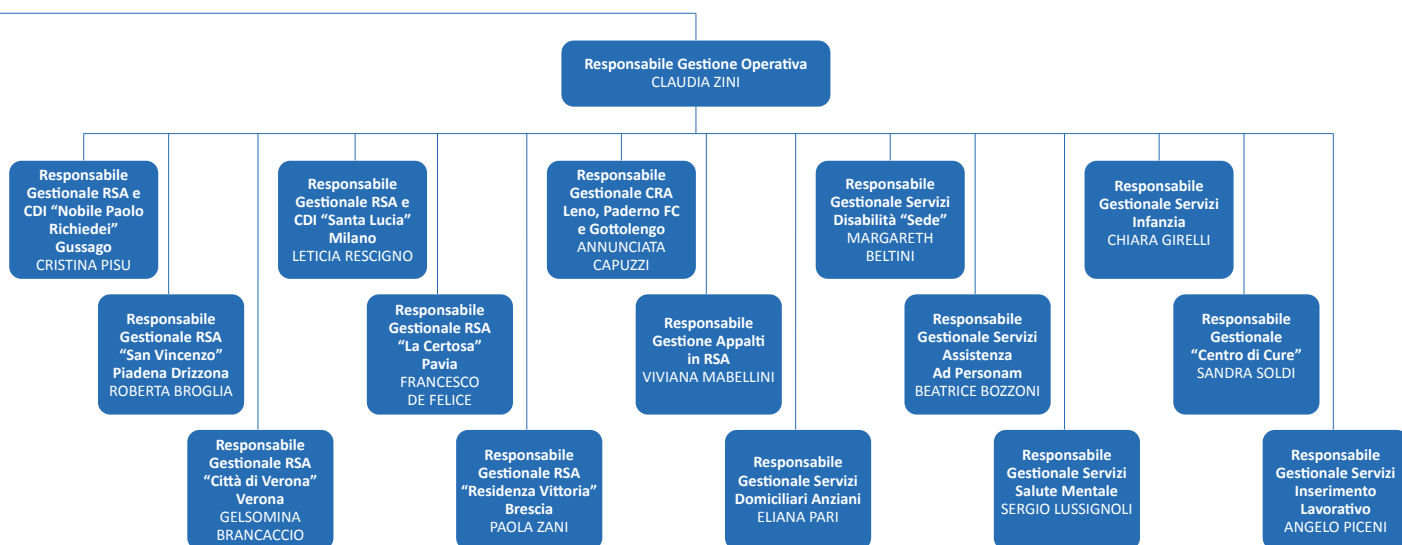
richiedere l'adesione a Socio. Al 31/12/2025 i Soci della Cooperativa erano **701** di cui **689 lavoratori** subordinati e **10 volontari** più **un socio sovventore** e **un socio persona giuridica**.





ILGABBIANO

COOPERATIVA SOCIALE ONLUS



06

STAKEHOLDER



6.1 I Sostenitori

Donatori

Nel corso del 2025 sono stati versati dall'Agenzia delle Entrate i ricavi delle donazioni del "5 per mille" IRPEF derivanti dalle scelte effettuate nelle dichiarazioni dei redditi del 2024 per l'importo totale di € 5.149,16.

Per la copertura degli interventi di ristrutturazione avviati sull'ex ospedale di Pontevico, "Il Gabbiano" è aggiudicatario di un contributo statale di € 944.650,00 rientrante nel Programma per la realizzazione di strutture per le Cure Palliative (L.39/99). L'importo, già completamente erogato negli anni precedenti, concorre ogni anno all'abbattimento dell'ammortamento in concomitanza con la durata del piano di ammortamento. Tra i vari contributi in conto esercizio per progetti o integrazioni di rette private da parte di enti pubblici, sono stati incassati in totale € 1.209.932,67.

Nel corso del 2025 "Il Gabbiano" ha ricevuto donazioni da parte di privati, associazioni e aziende

private pari ad € 64.922,00 destinati al sostentamento delle attività a supporto del servizio di Hospice, dei servizi dell'Area Disabilità, del Centro per l'autismo e dei servizi dell'Area Servizi Residenziali per anziani.

Un privato ha inoltre donato alla Cooperativa una civile abitazione in memoria del genitore deceduto presso il reparto di Hospice.

Finanziatori

"Il Gabbiano" ha in corso rapporti con 12 Istituti di Credito di cui 3 appartenenti al Gruppo delle Banche di Credito Cooperativo, BCC Rivarolo Mantovano, BCC Brescia e Cassa Padana. La Cooperativa ha mantenuto attivo anche il rapporto con Banca Etica che la Cooperativa ha conosciuto attraverso la partecipazione al Bando Jeremie FSE e con la quale ha ritenuto di allacciare i rapporti per la condivisione dei valori ai quali si ispira. Dei rapporti in corso, uno è attivo con il Banco Posta, per facilitare ad alcune tipologie di utenza il pagamento della retta tramite bollettino postale. Gli altri Istituti con cui la Cooperativa

collabora da anni sono Intesa San Paolo, BPER, Credit Agricole, Banco Popolare di Milano, Unicredit, BNL e CREDEM. Tutti i rapporti attivi sono improntati a serietà e correttezza e in generale la Cooperativa riesce a contrattare condizioni e costi che non siano eccessivamente onerosi, grazie al merito creditizio ottenuto attraverso un costante monitoraggio dei flussi finanziari.

Ciò avviene attraverso una negoziazione in cui "Il Gabbiano" si propone alla Banca in modo trasparente e professionale, fornendo chiaramente tutte le notizie sulla gestione della Cooperativa, sulle strategie future, sull'andamento economico dell'ultimo periodo (fornendo anche bilanci periodici intermedi), su previsioni prospettiche di andamento economico e su tutto ciò che può essere utile alla Banca per una corretta conoscenza del cliente con cui si trova ad operare.

La Cooperativa ha continuato a beneficiare di importanti aperture di credito in c/c e dell'anticipo di crediti salvo buon fine. Soprattutto quest'ultimo strumento è stato

consolidato per far fronte al rallentamento nei tempi di incasso dei crediti commerciali che caratterizza lo scenario attuale a livello generale. Nell'ultimo anno si è consolidato anche l'utilizzo delle operazioni di reverse factoring incentivate da alcuni dei nostri principali committenti attraverso l'instaurazione di rapporti con Unicredit Factoring e Banca Ifis.

Nel corso del 2025 sono stati inoltre sottoscritti un contratto di finanziamento a breve per gestire il flusso delle tredicesime mensilità ed un finanziamento chirografario della durata di 5 anni a sostegno delle attività di investimento della Cooperativa. L'analisi della Centrale Rischi degli ultimi 3 anni ha evidenziato l'inesistenza di sconfini e la buona gestione finanziaria della Cooperativa, rilevando un dato andamentale in tendenziale miglioramento.

Nell'ultimo anno si assiste alla presenza di buone risultanze complessive legate ai principali indicatori di rischio (tensioni, sconfini, anomalie nello stato del rapporto, ecc.), ed è da apprezzare

non solo la presenza di un adeguato dimensionamento dei fidi ma anche, nel complesso, la scarsa presenza di anomalie segnaletiche e di gestione delle linee. Inoltre si può notare una costante riduzione degli oneri finanziari ottenuta attraverso un'adeguata pianificazione finanziaria orientata a specifici obiettivi di miglioramento.

IL GABBIANO può beneficiare, nelle trattative con gli Istituti Bancari, della garanzia data dal Rating di legalità assegnato dalla Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con il punteggio di **+** risultante da una stelletta per i requisiti di base e una stelletta e un + per i requisiti premiali.**

Rating di legalità



07

LE NOSTRE PERSONE





7.1 Le nostre persone

Introduzione

L'identità della Cooperativa Sociale "Il Gabbiano" ha, tra i suoi principi cardine, la "centralità delle persone". Collocare la persona al centro di un'esperienza imprenditoriale costituisce l'elemento imprescindibile che caratterizza i rapporti con i lavoratori, con gli utenti dei Servizi e con tutti gli stakeholder che, direttamente o indirettamente, collaborano con la Cooperativa.

Il **"capitale intellettuale"** (Edvinson - Malone) è un fattore altamente strategico nella gestione aziendale e la "Policy" dell'Area Risorse Umane concilia produttività e benessere che sono le due facce della stessa medaglia: fidelizzare e motivare i lavoratori per promuovere la qualità della vita delle persone in condizione di fragilità, sono gli strumenti per garantire non solo il benessere degli utenti ma degli stessi operatori che quotidianamente svolgono la propria attività.

In coerenza con lo stile e con i nostri valori, le relazioni interpersonali devono fondarsi su rispetto e fiducia, tolleranza e orientamento all'inclusione, attitudini ritenute prioritarie affinché anche le nuove

risorse garantiscano continuità di valori e abilità professionali.

Ogni Responsabile, sia di Staff che della produzione deve sforzarsi di promuovere la "qualità" della vita lavorativa dei propri collaboratori, utilizzando al meglio tutti gli strumenti di flessibilità e Welfare messi a disposizione dall'Organizzazione.

La politica delle Risorse Umane della Cooperativa è orientata a promuovere:

- » ***Equità e trasparenza: impegno affinché tutta la gestione del personale avvenga con modalità trasparenti e documentabili, evitando ogni forma di condotta potenzialmente corruttiva e gestendo le situazioni di possibili conflitti***
- » ***Rispetto delle "diversità" (età, etnia, genere, religione) tramite inclusione e collaborazione***
- » ***Clima lavorativo favorevole che garantisca armonia tra vita privata e vita professionale***
- » ***Attenzione alla sicurezza delle persone nei luoghi di lavoro.***

La capacità di vedere i bisogni e l'esperienza nella cura ci rendono credibili e capaci di costruire risposte innovative.

Determinazione e sensibilità ispirano il nostro modo di essere e identificano le persone con le quali lavoriamo.

L'equilibrio dei suddetti fattori trasforma la "persona" in un vantaggio competitivo per l'azienda: la risorsa umana diventa il biglietto da visita più efficace verso i Clienti e gli stakeholder istituzionali.

7.2 Il 2025 dell'Area Risorse Umane

Nell'anno 2025 è stata definitivamente aggiornata la piattaforma contrattuale approvata il 5 marzo 2024 con il riconoscimento della terza ed ultima tranche prevista dal C.C.N.L. Cooperative Sociali. A completamento del rinnovo continua la maturazione progressiva della 14^a mensilità fino al 50% dell'importo.

Il C.C.N.L. Cooperative Sociali ha introdotto significative migliorie nel Piano di Assistenza Sanitaria Integrativa che la Cooperativa sta continuamente cercando di promuovere tra i lavoratori con contratto a tempo indeterminato anche mediante uno sportello dedicato di supporto alla presentazione delle pratiche. A tale proposito sono migliorati i dati di fruizione del Piano pur rimanendo ancora molto bassi. Nel 2025 i lavoratori beneficiari sono stati 487 e 774 sono state le prestazioni attivate.

Anche nell'anno 2025, in occasione delle festività natalizie, è stato erogato un bonus premiale per alcune categorie di lavoratori, tra cui Responsabili e Quadri.

Alla fine dell'anno si è completata la prima fase di formazione prevista dal progetto di internalizzazione delle paghe che consentirà, da gennaio 2026, di gestire internamente il processo di elaborazione dei cedolini, sotto la supervisione e controllo del Consulente esterno.

Il sistema di timbratura è stato definitivamente adottato in tutti i Servizi erogati e ha raggiunto un soddisfacente grado di funzionalità ed efficienza. È iniziata la sperimentazione di alcune funzionalità specifiche per alcuni settori.

Come avviene ormai di consuetudine, nel corso dell'anno "Il Gabbiano" ha sottoscritto numerose convenzioni per offrire ai propri lavoratori beni e servizi a condizioni più vantaggiose rispetto al mercato (es. servizi fiscali e di esercizio del prestito). Citiamo quella di assistenza fiscale stipulata con Coldiretti Brescia e la nuova convenzione per la fornitura di gas ed energia elettrica. Permane la messa a disposizione di una postazione PC fissa presso la Sede

Amministrativa per tutti i lavoratori che necessitano di accedere al portale aziendale Zucchetti.

L'Ufficio Risorse Umane in rappresentanza della Cooperativa "Il Gabbiano" dal 6 all'8 novembre ha partecipato all'evento fieristico "Domani Lavoro" allestendo uno stand dedicato e presentando un intervento sui temi del lavoro a un dibattito promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia.

L'Area Risorse Umane ha acquisito la funzione di Sorveglianza Sanitaria nel mese di novembre e dal mese di maggio la gestione della formazione obbligatoria.

Tra l'anno 2024 e il 2025 sono state gestite le procedure di verifica dei lavoratori che svolgevano "doppio lavoro" (art. 8 D.Lgs. n. 104/2022) in ottemperanza dell'art 5 del Regolamento interno aziendale novellato nell'anno 2024.

Al 31 dicembre 2025 i nostri lavoratori erano 2.224 con un'età media di 43 anni; durante l'anno 107 contratti di lavoro sono stati trasformati a tempo indeterminato. I soci lavoratori erano 689 e 1.535 erano i lavoratori non soci; 10 i soci volontari.

7.3 Suddivisione dei lavoratori in base all'Area di lavoro



7.4 Suddivisione dei lavoratori in base alla mansione

| Mansione | Lavoratori |
|--------------------------|------------|
| A.S.A. | 432 |
| ACCOGLIENZA/CENTRALINO | 2 |
| ADDETTO CUCINA | 9 |
| ADDETTO INSERIMENTO DATI | 1 |
| ADDETTO LAVANDERIA | 1 |
| ADDETTO PULIZIE | 175 |
| ADDETTO TRASPORTO PASTI | 1 |
| ANIMATORE | 2 |
| ARTETERAPISTA | 3 |
| ASSIST. AD PERSONAM | 794 |
| ASSIST. DISABILI | 1 |
| ASSIST. FAMILIARE | 12 |
| ASSIST. SCUOLABUS | 4 |
| ASSIST. SOCIALE | 2 |
| ASSISTENZA INDIRECTA | 15 |
| ASSISTENZE OSPITI | 1 |
| ATTIVITA' DI SEGRETERIA | 2 |
| AUTISTA | 3 |
| CHINESIOLOGO | 5 |
| CONSULENTE | 4 |
| COORD. ADP | 11 |
| COORD. ASSISTENZIALE | 8 |
| COORD. INFERMIERISTICO | 8 |
| COORD. NIDO | 8 |
| COORD. RESPONSABILE | 18 |
| COORDINATORE | 2 |
| CUOCO | 1 |
| DIRETTORE AMMINISTRATIVO | 1 |
| DIRETTORE GENERALE | 1 |
| EDUCATORE | 141 |
| ESTETISTA | 1 |
| FISIOTERAPISTA | 43 |

| Mansione | Lavoratori |
|----------------------------|--------------|
| IMPIEGATO | 46 |
| INFERMIERE | 139 |
| LOGOPEDISTA | 4 |
| MAGAZZINIERE | 5 |
| MANUTENTORE | 7 |
| MASSOFISIOTERAPISTA | 3 |
| MEDICO | 38 |
| MOVIMENTATORE | 11 |
| MUSICOTERAPISTA | 2 |
| O.S.S. | 182 |
| OPERAIO GENERICO | 34 |
| OPERATORE POLIVALENTE | 2 |
| PARRUCCHIERE | 4 |
| PODOLOGO | 3 |
| PSICOLOGO | 15 |
| PSICOMOTRICISTA | 1 |
| RESP. AREA | 8 |
| RESP. UFFICIO | 4 |
| TECNICO RIAB. PSICHIATRICA | 1 |
| TERAPISTA OCCUPAZIONALE | 3 |
| TOTALE COMPLESSIVO | 2.224 |

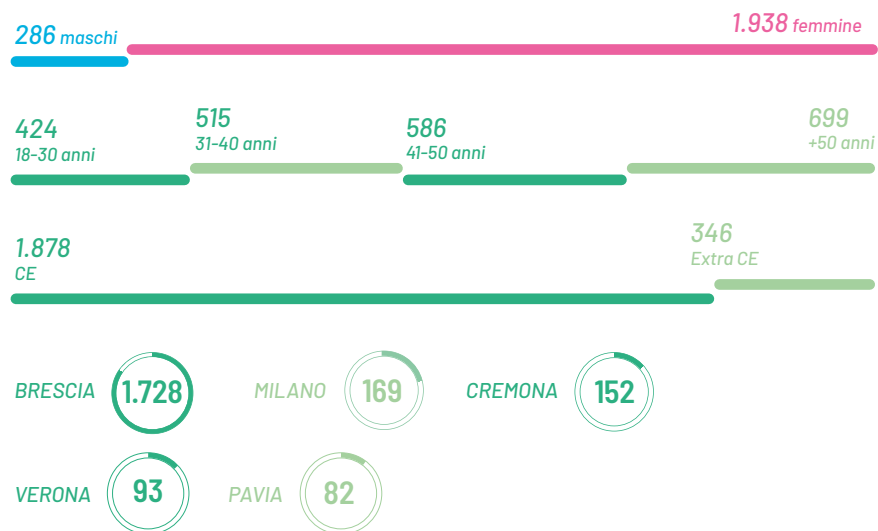
7.5 Tipologie, consistenza e composizione

I lavoratori

La Cooperativa, al termine dell'esercizio, aveva in essere n. 2.224 collaborazioni lavorative, di cui n. 1.935 operatori assunti con contratto di lavoro subordinato, n. 248 liberi professionisti, n. 2 collaborazioni coordinate e continuative, n. 5 prestazioni occasionali, n. 26 lavoratori interinali e n. 8 tirocini. Al 31/12/2025 i Soci lavoratori erano 689 mentre i Soci volontari erano 10. L'87,12% degli operatori era composto da donne e l'85,86% (calcolato sui soli subordinati) degli operatori aveva un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Gli operatori, inoltre, erano impiegati nella misura del 41,54% nell'Area Disabilità, del 34,58% nell'Area Servizi Residenziali per anziani, del 7,60% nell'Area Servizi Domiciliari, del 5,03% nell'Area Inserimento Lavorativo, del 4,13% nell'Area Infanzia, del 3,42% nell'Area Sanitaria, del 2,38% nell'Area Amministrativa e dell'1,30% nell'Area Salute Mentale.

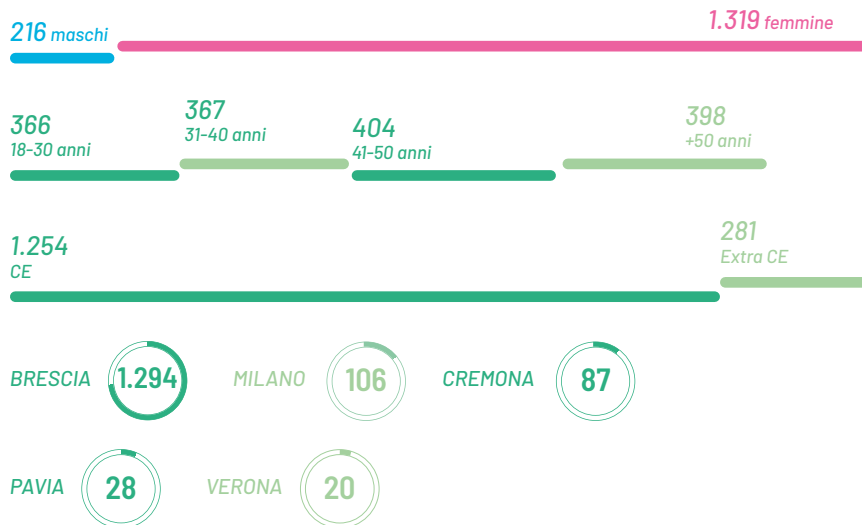
Le persone occupate erano, per la grande maggioranza, cittadine della Comunità Europea. La percentuale di personale straniero non comunitario si attestava intorno al 15,5% e si concentrava, soprattutto, nell'Area Servizi Residenziali per Anziani. Le condizioni attuali applicate nell'ambito dei rapporti di lavoro subordinato erano in linea con quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, con riferimento al settore in cui opera la Società, tenuto conto di eventuali accordi locali o aziendali, se esistenti. Il trattamento economico dei rapporti di lavoro diversi da quello subordinato era rapportato alla quantità e qualità di lavoro apportato in base agli accordi libero professionali e secondo quanto stabilito dalle disposizioni di legge, dalle tabelle professionali, dagli usi e consuetudini, laddove esistenti, tenuto conto dei costi diretti e indiretti sostenuti dalla Società.

Lavoratori della Cooperativa al 31/12/2025. Tutte le tipologie di contratto Totale: 2.224



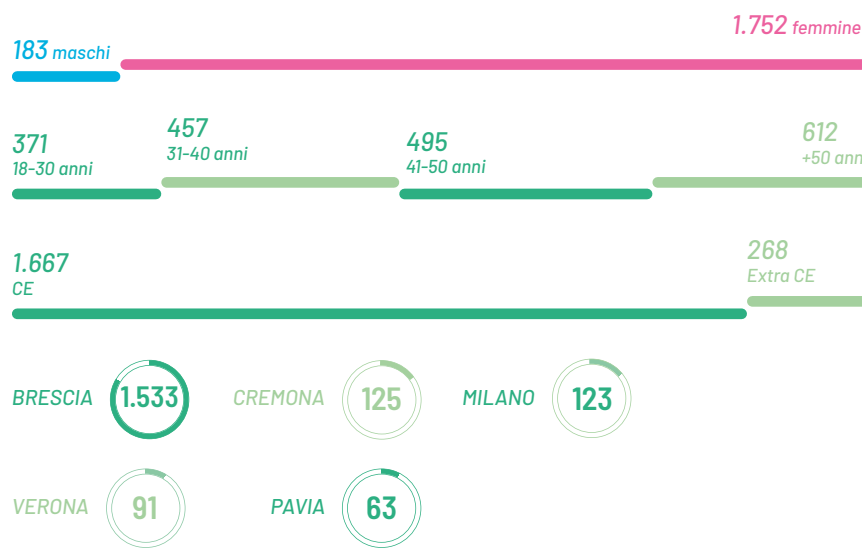
Lavoratori non soci al 31/12/2025

Totale: 1.535



Solo lavoratori subordinati al 31/12/2025. Esclusi Liberi Professionisti, Collaborazioni Coordinate e Continuative, Distaccati, Prestazioni Occasionali e Lavoratori Interinali

Totale: 1.935



7.6 Ricerca & Selezione, Gestione dotazioni organiche

Il 2025 ha segnato una tappa fondamentale nel consolidamento del modello organizzativo aziendale. In linea con gli obiettivi strategici, è proseguito il percorso di centralizzazione del processo di Ricerca & Selezione a supporto delle Aree di Produzione. Tale scelta ha permesso di ricondurre alla sede centrale la gestione operativa e procedurale, portando a una revisione degli assetti dell'ufficio e al consolidamento del gruppo di lavoro. Attualmente, il team è composto da quattro risorse, incluso il Responsabile di ufficio.

L'intervento di riorganizzazione ha mirato a omogeneizzare e semplificare le procedure, garantendo certezza gestionale e una solida compliance aziendale. Per favorire una reale sinergia con i servizi territoriali e offrire un supporto di prossimità, un collaboratore dell'ufficio è presente stabilmente presso gli uffici di Brescia per almeno una giornata a settimana.

Ottimizzazione dei processi e digitalizzazione

L'attività si è focalizzata inizialmente sulla revisione della modulistica, puntando alla

standardizzazione dell'intero iter: dalla selezione all'onboarding. In particolare, è stata prestata massima attenzione al test di lingua italiana e alla redazione della scheda di addestramento e affiancamento.

I carichi di lavoro interni sono stati ripartiti combinando criteri di territorialità e inclinazioni personali dei collaboratori. Parallelamente, sono stati implementati strumenti digitali per il monitoraggio dei curricula ricevuti, il tracciamento degli esiti dei colloqui e la gestione dei processi in itinere. Questa mappatura consente oggi di disporre di dati certi, estraibili in tempo reale e categorizzabili per posizione e servizio, fornendo una base analitica fondamentale per attuare correttivi e migliorare l'efficienza complessiva.

Gestione dei colloqui e nuove modalità di inserimento

I colloqui vengono gestiti congiuntamente dall'Ufficio Ricerca & Selezione e dal Responsabile Gestionale di riferimento, garantendo così il massimo allineamento tra le esigenze tecniche e la visione d'insieme. Le modalità di incontro si alternano tra presenza e videoconferenza. Per quanto riguarda le figure degli operatori addetti all'integrazione scolastica di alunni con disabilità (Assistenti Ad Personam - AdP),

è stato introdotto il format delle call collettive, una soluzione che ha permesso di ottimizzare i tempi di risposta e velocizzare l'iter di assunzione.

Su mandato della Direzione Generale, l'ufficio ha assunto inoltre la responsabilità del monitoraggio delle dotazioni organiche, gestendo le richieste di mobilità anche in ottica di compensation interna. Per analizzare le cause del turnover, è stata introdotta una exit review somministrata ai lavoratori dimissionari. Infine, la collaborazione con i Responsabili Gestionali è stata rafforzata attraverso la condivisione sistematica delle date di assunzione, migliorando il coordinamento operativo.

| | |
|-----------------------|-------|
| CANDIDATI RICERCATI | 650 |
| CANDIDATURE RICEVUTE | 5.008 |
| CANDIDATI CONTATTATI | 2.695 |
| CANDIDATI COLLOQUIATI | 1.147 |
| CANDIDATI ASSUNTI | 595 |

I numeri della Ricerca e Selezione

Canali di reclutamento e collaborazioni esterne

L'attività di job posting ha presidiato costantemente molteplici canali: dal sito web aziendale a LinkedIn, fino ai portali specialistici come ad esempio Joble e Indeed (quest'ultimo ha rappresentato la voce di spesa principale dell'anno). È stata inoltre potenziata la rete di collaborazione con le Agenzie per il Lavoro su tutto il territorio operativo e sono stati consolidati i rapporti con Università ed Enti di formazione.

Per incentivare il "passaparola" qualificato, è stata validata una premialità per i dipendenti che segnalano candidati il cui profilo porti a una successiva assunzione.

Progetti speciali

Per rispondere alla carenza di personale che caratterizza il settore, la Cooperativa ha attivato una filiera di reclutamento dedicata alla figura di O.S.S. (Operatore Socio-Sanitario) proveniente

dal Sud Italia. Grazie alla messa a disposizione di appartamenti di proprietà della Cooperativa, sono stati inseriti 13 lavoratori; un progetto faticoso in termini di reperimento di personale idoneo, ma che ha centrato pienamente l'obiettivo e che rappresenta un modello interessante per il futuro.

Sviluppo futuro: Onboarding e Valorizzazione

È attualmente in fase di sviluppo un progetto strutturato di onboarding e follow-up, volto a migliorare la retention del personale e offrire maggior supporto ai neo-assunti. A tal fine, sono state predisposte specifiche survey che verranno utilizzate in futuro per monitorare i bisogni e le opinioni dei lavoratori. È inoltre iniziato il percorso di redazione delle job description e dei mansionari, strumenti necessari per definire chiaramente attività, responsabilità e criteri di valutazione dell'operato, valorizzando al contempo la

formazione propedeutica. Infine, seguendo il "Modello Veneto", in alcuni servizi sono stati inseriti Addetti all'assistenza indiretta con il compito di supportare l'operatività quotidiana di A.S.A. e O.S.S.

Tirocini e formazione professionale

Nel corso dell'anno, grazie alla collaborazione attiva delle Aree di Produzione, la Cooperativa ha accolto e accompagnato 147 tirocinanti (di cui 68 profili A.S.A./O.S.S., 60 Educatori e altri 19 profili). Il tirocinio è considerato un pilastro fondamentale per la formazione dei futuri professionisti, offrendo un'occasione concreta di applicazione della teoria; per questo motivo, l'attivazione di tirocini è una pratica frequente anche all'interno degli uffici amministrativi.

Employer Branding ed Eventi sul territorio

Nel 2025, la Cooperativa "Il Gabbiano" ha investito con decisione nell'employer branding, partecipando a numerosi eventi nel territorio bresciano per promuovere il valore del lavoro nel terzo settore:

- » Open Factories Day (maggio): incontro con gli studenti dell'Istituto "Pascal-Mazzolari" di Verolanuova per presentare le professioni del sociale e i percorsi formativi necessari
- » "Gabbiano Incontra" (giugno): sessione di orientamento presso l'I.I.S. "Vincenzo Capirola" di Ghedi sulle opportunità lavorative locali.
- » Fiera "Domani Lavoro" (novembre): svoltasi presso il Brixia Forum, ha visto la partecipazione attiva di Responsabili di Area e Coordinatori. Con oltre 500

contatti in tre giorni, l'evento ha confermato la sua importanza strategica per intercettare nuovi talenti

- » Raccontare il Servizio Civile (dicembre): incontro a Leno per approfondire il valore del Servizio Civile Universale attraverso la testimonianza diretta di una volontaria impegnata presso il Nido d'infanzia "Il Melograno".

standardizzando i processi.

L'ufficio è attualmente impegnato nell'ottimizzazione organizzativa, con particolare attenzione alla logistica degli invii presso gli ambulatori territoriali, al rispetto rigoroso delle scadenze e alla trasparenza verso i Responsabili e Coordinatori circa le convocazioni attive, agendo in costante supporto all'Area di Produzione.

7.6.1 Sorveglianza sanitaria

A partire dal mese di novembre 2025, la gestione della Sorveglianza Sanitaria è stata trasferita dall'Ufficio Tecnico all'Ufficio Ricerca & Selezione, Gestione dotazioni organiche. Il passaggio risponde alla volontà aziendale di accentrare in un unico polo la gestione della conformità del personale in entrata,

7.7 Formazione del personale

Nel corso del 2025 la formazione ha continuato a rappresentare una leva strategica per lo sviluppo organizzativo e per il rafforzamento delle competenze interne, contribuendo alla qualità dei servizi e alla valorizzazione del personale. In un contesto caratterizzato da una crescente difficoltà nel reperimento di figure professionali socio-sanitarie, la Cooperativa ha ulteriormente investito nello sviluppo di percorsi formativi strutturati, nel consolidamento delle collaborazioni territoriali e nel potenziamento dell'Area Formazione.

Riorganizzazione della gestione della formazione obbligatoria

A partire dal 2025, la gestione

della formazione obbligatoria in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/08) è stata trasferita dall'Ufficio Sicurezza all'ufficio Formazione, con l'obiettivo di garantire una pianificazione più integrata, un monitoraggio centralizzato delle scadenze e una maggiore uniformità dei percorsi. Contestualmente è stato attivato il nuovo fornitore per la formazione sulla Sicurezza, individuato in SAEF di Brescia, che ha avviato l'erogazione dei corsi destinati al personale.

Potenziamento dell'organico

Durante il 2025, l'ufficio Formazione è stato oggetto di un importante rafforzamento organizzativo che si inserisce nell'ambito di revisione globale dell'Area Risorse Umane, a cui afferisce. Oltre alla Responsabile, è stata

inserita una risorsa dedicata a tempo pieno ed è stata confermata la presenza di una risorsa part-time, con l'obiettivo di supportare la gestione operativa, l'organizzazione dei corsi e lo sviluppo di nuove progettualità.

Revisione strumenti per l'analisi del fabbisogno

Nei primi mesi dell'anno sono stati introdotti i nuovi strumenti per l'analisi del fabbisogno formativo, con l'obiettivo di rendere il processo più strutturato, omogeneo e aderente alle reali esigenze dei servizi. L'introduzione di questi strumenti nasce infatti dalla necessità di raccogliere informazioni più precise, comparabili e tempestive, così da poter pianificare interventi formativi maggiormente mirati ed efficaci.

Il nuovo sistema si articola in due fasi:

- » un modulo digitale, compilato dai Responsabili, in cui vengono descritte le principali criticità e risorse presenti, il loro impatto sui servizi, le priorità individuate e il personale coinvolto
- » un colloquio con la Responsabile della Formazione, finalizzato ad approfondire quanto riportato nel modulo e, se necessario, a tradurlo in un percorso formativo da inserire nel Piano dell'anno successivo.

Gli strumenti sono stati testati su un campione per verificarne l'efficacia e sono stati somministrati a tutti i Responsabili a partire dal mese di settembre, in

vista della costruzione dell'analisi del fabbisogno formativo per il 2026.

Percorsi A.S.A. avviati nel 2025

Sul fronte della formazione abilitante, si sono conclusi con successo i corsi per la qualifica A.S.A. (Ausiliario Socio-Assistenziale) organizzati a:

- » Pontevico: in collaborazione con Gi Group
- » Brescia e Gussago: in collaborazione con Openjob.

Questi interventi hanno permesso l'inserimento di 16 nuove risorse. Inoltre, sono stati avviati (o sono in fase di partenza) nuovi corsi in collaborazione con Adecco (Brescia) e Areajob (Piedena Drizzona). L'obiettivo è rendere

sistemica l'organizzazione dei corsi, mantenendo la sinergia tra Cooperativa, Agenzie per il Lavoro ed Enti accreditati da Regione Lombardia per garantire la gratuità della formazione, aumentando così l'attrattività per i candidati.

Collaborazioni territoriali

Nel 2025 è stato avviato un tavolo di lavoro con le R.S.A. dell'Ambito 9 – Bassa Bresciana Centrale, finalizzato alla condivisione dei fabbisogni formativi e all'individuazione di strategie comuni per la formazione e il reperimento di personale socio-assistenziale. Si tratta di un intervento strategico per fronteggiare la carenza di operatori A.S.A./O.S.S. sul territorio e per costruire sinergie orientate alla qualità dei servizi erogati.

Percorsi ECM

È stato avviato un nuovo percorso formativo accreditato ECM dedicato all'Area Salute Mentale, per un totale di 22 crediti formativi, con l'obiettivo di aggiornare competenze specifiche e garantire agli operatori sanitari strumenti adeguati alla presa in carico delle persone assistite.

Partecipazione alla nuova finestra del Fondo Nuove Competenze

Nel 2025 la Cooperativa ha partecipato alla nuova "finestra" del Fondo Nuove Competenze, presentando una candidatura finalizzata al potenziamento delle competenze interne in ambiti strategici per l'evoluzione organizzativa. La domanda è stata approvata a ottobre 2025 e prevede un finanziamento massimo riconosciuto pari ad € 700.000,00. Il progetto consiste nella realizzazione di percorsi formativi

on the job rivolti al personale dichiarato nel bando, sulle tematiche riguardanti:

- » il benessere lavorativo e organizzativo
- » la transizione tecnologica e digitale
- » la transizione ambientale.

Corsi ASACOM

A seguito della pubblicazione della Delibera Regionale n. 4498/2025, che definisce gli standard formativi e professionali per la figura impegnata nel supporto all'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, l'Ufficio Formazione si è attivato avviando collaborazioni con Enti di formazione del territorio al fine di promuovere percorsi formativi gratuiti rivolti ai propri collaboratori, finanziati da Regione Lombardia.

I percorsi prevedono due differenti articolazioni: un corso di 300 ore complessive (250 ore di formazione teorica e 50 ore di tirocinio) destinato a operatori con un'esperienza lavorativa compresa tra 9 mesi e 2 anni, e un corso di 600 ore (350 ore di formazione teorica e 250 ore di tirocinio) rivolto a chi non possiede esperienza o ha maturato un'esperienza inferiore a 9 mesi. L'obiettivo dell'iniziativa è favorire l'attivazione del maggior numero possibile di percorsi formativi, al fine di contribuire alla copertura del fabbisogno del personale in essere durante l'anno scolastico 2025/2026.

L'impegno formativo nell'anno

Nel 2025 sono state erogate complessivamente circa 15.800 ore di formazione: 4.870 ore dedicate alla formazione obbligatoria in materia di Sicurezza, circa 10.000 ore alla formazione specialistica per il rafforzamento delle competenze tecniche e circa 290

ore allo sviluppo delle competenze trasversali.

L'attività formativa rappresenta uno strumento centrale per sostenere la qualità dei servizi erogati e promuovere la crescita professionale delle persone che operano nell'organizzazione.

7.8 Volontari

L'opera volontaria, all'interno dei Servizi della Cooperativa, è un fattore significativo e fondamentale nonché un supporto all'attività del personale dipendente, che può integrare la propria competenza professionale con interventi strutturati, fortemente motivati ed emotivamente significativi. La gestione di queste risorse è demandata al singolo servizio che raccoglie disponibilità e attitudini, e le coordina verso le necessità specifiche espresse dall'utenza.

Continuano anche le attività delle Associazioni di Volontariato "Insieme per l'Hospice" che opera presso il Centro di Cure e "Dammi un 5" impegnata nell'Area Disabilità. La composizione, gli obiettivi e le attività svolte da ciascuna di queste Associazioni sono descritte all'interno dei paragrafi relativi alle Aree di Prodotto.

08

ATTIVITÀ DELLE AREE





8.1 Area Servizi Residenziali per Anziani

Il valore di una vita

L'Area Servizi Residenziali per Anziani comprende attività residenziali e diurne (R.S.A. e C.D.I.) gestite dalla Cooperativa in qualità di Ente Gestore accreditato con la Regione Lombardia, oltre a collaborazioni in service/ appalto con soggetti privati, che costituiscono la maggior parte delle nostre attività. Gestiamo inoltre tre Comunità Residenziali per Anziani a Leno, Paderno Franciacorta e Gattolengo, con 24 posti letto ciascuna.

Il 2025 dell'Area Servizi Residenziali per Anziani

Il 2025 è stato un anno intenso e complesso, in cui la sostenibilità ha rappresentato il fulcro della nostra strategia gestionale.

Abbiamo lavorato per declinare questo principio in ogni aspetto della nostra attività, dall'equilibrio economico alla qualità dei servizi, con un'attenzione costante al loro impatto sociale, ormai divenuto per l'Area un vero e proprio *modus operandi* consolidato.

Il Tavolo di lavoro che ha visto protagoniste tutte le RR.SS. AA. dell'Ambito 9 - Bassa Bresciana Centrale, ci ha visti partecipi e protagonisti attivi di un importante percorso di condivisione delle criticità ormai strutturali nella gestione delle strutture residenziali. Sono stati organizzati incontri con cadenza mensile, durante i quali sono state analizzate e approfondite le principali problematiche che, da alcuni anni, caratterizzano la gestione quotidiana delle strutture, con l'obiettivo di individuare possibili soluzioni comuni. In questo

contesto, ciascun partecipante ha messo a disposizione il proprio know-how.

Il lavoro del Tavolo ha portato alla definizione di alcune proposte concrete e sostenibili, confluite in una lettera indirizzata all'Assessore regionale Simona Tironi, alla quale è seguito un incontro. Inoltre, per la prima volta in questo Ambito, è stato progettato un corso A.S.A., che prenderà avvio nel 2026, realizzato con modalità condivise tra tutti i soggetti aderenti (in termini di organizzazione, quota di partecipazione e contribuzione), con l'obiettivo di ridurre la frammentazione delle proposte e la conseguente dispersione dei potenziali partecipanti. Si è trattato di un processo difficoltoso, che ha coinvolto tutti i soggetti per diversi mesi.

Un altro progetto rilevante, che ha impegnato la Cooperativa a vari livelli, è stato la ristrutturazione organizzativa e gestionale della R.S.A. e C.D.I. "Nobile Paolo Richiedei" di Gussago, gestita tramite affitto di Ramo d'Azienda da aprile 2024. L'intervento ha abbinato la riqualificazione di alcuni reparti del servizio a interventi di ristrutturazione dei locali comuni e delle camere, migliorando sensibilmente l'ambiente e la percezione della qualità del servizio erogato. Un intervento analogo, ancora più qualificante, è stato realizzato presso il C.D.I., attraverso un vero e proprio rinnovamento degli spazi interni ed esterni, dell'impianto di illuminazione, delle vetrate e degli arredi.

In concomitanza con il rinnovo degli ambienti, è stato completato anche il lavoro di revisione dell'impianto organizzativo, con la ridefinizione

dei ruoli di coordinamento e la costituzione di un gruppo di interlocuzione con i famigliari, con l'obiettivo di migliorare e rafforzare la presa in carico degli ospiti e delle loro famiglie. L'attivazione di una task force multidisciplinare, che ha affiancato l'équipe per tutto il 2025, ha inoltre consentito di sostenere il processo di cambiamento e di miglioramento degli aspetti infermieristici e assistenziali della struttura.

Infine, è stata ottenuta la proroga tecnica con il Comune di Paderno Franciacorta per la concessione della Comunità Residenziale per Anziani "F.lli Zini", che consentirà alla Cooperativa di presentare un project financing finalizzato alla candidatura per la prosecuzione della gestione del servizio.

I Servizi dell'Area Servizi Residenziali per Anziani

Residenze Sanitarie Assistenziali:

R.S.A. "San Vincenzo" di Piadena Drizzona (CR)

R.S.A. e C.D.I. "Nobile Paolo Richiedei" di Gussago (BS)

Comunità Residenziali per Anziani:

Comunità Residenziale per Anziani "Casa Garda" di Leno (BS)

Comunità Residenziale per Anziani "F.lli Zini" di Paderno Franciacorta (BS)

Comunità Residenziale per Anziani "Villa Giuseppina" di Gottolengo (BS)

Servizi in appalto:

R.S.A. "Santa Lucia" di Milano

R.S.A. "Residenza Vittoria" di Brescia

R.S.A. "La Certosa" di Pavia

R.S.A. Comunità Alloggio e C.D.I. Centro Servizi "Città di Verona" di Verona

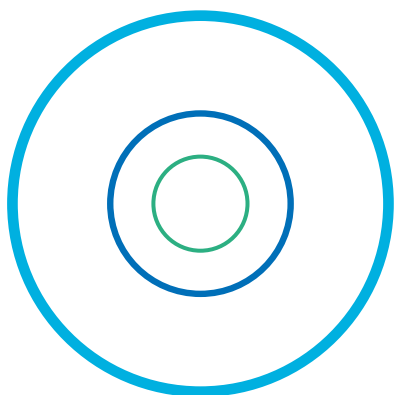
R.S.A. e C.D.I. della Fondazione "Casa di Riposo di Robecco d'Oglio Onlus" (CR)

Fondazione "Istituto Bassano Cremonesini per disabili psichiche Onlus" di Pontevico (BS)

R.S.A. e C.D.I. "Gli Oleandri" di Rozzano (MI)

R.S.A. della Fondazione "Gambara Tavelli" di Verolanuova (BS)

R.S.A. della Fondazione "Ricovero Martinelli" di Cinisello Balsamo (MI)



▶ **1.489**
Capacità ricettiva
delle Residenze
Sanitarie Assistenziali
e dei Mini Alloggi.

▶ **72**
Capacità ricettiva delle Comunità
Residenziali per Anziani.

▶ **108**
Capacità ricettiva
dei Centri Diurni Integrati.

Bollini RosaArgento

I Bollini RosaArgento hanno premiato le R.S.A. in tutta Italia in base ai servizi volti a facilitare l'accesso, l'accoglienza e la degenza degli ospiti, a migliorarne il benessere e la qualità di vita, garantendo un'adeguata assistenza clinico-sanitaria e un supporto concreto alle loro famiglie. Tra le strutture premiate anche le R.S.A. "San Vincenzo" di Piadena Drizzona (CR) e la R.S.A. "Nobile Paolo Richiedi" di Gussago (BS), entrambe gestite dalla Cooperativa. Oltre ad essere orgogliosi per aver ricevuto questo premio, siamo anche fieri del riconoscimento dell'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna e di genere (ONDA), che premia tutto il team per l'ottimo lavoro svolto ogni giorno.





Una nostra operatrice impiegata presso la C.R.A. "F.lli Zini" di Paderno Franciacorta



Un nostro Ospite e i suoi due figli durante una passeggiata nell'ampio giardino della R.S.A. "San Vincenzo" di Piadena Drizzona



Scambio intergenerazionale tra Ospiti del C.D.I. "Nobile Paolo Richiardi" di Gussago e i bambini delle classi quinte della Scuola Primaria "T. Olivelli" - Sale di Gussago



Una nostra Ospite della C.R.A. "Villa Giuseppina" di Gottolengo, intenta a cucire il Logo della Cooperativa su un tessuto



I reparti della R.S.A. e lo spazio comune del C.D.I. "Nobile Paolo Richiede" di Gussago dopo il rinnovo dei locali e l'installazione dei nuovi arredi

8.2 Area Disabilità

Essere ciò che vogliamo diventare

L'Area Disabilità si conferma anche quest'anno complessa, vasta e in continua evoluzione. Da sempre promuoviamo una cultura e un sistema in cui i diritti delle persone con disabilità siano esigibili, favorendo una comunità attiva e responsabile nella realizzazione dei loro progetti di vita.

Oltre ai servizi specialistici per adulti (Area Sede) e minori con autismo (Scuolaba, poi da ottobre denominata Centro Riabilitativo per l'autismo e le neurodivergenze "Il Gabbiano"), negli ultimi anni abbiamo lavorato con il territorio (progetti territoriali) per prenderci cura delle persone con disabilità co-costruendo con loro, le famiglie e la rete un progetto di vita efficace. I costanti contatti con scuole (servizi scolastici), ASST, Neuropsichiatrie e diversi Enti locali ci hanno resi un punto di riferimento per il territorio, raccogliendo domande e bisogni delle persone in situazione di fragilità. Siamo consapevoli che, da soli, non sia possibile lavorare in modo efficace, per questo siamo aperti a collaborazioni che ci consentono di promuovere risposte mirate e sostegni concreti. Come dimostra il costante impegno profuso anche nel 2025, crediamo

che sia necessario continuare a investire in spazi e occasioni sistematiche che possano trasformarsi in opportunità concrete, in nuovi progetti innovativi in grado di sostenere i diversi progetti individualizzati, personalizzati e partecipati.

8.2.1 Area Disabilità: Area Sede

Il 2025 dell'Area "Sede"

Nel corso del 2025 i servizi dell'Area Disabilità "Sede" hanno operato in un'ottica di forte integrazione interna. Pur nella diversità delle loro specifiche funzioni, essi condividono un modello educativo comune, fondato sul paradigma della Qualità della Vita e un approccio metodologico coerente. I servizi "storici" – C.D.D. "Il Gabbiano", C.S.S. "Antigua" e Appartamenti Protetti – hanno lavorato in sinergia con i più recenti servizi diurni acquisiti dalla Cooperativa "Sergio Lana" – C.D.D. e C.S.E.

Le integrazioni si sono concretizzate sia a livello operativo, attraverso la condivisione di attività, spazi e risorse umane, sia sul piano procedurale mediante lo sviluppo congiunto di progettualità, metodologie e iniziative orientate al miglioramento della gestione e dell'erogazione. L'annualità 2025 è stata

Utenti in carico presso i Centri Diurni per Disabili (con disabilità grave e gravissima)

50

Utenti accolti presso il Centro Socio Educativo (con disabilità medio-lieve)

22

Ospiti accolti presso la Comunità Socio Sanitaria

10

Accompagnamenti all'autonomia

3

Ospiti accolti presso gli Appartamenti Protetti (con disabilità medio-lieve)

19

caratterizzata da un significativo investimento nel miglioramento della qualità organizzativa e assistenziale, con particolare attenzione ai processi di innovazione, digitalizzazione e sviluppo delle competenze professionali. Un elemento rilevante è stato infatti il consolidamento delle competenze relative all'utilizzo della cartella informatizzata che ha coinvolto tutti i servizi dell'Area nell'ottica di uniformare le pratiche di gestione, porre maggiore attenzione alle progettualità, offrire una maggiore efficienza dei processi assicurando una presa in carico e un percorso di cura organizzati.

Il C.D.D. "Sergio Lana" è stato il servizio che nel corso del 2025 ha riscontrato maggiori cambiamenti interni. L'inserimento di 6 nuovi utenti ha richiesto un intenso lavoro di formazione interna, riorganizzazione dei processi, sviluppo della flessibilità gestionale, nonché la necessità di introdurre nuovi operatori e, conseguentemente, un lavoro finalizzato alla socializzazione del gruppo e alla formazione delle nuove persone inserite.

Si è strutturato maggiormente il lavoro rispetto alla creazione del modulo autismo con il perfezionamento della domanda di iscrizione presso l'Osservatorio Nazionale Autismo che ci

permetterebbe di rientrare nella mappatura nazionale come servizio che si occupa della presa in carico di persone adulte con autismo, avendo in attivo 5 persone con autismo presso il C.D.D. "Sergio Lana".

Si è inoltre attivata la presenza settimanale di un educatore specializzato nel metodo ABA e, verso fine anno, di un'analista del comportamento, al fine di garantire un supporto specialistico nella gestione dell'utenza con disturbo dello spettro autistico in forma grave.

A fine 2025 sia il C.D.D. che il C.S.E. "Sergio Lana" di Ghedi sono stati oggetto di certificazione da parte dell'Ente certificatore "Intertek" e hanno ottenuto la Certificazione di Qualità del servizio, allineandosi agli altri della filiera.

Nuovi progetti e iniziative dell'Area "Sede"

Durante l'anno abbiamo continuato a sviluppare diverse progettualità, con la consapevolezza che lavorare per il miglioramento della qualità di vita delle persone implichi un impegno costante e una continua interazione con le istituzioni, le persone, le storie individuali, i professionisti e il territorio. Nel corso del 2025 abbiamo garantito continuità ai progetti del "Dopo di noi" già esistenti e

attivato un nuovo progetto di supporto all'autonomia, arrivando a un totale di 17 progettualità, di cui 12 supporti alla residenzialità e 3 accompagnamenti all'autonomia. Parallelamente, siamo riusciti a garantire percorsi di sollievo e avvicinamento ai contesti extra-famigliari più volte durante l'anno per 2 persone, durante il fine settimana, presso gli Appartamenti Protetti.

Abbiamo inoltre lavorato per la realizzazione dei progetti di vita al di fuori del contesto specifico del servizio e, come dichiarato nella Convenzione ONU, abbiamo posto particolare attenzione alla partecipazione attiva alla vita comunitaria, promuovendo occasioni di sensibilizzazione e inclusione. In questa direzione si inseriscono:

- » 3 assunzioni con Legge 68 presso aziende del territorio
- » 6 esercitazioni all'autonomia, finalizzate al consolidamento dei percorsi di integrazione territoriale, a favore di un utente del C.D.D. "Il Gabbiano" e di un ospite della C.S.S. "Antigua", presso un esercizio commerciale nel mercato di Ponteviso, con frequenza settimanale.

Particolarmente significativo è stato anche il lavoro svolto in ambito educativo e scolastico. Il C.D.D. "Il Gabbiano" di Pontevico ha infatti avviato 4 percorsi nelle scuole del territorio:

- » scuola dell'infanzia di Cadignano di Verolanuova
- » scuole primarie statali di Pontevico e Offlaga
- » scuola primaria paritaria di Pontevico.

Quest'ultima scuola ha coinvolto gli utenti del servizio nella realizzazione di laboratori di "Inventastorie" (lettura animata, educazione ecologica – in collaborazione con "Garda Uno" e percorso natura) e "Parliamo di inclusione", favorendo momenti di scambio e sensibilizzazione con i più piccoli.

Nel corso dell'anno sono proseguite e si sono rafforzate numerose collaborazioni con il territorio. È continuata la collaborazione con l'Oratorio di Pontevico, che ha permesso ad alcuni utenti della C.S.S. "Antigua" di partecipare al Grest insieme ai ragazzi, coinvolgendoli attivamente nella preparazione e nelle attività di animazione. Nello stesso contesto è stato organizzato anche un laboratorio di pallavolo da seduti

con il C.D.D. "Il Gabbiano".

Sono nate inoltre nuove collaborazioni che hanno permesso a tre ragazzi degli Appartamenti Protetti di mettersi in gioco come aiutanti presso la Caritas e durante la festa rionale di San Fermo, rafforzando il loro ruolo all'interno della comunità.

Un ulteriore elemento di partecipazione attiva alla vita del territorio è stato rappresentato dalla collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Pontevico per la realizzazione di addobbi e allestimenti in occasione delle festività. In particolare, il C.D.D. "Il Gabbiano", la C.S.S. "Antigua" e gli Appartamenti Protetti hanno contribuito alla decorazione di due parchi comunali per la festa di Halloween e alla realizzazione degli addobbi per l'Albero di Natale in piazza Mazzini.

Sul piano espressivo e culturale, ha debuttato il nuovo spettacolo teatrale "Tra Cielo e Terra", frutto del percorso realizzato con il Carrozone degli Artisti, a cui hanno partecipato, con ruoli diversi, 4 utenti del C.D.D. "Il Gabbiano", 3 degli Appartamenti Protetti e 1 della C.S.S. "Antigua".

È proseguita inoltre l'importante collaborazione con la Menonera di

Leno, che ha coinvolto alcuni utenti del C.D.D. "Il Gabbiano" e dei servizi diurni di Ghedi (C.D.D. e C.S.E.) affidando loro, ogni mercoledì mattina, l'apertura e la gestione dell'esercizio commerciale. Allo stesso modo si è consolidata la collaborazione con il C.D.D. "Collaboriamo" di Leno per lo svolgimento congiunto di un'attività ludico-motoria presso la palestra del servizio.

Durante il periodo estivo sono stati organizzati nuovi momenti di aggregazione insieme alle atlete dell'associazione ASD Liberty, preparando e offrendo merende alle piccole ginnaste e condividendo momenti di socialità e relazione. È proseguita anche la collaborazione con Union Brescia (ex Feralpi Salò) attraverso il progetto "Senza di me che gioco è?", volto a promuovere una reale inclusione attraverso lo sport e al quale partecipano diversi utenti dei nostri servizi.

Infine, abbiamo sostenuto e concretizzato la partecipazione di un gruppo di ragazzi del C.D.D. "Il Gabbiano" di Pontevico, insieme a un educatore, al gruppo "Cammino", iniziativa proposta da A.T.S. Brescia e sostenuta dal Comune di Pontevico, finalizzata alla promozione del benessere e della socializzazione attraverso il movimento.





Le immagini di questo paragrafo sono alcune delle fotografie utilizzate per la realizzazione del Calendario Area Disabilità 2026

In occasione della Giornata internazionale per i Diritti delle Persone con Disabilità (3 dicembre), insieme alle classi 4° e 5° delle scuole primarie e all'amministrazione Comunale, il C.D.D. "Il Gabbiano" ha realizzato il progetto "Un sasso per la diversità": sono stati dipinti e decorati dei sassi con messaggi di inclusione poi disseminati per l'intero paese di Pontevedo, creando un'esperienza significativa e condivisa, in cui ognuno è diventato messaggero di valori positivi nel nostro territorio; un'occasione preziosa di riflessione sui valori dell'inclusione per tutti i soggetti coinvolti.

Infine, anche nel 2025, si è lavorato per la realizzazione del Calendario 2026 dell'Area Disabilità con la finalità di promuovere e sensibilizzare il territorio attraverso immagini e parole che potessero lasciare un segno nella quotidianità di tutti.

Il coinvolgimento attivo delle famiglie è per noi molto importante. Nei servizi diurni si sono creati dei momenti informali di scambio e un pranzo offerto dai servizi a tutti i famigliari che hanno deciso di condividere alcuni momenti di festa insieme a noi, in un clima sereno e piacevole, testimoni diretti del

clima che si respira all'interno dei nostri servizi.

Collaborazioni e partnership

Attraverso la Rete Connessioni i servizi dell'Area Disabilità "Sede" sono inseriti in un progetto di condivisione di buone prassi e progettualità con gli altri enti gestori di Brescia e provincia che erogano servizi rivolti alle persone con disabilità. Grazie alla Rete sono nate diverse collaborazioni, sia di natura formativa sia esperienziale, finalizzate al mantenimento e allo sviluppo della qualità di vita delle persone di cui ci prendiamo cura, come ad esempio l'attività di Baskin svolta a Rezzato dai nostri servizi diurni di Pontevedo e di Ghedi con altre realtà dei Comuni di Brescia, Desenzano del Garda e Rezzato.

Insieme a scuole, parrocchie, biblioteche, alla Cooperativa "Sergio Lana" (che coinvolge i nostri utenti del C.S.E. anche nel mercatino dell'usato), al Salone "Mara Losio" di Leno e all'azienda agricola "Priante" di Ghedi, ai Comuni, al "Carrozone degli Artisti" e all'associazione sportiva dilettantistica "Liberty", creiamo eventi di inclusione su tutto il territorio dell'Ambito 9 - Bassa Bresciana centrale.

Inoltre, sono stati avviati percorsi di educazione ecologica nelle scuole, laboratori per la realizzazione di piccole bomboniere per cerimonie e percorsi di autonomia all'interno dei supermercati Conad di Verolanuova e Gambara. A tutti questi progetti partecipano in modo alternato, in base alle abilità peculiari di ciascuno, gli utenti dei Centri Diurni, del Centro Socio Educativo, della Comunità Socio Sanitaria e degli Appartamenti. Infine, collaboriamo con l'associazione "Dammi un 5", che sostiene i progetti dell'Area volti all'inclusione sociale.

I servizi dell'Area Disabilità Area "Sede"

- » C.D.D. "Il Gabbiano" di Pontevedo
- » C.D.D. "Sergio Lana" di Ghedi
- » C.S.S. "Antigua" di Pontevedo
- » C.S.E. "Sergio Lana" di Ghedi
- » 6 Appartamenti Protetti

8.2.2 Area Disabilità – Scuolaba/ Centro riabilitativo per l'autismo e le neurodivergenze "Il Gabbiano"

Il 2025 del Centro

Durante il 2025 la presenza degli utenti presso il centro si è mantenuta stabile e adeguata rispetto alla disponibilità di inserimento. Grazie ad una riorganizzazione interna delle risorse, la lista d'attesa è stata generalmente assorbita nel giro di pochi mesi, consentendo una presa in carico più tempestiva delle richieste.

Da gennaio a settembre è proseguita la collaborazione con l'Ambito 9 – Bassa Bresciana Centrale nell'ambito del progetto "Centro anch'io" per le linee C (bambini) e D (adulti). Gli operatori del centro, in sinergia con i colleghi dell'Area dei Servizi scolastici e territoriali, hanno organizzato progetti di gruppo gratuiti presso il servizio, suddividendo i partecipanti in piccoli gruppi in base all'età e alle caratteristiche di funzionamento.

Come ogni anno, in occasione della Giornata internazionale per la consapevolezza sull'autismo, il 2 aprile, si è tenuto un evento di sensibilizzazione rivolto alla comunità. L'iniziativa è stata realizzata con il patrocinio del

Comune di Ghedi e si è svolta presso la nostra sede con attività ludiche per i bambini, tra cui gonfiabili e giochi, accompagnate da un momento di convivialità offerto dall'amministrazione comunale. Il Centro continua inoltre a partecipare alla manifestazione "Corrixautismo", promossa da AUTISMINSIEME in collaborazione con CORRIxBRESCIA.

Durante l'anno scolastico sono proseguite le consulenze nelle scuole frequentate da alunni seguiti dal servizio di Assistenza all'integrazione scolastica, attività offerte gratuitamente dalla Cooperativa per supportare insegnanti ed educatori nel migliorare i processi di inclusione scolastica.

Nel mese di settembre è stato avviato il percorso di richiesta di accreditamento a Regione Lombardia per l'unità di offerta R.I.A. A fine novembre ATS Brescia ha espresso parere favorevole all'accREDITAMENTO della nuova unità d'offerta sociosanitaria "Servizi diurni per la riabilitazione ambulatoriale – Centro riabilitativo per l'autismo e le neurodivergenze" per la messa in esercizio della struttura, con autorizzazione per 8.000 prestazioni annue. Anche in

relazione a questo percorso di accreditamento si è scelto di aggiornare la denominazione del servizio, passando da "Scuolaba" a Centro riabilitativo per l'autismo e le neurodivergenze "Il Gabbiano", per rappresentare in modo più chiaro l'evoluzione e l'ampliamento delle attività svolte. Il 2026 sarà quindi l'anno in cui il Centro cercherà di consolidare questo percorso, con l'obiettivo di ampliare progressivamente l'offerta di prestazioni gratuite a favore della comunità.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre sviluppati e strutturati nuovi progetti di gruppo. A settembre è stato avviato LIFE KIT, un progetto rivolto a ragazzi tra gli 11 e i 18 anni con autismo di livello 2-3, organizzato in piccoli gruppi di due o tre partecipanti con incontri settimanali di tre ore. Le attività sono orientate allo sviluppo di competenze utili alla vita quotidiana, tra cui autonomie personali e domestiche, abilità sociali e gestione delle emozioni, oltre a semplici esperienze sul territorio come uscite al supermercato, al bar o passeggiate nel contesto urbano.





Alcuni scatti dell'evento "Ghedì in Blu" organizzato il 2 aprile 2025 in occasione della Giornata Internazionale per la consapevolezza sull'Autismo

Parallelamente è stato potenziato il lavoro sui gruppi per bambini in età scolare fino agli 11 anni attraverso il progetto SOCIALAB, che ha permesso di strutturare in modo più definito le attività di gruppo già presenti nel servizio.

Si è inoltre evoluto il precedente progetto TEEN attraverso la nascita del progetto TALK, che prosegue il lavoro con incontri di gruppo bisettimanali o mensili. Il progetto è finalizzato a supportare i ragazzi nelle fasi di transizione verso l'università, il lavoro o altri servizi di comunità, aiutandoli a comprendere e gestire le nuove dinamiche sociali.

Dall'esperienza maturata con la linea D del progetto "Centro anch'io" è nato anche IO LAVORO, un servizio di consulenza che accompagna i ragazzi verso l'inserimento lavorativo attraverso attività di preparazione al colloquio, sviluppo delle competenze professionali e relazionali, consulenza alle Aziende ospitanti e momenti di osservazione e confronto direttamente nei contesti lavorativi.

Nel corso del 2025 è stato inoltre ampliato il servizio di consulenza attraverso l'introduzione di

pacchetti orari che permettono alle famiglie di richiedere supporti mirati anche per periodi brevi. Le consulenze possono essere attivate nei diversi contesti di vita del minore – scuola, casa o servizi educativi del territorio – con l'obiettivo di fornire strategie educative efficaci e migliorare i processi di inclusione e partecipazione sociale.

Nuovi progetti e iniziative

Durante il 2025 abbiamo sviluppato:

- » il progetto di consulenza agli operatori addetti all'Assistenza per l'integrazione scolastica di alunni con disabilità, per 3 utenti con autismo, in sinergia con l'area dei Servizi scolastici e territoriali
- » i progetti "Centro anch'io" per la linea C e D
- » alcuni gruppi di supervisione per operatori addetti all'assistenza all'integrazione scolastica di alunni con disabilità
- » incontri di formazione specialistica rivolta agli insegnanti

- » l'avvio del processo di accreditamento alla Regione Lombardia per l'Unità d'offerta R.I.A.

I progetti del Centro riabilitativo per l'autismo e le neurodivergenze

- » Ambulatoriale (35 utenti)
- » Socialab (8 utenti)
- » Life Kit (5 utenti)
- » Teen (10 utenti)
- » Talk (3 utenti)
- » Consulenze a scuola (3 utenti)
- » Consulenze a casa (2 utenti)
- » Consulenze nel territorio
- » Io Lavoro

8.3 Area Disabilità: Servizi scolastici e territoriali per le persone con disabilità

Il 2025 dei Servizi scolastici per alunni con disabilità

La dimensione scolastica da anni ci impegna molto, non solo in funzione dell'ingaggio di molti operatori in diversi territori della provincia di Brescia, ma soprattutto perché abbiamo la consapevolezza che tanto può e deve essere fatto dentro e fuori la scuola per i ragazzi con disabilità e per le loro famiglie. Durante il 2025, abbiamo mantenuto proficue sinergie con i servizi interni all'Area Disabilità e con altre Aree della Cooperativa, promuovendo una collaborazione sempre più stretta e coesa. Grazie alla collaborazione con il Centro Riabilitativo per l'autismo e le Neurodivergenze "Il Gabbiano" di Ghedi abbiamo offerto proposte formative e supervisione agli operatori, al fine di migliorare le competenze e l'efficacia del gruppo di lavoro.

Abbiamo proseguito diversi progetti legati ai bandi regionali per favorire l'inclusione lavorativa. Nonostante le difficoltà nella ricerca di personale qualificato,

ci siamo dedicati con forza alla creazione e al mantenimento di una rete territoriale solida ed efficace per supportare questi progetti e le nostre attività. Dal punto di vista commerciale, abbiamo rinnovato l'appalto per la gestione del servizio di assistenza scolastica del Comune di Brescia per il quadriennio 2025-2029, Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale 2025-2027 e Ambito 7 Oglio Ovest 2025-2027.

Progetti e iniziative

Durante il 2025 abbiamo sostenuto molte progettualità con l'obiettivo di creare una forte integrazione tra la scuola e il territorio:

- » Progetto "Super Estate" (Ambito 3 Brescia Est): attività estive organizzate per un gruppo di 14 ragazzi
- » P.N.R.R. Ambito 3 Brescia Est – bando in A.T.I. con le Cooperative "Nuvola nel Sacco" e "Rondine" (di cui "Il Gabbiano" è Capofila) che si pone l'obiettivo di realizzare progetti di vita per persone con disabilità con il fine ultimo di raggiungere l'autonomia nell'abitare e nel lavorare. Per le esercitazioni all'autonomia si utilizza l'appartamento

"Quercia" di Borgosatollo, in cui vengono svolte attività di gestione e cura domestica e si condividono gli spazi con un altro gruppo di persone, inclusi i pernottamenti; al momento sono coinvolti 12 ragazzi

- » Progetto "Super 365" (Ambito 3 Brescia Est, nel Comune di Castenedolo): attività organizzate per un gruppo di 14 ragazzi durante il fine settimana da febbraio a giugno
- » Bando Inclusione Sociale e Lavorativa:
 - Progetto "Idol" per l'Ambito 3 Brescia Est (partner del progetto: Ambito 3 Brescia Est, Cooperative "La Rondine", "Nuvola nel Sacco", "Mongolfiera", FOBAP, IAL e Comune di Brescia)
 - Progetto "Bussola" con l'Ambito 2 Brescia Ovest (partner del progetto: CFP "Canossa", Ambito 2 Brescia Ovest e la Cooperativa "A mano a Mano")

- Progetto "9+" con l'Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale (partner del progetto: Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale, C.F.P. "Canossa" e le Cooperative "Il Gelso", "Il Quadrifoglio", "Il Quadrifoglio Fiorito" e Socialis). I progetti realizzati sui diversi territori hanno come obiettivo potenziare e arricchire le politiche attive del lavoro, sviluppando percorsi di inclusione sociale attiva di giovani con disabilità iscritti agli ultimi due anni del secondo ciclo di istruzione, come un ponte costruito ad hoc che li indirizzi verso il loro futuro
 - » Bando autismo "Centro anch'io!" con l'Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale (partner del progetto: Cooperativa "Co.Ser.", "Il Carrozzone degli artisti" e "Si può fare"). Il progetto ha come destinatari i bambini e ragazzi con diagnosi di autismo e ci vede coinvolti in diverse linee di azione: attivatore di comunità per facilitare l'attivazione di laboratori inclusivi all'interno delle scuole del nostro territorio, potenziamento educativo per consentire ai minori di partecipare ad attività e iniziative già in essere sul territorio (es. Grest), promotori di laboratori specifici per lavorare su competenze trasversali fra pari nel piccolo gruppo
 - » "Next" con l'Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale (partner del progetto: Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale, Associazione "Gruppo 29 Maggio", Consorzio "Solco", Cooperative "Il Gelso" e "Don Murgioni")
 - » è stato riproposto un percorso di formazione per operatori ADP realizzato in collaborazione con l'Ambito 3 Brescia Est e il C.F.P. "Vantini" di Rezzato. Il corso intende formare professionisti che si collocheranno nei contesti scolastici e si occuperanno di supportare gli studenti con disabilità nel loro percorso di crescita e realizzazione.
- Abbiamo anche sviluppato nuovi progetti:
- » "Progetto benessere" nel Comune di Gottolengo
 - ci siamo impegnati nell'allestimento di due aule multisensoriali all'interno della scuola e un'aula studio in Oratorio. All'interno di questi nuovi spazi, durante le chiusure scolastiche, sono stati proposti dei laboratori. Inoltre abbiamo organizzato 5 serate formative/informative per le famiglie con figli con disabilità in collaborazione con l'Associazione "Insieme"
 - » Attività laboratoriali presso scuola dell'Infanzia di Leno: sono stati organizzati dei laboratori per i bambini della scuola dell'Infanzia durante le giornate di chiusura scolastica per le festività
 - » Centro di Vita Indipendente: si tratta di uno sportello informativo realizzato con lo scopo di favorire il protagonismo della persona con disabilità nella costruzione del proprio progetto di vita. Siamo attivi come supporto nell'istituzione e nella progettazione del centro di Vita Indipendente dell'Ambito 3 Brescia Est con sede presso il distaccamento

dell'ASST degli Spedali Civili di Rezzato in collaborazione con le Cooperative "Rondine" e "Nuvola nel sacco" e del centro di Vita Indipendente dell'Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale presso "Villa Badia" a Leno, nella sede di AURES, in collaborazione con le Cooperative "Collaboriamo", "Quadrifoglio Fiorito", Anffas Brescia e l'associazione di familiari "Insieme"

- » il progetto "Da bruco a farfalla" (Programma SPRINT di Regione Lombardia) ha per oggetto la realizzazione di interventi educativi e di animazione territoriale da realizzare nel territorio dei Comuni dell'Ambito Territoriale Brescia Est con l'obiettivo di: potenziare attività sportive, ludico ricreative e culturali ad alta capacità inclusiva in spazi territoriali riconosciuti (parrocchie, oratori, CAG, ecc.) in integrazione a quanto già presente; si aggiungono l'organizzazione di attività e interventi formativi per famiglie. Capofila di Progetto: Cooperativa "Elefanti Volanti", rete costituita da "Il Gabbiano", Cooperativa "La Rondine" e "Nuvola nel Sacco"
- » il progetto "ULTREYA!"

(Finanziato con Bando Cariplo - Porte Aperte) intende ampliare le aperture dei due Oratori di Poncarale e di Borgo Poncarale, realizzando contesti attrattivi per bambini/e, ragazzi/e e giovani adulti, in cui promuovere iniziative di carattere aggregativo, sociale, culturale e sportivo che siano veicolo di contenuti educativi, di promozione della cittadinanza e dell'inclusione sociale a sostegno del protagonismo giovanile. "Il Gabbiano" è partner di progetto insieme alla Cooperativa "PaSol" e varie realtà del territorio di Poncarale tra cui il Comune

- » interventi IPAD (Ambito 3 Brescia Est): gli interventi di promozione all'autonomia sono pensati come strumenti di transizione dalla scuola alla rete dei tradizionali servizi socio assistenziali e opportunità di emancipazione dal contesto familiare, laddove la persona con disabilità e la sua famiglia non siano ancora "pronti" per l'inserimento in unità d'offerta diurne, o quando la lista d'attesa per il collocamento presso le stesse presenti tempi molto lunghi. Tali interventi hanno la finalità di promuovere le autonomie personali nelle diverse aree di

abilità, attraverso interventi di promozione dell'integrazione/ inclusione sociale nel proprio contesto di vita

- » partecipazione attiva a tavoli istituzionali e territoriali per la definizione della sperimentazione dell'educatore di plesso.

Collaborazioni e partnership

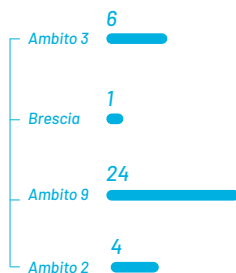
Nel 2025 abbiamo consolidato progetti e relazioni con diversi partner collaborando con numerose realtà che hanno scelto di accogliere le nostre proposte orientate sempre all'inclusione delle persone con disabilità. Le principali Cooperative e le realtà private con cui abbiamo instaurato collaborazioni, a diverso livello, sono: le Cooperative "La Rondine", "Nuvola nel sacco", "Dolce", "Tempo Libero", "Mongolfiera", "A mano a Mano", "Co. ser", "Il Gelso", "Il Quadrifoglio", "Il Quadrifoglio Fiorito" e "Don Murgioni", Socialis, l'Associazione "Gruppo 29 Maggio", il Consorzio "Solco", "Il Carrozone degli artisti", "Si può fare", FOBAP, IAL e ANFASS.

I servizi dell'Area Servizi scolastici per alunni con disabilità

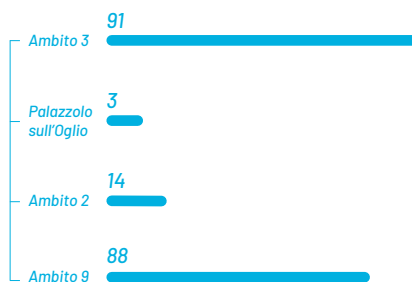
- » Assistenza all'integrazione scolastica di alunni con disabilità
- » Voucher misura B1 e B2
- » Progetti sollievo

I numeri dei Servizi scolastici e territoriali per i minori con disabilità

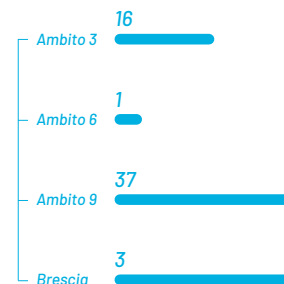
35 Scritture private



196 Voucher Misura B2

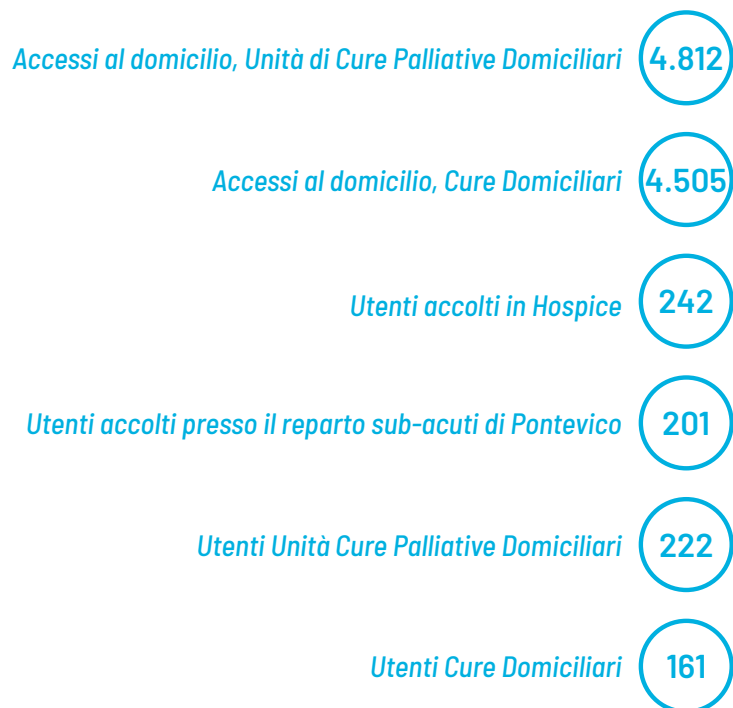


57 Voucher Misura B1



5 Progetti Solievo Ambito 3

| | CASI ATTIVI | OPERATORI |
|--|-------------|-----------|
| SAP BRESCIA IL GABBIANO | 490 | 334 |
| SAP BRESCIA T. LIBERO | 278 | 150 |
| SAP AMBITO 3 IL GABBIANO | 283 | 176 |
| SAP AMBITO 3 DOLCE | 123 | 90 |
| SAP AMBITO 9 | 344 | 170 |
| SAP AMBITO 2 DOLCE | 147 | 107 |
| SAP PALAZZOLO S/O, COCCAGLIO, CAZZAGO S/M, COLOGNE | 24 | 16 |
| SAP AZIENDA SOCIALE CREMONESE | 3 | 2 |
| SAP AMBITO 8 | 2 | 1 |



8.4 Area Sanitaria

Più vita ai nostri giorni

All'Area Sanitaria della Cooperativa afferisce il Centro di Cure di Pontevico con i reparti di degenza Hospice e Sub Acuti, i servizi domiciliari di Cure Palliative (UCP-Dom) e di Cure domiciliari (C-Dom) e l'Ospedale di Comunità presso il presidio di Leno dell'ASST del Garda.

I servizi dell'Area Salute Mentale

Le Cure Palliative

Ciò che caratterizza fortemente i servizi offerti dal Centro di Cure "Il Gabbiano" sono le Cure Palliative, ovvero l'insieme degli interventi terapeutici e assistenziali finalizzati alla cura attiva e globale dei pazienti la cui malattia di base, caratterizzata da un'inarrestabile evoluzione e da una prognosi infausta, non risponde più ai trattamenti specifici; hanno lo scopo di alleviare la sofferenza e garantire la miglior qualità di vita possibile rispettando la naturale evoluzione della malattia e sostenendo la persona malata e la sua famiglia. Per rispondere alla complessità dei bisogni che emergono dalla presa in carico sono necessarie competenze

specifiche di diversi professionisti che operano in équipe. Il gruppo di lavoro, che opera sia a domicilio che in reparto, è composto da medici palliativisti, infermieri, psicologi, operatori socio sanitari e assistenti sociali. La Cooperativa gestisce direttamente due setting di cura:

- **Residenziale (Hospice):** struttura socio-sanitaria che completa la rete dei servizi offrendo un'alternativa qualificata alla presa in carico al domicilio. Il reparto è costituito da 18 camere singole con bagno privato; in ogni stanza è prevista la possibilità per un familiare di fermarsi anche durante la notte e non esistono orari di visita: l'accesso è libero per parenti, amici e per la visita dei propri animali domestici 24 ore su 24. Il reparto fornisce un'assistenza adeguata alla specifica fase di malattia, al fine di controllare i sintomi e la sofferenza.
- **Domiciliare (UCP-Dom):** in funzione della complessità dei bisogni della persona malata e della sua famiglia, e delle differenti intensità assistenziali, l'équipe di cure palliative esegue visite

programmate garantendo un piano terapeutico e assistenziale personalizzato. Il servizio si articola su due livelli assistenziali (base e specialistico) e per entrambi possono essere garantiti, sulla base dei bisogni rilevati, interventi 7 giorni su 7 e pronta disponibilità medica e infermieristica sulle 24 ore.

Cure Sub Acute

Per cure sub acute si intende la presa in carico di pazienti affetti da postumi di un evento acuto o da scompenso, clinicamente non complesso, di una patologia cronica. Il ricovero in struttura è possibile su richiesta degli Ospedali per i pazienti in fase post acuta ancora non dimissibili, per motivi sanitari, al domicilio, e dal territorio per pazienti prevalentemente affetti da patologia cronica in fase di scompenso transitorio. Nei reparti per sub acuti gli obiettivi primari sono la stabilizzazione clinico assistenziale e l'addestramento del caregiver.

Cure Domiciliari

Le Cure Domiciliari Integrate sono costituite da un insieme organizzato di trattamenti riabilitativi e di assistenza infermieristica rivolti a



Fotografia scattata all'interno del reparto Hospice in occasione delle festività natalizie 2025, diffusa su tutti i Social media della Cooperativa e stampata sui biglietti di auguri

tutte le persone non autosufficienti e in condizione di fragilità che abbiano delle patologie in atto o esiti delle stesse.

L'Ospedale di Comunità (ASST del Garda)

Si tratta di una Struttura residenziale sanitaria della Rete Territoriale a gestione prevalentemente infermieristica, per pazienti che necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica per degenze di breve durata. Accoglie persone con malattia clinicamente stabilizzata e prognosi definitiva, dimissibili da Unità Operative per acuti, ma in condizioni cliniche che ancora

non permettono il rientro e l'assistenza al proprio domicilio. Accetta inoltre direttamente dal domicilio, su segnalazione del Medico di Medicina Generale, persone affette da patologie croniche che presentano riacutizzazioni tali da non richiedere il ricovero ospedaliero ma per le quali non risultano sufficienti gli interventi di supporto forniti dal territorio.

Il 2025 dell'Area Sanitaria

La riqualificazione del Centro di Cure

Nel corso del 2025, la Cooperativa ha realizzato un importante intervento di riqualificazione del Centro di Cure di Pontevico, struttura che rappresenta un presidio socio-sanitario di riferimento per il territorio, in particolare per i servizi di Hospice e Reparto Sub Acuti.

L'intervento, realizzato grazie agli incentivi previsti dal Superbonus 110%, ha riguardato in primo luogo l'efficientamento energetico dell'edificio, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni strutturali, ridurre i consumi e contenere l'impatto ambientale.

Tra le principali opere realizzate si segnalano:

- » installazione di impianto fotovoltaico con potenza di 86 kW

- » realizzazione di centrale termica ibrida: 345 kW a gas e 172 kW con pompa di calore elettrica, con accumulo ACS da 1.500 litri

- » sostituzione dei serramenti con infissi a taglio termico, vetri basso emissivi e schermature solari interne

- » isolamento termico delle pareti verticali mediante cappotto

- » rifacimento della copertura con interventi di isolamento termico e miglioramento sismico strutturale.

Parallelamente agli interventi strutturali, sono stati introdotti nuovi sistemi tecnologici per la movimentazione dei pazienti, con l'obiettivo di migliorare il comfort degli ospiti e supportare l'attività degli operatori, contribuendo a elevare la qualità complessiva dell'assistenza.

Il Centro continua a operare in collaborazione con l'ASST del Garda, consolidando il proprio ruolo all'interno della rete socio-sanitaria territoriale.

L'intervento ha comportato, nel corso dell'anno, alcune criticità operative legate alla presenza del cantiere, che hanno richiesto un significativo impegno organizzativo e la collaborazione di operatori, ospiti, famigliari e comunità locale.

A conclusione dei lavori, il Centro di Cure si presenta oggi come una struttura più efficiente, moderna e sostenibile, in grado di garantire condizioni migliorative sia in termini di qualità degli spazi sia di efficacia dei servizi erogati.



Immagini scattate durante e al termine dei lavori di ristrutturazione del Centro di Cure "Il Gabbiano" di Pontevico



Immagini scattate durante e al termine dei lavori di ristrutturazione del Centro di Cure "Il Gabbiano" di Pontevecchio



Immagini scattate durante e al termine dei lavori di ristrutturazione del Centro di Cure "Il Gabbiano" di Ponteviso

| | |
|--|----|
| <i>Ospiti accolti durante l'anno dal Centro Diurno</i> | 32 |
| <i>Ospiti accolti durante l'anno dalla Comunità Protetta</i> | 31 |
| <i>Ospiti accolti nell'Appartamento Regina Margherita</i> | 8 |
| <i>Programmi di Residenzialità Leggera attivati</i> | 4 |
| <i>Ospiti accolti nell'Appartamento Villa Biondi</i> | 5 |
| <i>Ospiti accolti nell'Appartamento Corte Margherita</i> | 2 |

8.5 Area Salute Mentale

Dare parole alla cura

I Servizi che afferiscono a quest'Area promuovono una visione estensiva del concetto di Salute Mentale (cfr. OMS) frutto dell'interazione tra l'individuo e il suo ambiente, inteso nelle sue molteplici dimensioni: fisico, relazionale, interpersonale, spirituale, di contesto di vita e non riduttivamente come assenza di malattia.

L'idea centrale è che il benessere mentale nasca dall'equilibrio tra diverse dimensioni della vita, che sono tutte fra loro interconnesse. La Salute Mentale, quindi, intesa come bene comune, individuale e collettivo, è un diritto umano fondamentale, tutelato da diverse convenzioni internazionali vincolanti e da un corpus normativo nazionale e regionale che viene assolto, nei nostri Servizi, attraverso la puntuale adesione agli standard di accreditamento.

L'Area gestisce Servizi accreditati quali: una Comunità Residenziale ad Alta Protezione (SRP2) e un

Centro Diurno, entrambi con una capienza di 20 posti e una serie di soluzioni abitative che si vanno a connotare come appartamenti civili perfettamente integrati nelle realtà territoriali.

Tutti i Servizi coniugano la mission nella presa in carico degli Ospiti accolti attraverso la gestione:

- » **clinica** con l'apertura della Cartella Clinica, i colloqui, la gestione e la somministrazione della terapia farmacologica
- » **socio-relazionale** con l'attivazione di Progetti Riabilitativi individualizzati; non di rado la presa in carico supporta le persone anche nell'attivazione di personali Progetti di Vita che spesso orientano alla piena autonomia delle persone.

L'Area Salute Mentale applica il modello riabilitativo bio-psico-sociale e orienta i suoi interventi al Modello della Recovery che bene interpreta temi, per noi fondamentali nel percorso riabilitativo, quali:

- » il coinvolgimento degli Utenti nella stesura dei loro Progetti di Vita
- » l'orientamento all'autonomia e all'autodeterminazione delle persone
- » il concetto di guarigione sociale (Recovery) che concilia la fragilità delle condizioni psichiche con la possibilità di raggiungere buoni livelli di qualità di vita. Momenti di programmazione e briefing strutturati garantiscono tale approccio che diventa condizione necessaria per l'organicità e la coerenza dei rispettivi Progetti Riabilitativi. In tale prospettiva i Servizi attuano riunioni periodiche con i rispettivi CPS.

Inoltre, l'Area:

- » utilizza i propri spazi abitativi con modalità domestico familiari che risignificano la quotidianità come elemento di "spazio di vita" riabilitante e significativo

- » presta molta attenzione al contesto in cui la persona vive e ha vissuto, ai modelli familiari di cui è portatrice, alla funzionalità o fragilità degli stili di vita attivati
- » crede che la terapia farmacologica sia un supporto valido, ma non unico e che la condizione di patologia non determini in modo esclusivo il futuro o il destino delle persone coinvolte
- » approccia il disagio psichico come una condizione di malattia e non di vita
- » esercita un forte rispetto della libertà di cura
- » utilizza una comunicazione franca in riferimento alla patologia sia con gli ospiti che con i famigliari, e si premura di attivare tutti gli indicatori sociali di cui il contesto dispone
- » è attenta ad una costruzione continua del consenso con ciascuno degli ospiti presi in carico.

L'Area valorizza il lavoro d'équipe e integra l'apporto di tutti i profili professionali che compongono l'organico (Direttore Sanitario, Responsabile, Medici, Educatori professionali e sanitari, Infermieri, personale socio-assistenziale). La permanenza massima prevista dalla normativa per la comunità residenziale è di 36 mesi. Tempi ulteriori di permanenza prevedono una valutazione e una ratifica da parte dell'ATS.

Programmi Domiciliari Integrati - PDI - (ex Residenzialità Leggera) e Appartamenti Housing sociale
La Cooperativa dispone di più appartamenti:

- » "Regina Margherita" (otto posti)
- » "Villa Biondi" (cinque posti)
- » "Corte Margherita" (due posti) offrendo soluzioni abitative che accolgono uomini e donne, transitati nei servizi dell'Area Salute Mentale della Cooperativa in grado, a percorso riabilitativo concluso, di condurre in quasi totale autonomia i loro Progetti di Vita.

Gli interventi domiciliari e la frequentazione del Centro Diurno,

a cui afferiscono gran parte degli Ospiti degli appartamenti, secondo i tempi di accesso definiti dai rispettivi Progetti Terapeutici Riabilitativi (PTR), permettono ai medici e agli operatori di monitorare le diverse situazioni così da garantire la buona continuità del compenso psico-patologico delle persone seguite.

Il grado di autonomia raggiunto e la possibilità di autodeterminarsi, in questo contesto, vede le persone acquisire la capacità di gestire il proprio spazio di vita: dalla cura dell'ambiente e dei pasti, alla gestione degli impegni domestici, all'esercizio dell'autonomia economica, alla conduzione dell'attività lavorativa. Ciascun Ospite organizza il proprio tempo libero e vive il territorio come spazio di integrazione e di interazione sociale.

Indicatori di impatto

Ad oggi, per le soluzioni residenziali in appartamento, si possono riportare i seguenti indicatori di successo, anche se sono ancora solo dati empirici. Lo Studio di Ricerca EURICSE ha dato la sua disponibilità ad avviare, con le Cooperative retiste di Coontatto, una ricerca-azione sul tema dell'impatto sociale.

Gli indicatori sono i seguenti:

- » azzeramento dei ricoveri ospedalieri
- » continuità dell'esperienza su tempi estesi (anni)
- » la qualità della vita di chi è coinvolto
- » la continuità lavorativa
- » il numero ridotto di richieste di interventi d'urgenza
- » il significativo ripristino dei legami con la famiglia di origine.

Il 2025 dell'Area Salute Mentale

I nostri servizi di Salute Mentale si stanno connotando sempre più come risposte di prima linea a bisogni di estrema complessità e riferiti a utenti sempre più giovani. Il tema delle dipendenze, così come quello dei procedimenti che prevedono l'assolvimento della pena in strutture esterne al carcere, sono stati motivo di ulteriore apertura dei nostri Servizi che hanno attivato percorsi di formazione agli operatori e modalità di gestione adeguate alle nuove tipologie di utenza. La Comunità Protetta ha continuato a inserire, anche nel

2025, pazienti oltre che dai venti Comuni dell'Ambito 9, a cui viene data la priorità di accesso, anche dagli Ambiti 10 e 11 in quanto di competenza dell'ASST del Garda di cui siamo interlocutori prioritari. Risposta significativa, ai bisogni sopra esposti, è quella del Centro Diurno che nel 2025 ha mantenuto un flusso di accesso importante arrivando ad accogliere 32 utenti, a conferma di quanto sia indispensabile offrire supporti riabilitativi e di sollievo a persone e famiglie del nostro territorio.

Di grande appoggio all'Area sono state le diverse soluzioni Residenziali offerte dagli Appartamenti che, con le loro molteplici unità di offerta, sono state in grado di garantire alle persone di stanziare il meno possibile nei Servizi di psichiatria e di accedere a formule diversificate di autonomia abitativa.

La maggior parte delle dimissioni effettuate dalla Comunità Protetta sono confluite all'interno della nostra filiera di servizi, compreso l'avviamento a inserimenti lavorativi e attività occupazionali.

In data 1/11/2024 ci siamo aggiudicati, mediante Gara, l'affidamento del PROGRAMMA

DOMICILIARE INTENSIVO (già residenzialità leggera) per 4 Progetti individuali da accogliere all'interno degli Appartamenti permettendo il potenziamento della filiera abitativa che soddisfa il bisogno di autonomia di 16 ospiti. La nuova progettualità ha visto dare continuità al Servizio in una più chiara e inclusiva visione territoriale. Le competenze dell'intera équipe nelle pratiche riabilitative e di cura, insieme allo sviluppo delle capacità di autodeterminazione degli ospiti, sono state le condizioni fondamentali che hanno permesso di raggiungere risultati più che soddisfacenti nel migliorare la qualità della vita delle persone che accogliamo.

Il 2025 dell'Area ha rilevato una serie di indicatori che evidenziano l'elevata qualità dei servizi erogati:

- » gli esiti positivi dei questionari di soddisfazione sottoposti a utenti e famigliari
- » l'assenza di reclami
- » stress Lavoro Correlato degli operatori ben gestito
- » esiti positivi da parte dell'ente certificatore Intertek.

I servizi dell'Area

- » Comunità Protetta ad Alta Assistenza
- » Centro Diurno
- » Appartamenti in housing "Abitare Leggero"
- » Servizi territoriali
- » Programmi Domiciliari intensivi (DPI) già Residenzialità Leggera.



Visita delegazione Fondazione Spagnola Intrac presso i Servizi delle Rete Coontatto



Corso di Formazione finanziato dal Fondo Foncoop Avviso N.56



Momento Formativo della cabina di Regia con l'Agenzia di Ricerca e Formazione Social Seed

Nuovi progetti e iniziative dell'Area Salute Mentale

Punto. A capo

Nata dall'esperienza dei servizi della Cooperativa "Il Gabbiano", l'Associazione Punto. A Capo continua, dal 2017, a perseguire con passione un obiettivo fondamentale: sensibilizzare il territorio e offrire sostegno a chi affronta il disagio psichico. Il 2025, grazie al contributo del Bando Territoriale di Fondazione Comunità Bresciana, l'associazione è riuscita ad approfondire il tema della Salute Mentale all'interno dell'Istituto Superiore "Vincenzo Capirola" nelle sedi di Leno e Ghedi.

Il progetto nasce dall'attenta osservazione del contesto territoriale e dalla conoscenza diretta della comunità della Bassa Bresciana. Durante gli anni di attività dell'Associazione è stato possibile osservare alcuni bisogni da parte di minori e famiglie, registrando un aumento delle fatiche e delle fragilità psicologiche di giovani e giovanissimi. Sulla Salute Mentale gravano stigma e pregiudizi: elementi questi che portano a tardivi riconoscimenti, solo a fronte di sintomi conclamati. Necessaria, dal nostro punto di vista è quindi una sensibilizzazione

diffusa, per intervenire precocemente ai primi segnali di sofferenza portando un'azione di conoscenza, sensibilizzazione, consapevolezza e ascolto.

Questo obiettivo è stato raggiunto. A dimostrazione di quanto affermato c'è la partecipazione costante e attenta degli studenti e delle studentesse coinvolti nel progetto. Parlando del tema della Salute Mentale, sono stati raccolti dei pensieri e delle parole tramite una word cloud in forma anonima creata digitalmente.

Collaborazioni e partnership

Durante il 2025 restano attive le collaborazioni già esistenti negli anni precedenti:

- » adesione Rete di Impresa Coontatto (10 Cooperative di Brescia e provincia) di cui "Il Gabbiano" esercita la presidenza
- » Associazione "Chiaro del Bosco" con la quale sono stati organizzati concerti ed eventi di sensibilizzazione del territorio.

Il progetto "Tra le Righe" ha permesso ai discenti di potersi

sperimentare come musicisti provando in prima persona l'interplay musicale, la parte relazionale del fare musica, come ci si sente ad essere operatori dei servizi di Salute Mentale tramite la tecnica del role play nella quale un esperto esterno ha guidato gli alunni e le alunne a questo mondo che pare così lontano. L'interazione tra la band e gli adolescenti coinvolti nelle scuole ha visto la sua naturale conclusione con l'esibizione in concerto presso il teatro comunale di Leno. Questo momento è stata l'occasione per dimostrare quanto narrato durante gli accessi agli istituti scolastici rispondendo con entusiasmo e coinvolgimento emotivo. A questo evento erano presenti anche l'assessore alle politiche giovanili, servizi sociali e pubblica istruzione del comune di Leno e la vicepresidente dell'IS "Capirola".



“Cambiamento”, uno sguardo che guarda lontano verso un cambiamento possibile. Una delle 10 tracce del concept album “Tra le righe” che racconta il percorso di una persona con malattia mentale all’interno dei servizi dedicati



Attività musicale con gli studenti e le studentesse che hanno partecipato ad una nostra sessione di progetto

Recapiti dell'Associazione
Facebook: [puntoacapoodv](#)
Instagram: [@puntoacapoodv](#)
Youtube: [punto acapoodv](#)
Email: assopuntoacapo@gmail.com



8.6 Area Servizi Domiciliari

La tua casa. La tua cura

Il servizio di Assistenza Domiciliare della Cooperativa è orientato a offrire un sostegno attento e personalizzato, costruito a partire dai bisogni della persona assistita e del suo nucleo familiare. L'intervento degli operatori non si limita alla prestazione di attività di cura all'interno dell'abitazione, ma si fonda anche sulla capacità di ascoltare e comprendere la storia, il vissuto e le abitudini di ciascuna persona. Questo modo di operare consente di sviluppare interventi che tengano conto non solo delle necessità assistenziali, ma anche della dimensione relazionale ed emotiva dell'individuo.

L'approccio adottato mira quindi a garantire un sostegno che rispetti la dignità della persona e valorizzi il contesto in cui vive. Le situazioni che gli operatori incontrano quotidianamente richiedono capacità di adattamento, attenzione e un costante impegno nel migliorare la qualità degli interventi, affinché le risposte offerte siano sempre adeguate ai bisogni emergenti e alle aspettative delle famiglie.

Il servizio ha come obiettivo non soltanto il mantenimento

del benessere fisico, ma anche la salvaguardia dell'autonomia personale e della libertà di scelta, elementi fondamentali anche nelle condizioni di maggiore fragilità. Operare direttamente al domicilio permette infatti di sostenere la persona nel proprio ambiente di vita, favorendo la permanenza nella propria casa e contribuendo, quando possibile, a prevenire o posticipare l'ingresso in strutture residenziali.

Uno degli strumenti principali su cui si basa questo modello di intervento è il Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI), che consente di definire un percorso di cura costruito sulle esigenze specifiche della persona. La presenza di operatori qualificati, preparati e sensibili alle dinamiche familiari rappresenta un elemento determinante per garantire interventi efficaci e una presa in carico attenta e rispettosa.

Attraverso questo approccio, l'intervento domiciliare non si limita a rispondere ai bisogni assistenziali, ma contribuisce a sostenere e migliorare la qualità della vita della persona, mantenendo al tempo stesso l'equilibrio del contesto familiare e offrendo una presenza professionale capace di fare la differenza nella quotidianità.

Ore erogate nel 2025 **150.696**

Utenti raggiunti **2.474**

Comuni nei quali vengono erogati servizi di assistenza domiciliare **75**

Ogni intervento viene organizzato sulla base degli obiettivi indicati nel Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI) elaborato dal Servizio Sociale competente in collaborazione con la persona interessata e con i suoi famigliari o caregiver. Il PAI rappresenta il riferimento per la definizione del piano di assistenza e orienta tutte le attività che vengono programmate.

All'interno di ciascun progetto viene effettuata una valutazione del bisogno, che consente di analizzare la situazione di partenza, individuare gli obiettivi da raggiungere e definire le azioni più appropriate per conseguirli.

Questo metodo di lavoro, partecipato e flessibile, permette di costruire percorsi di cura realmente centrati sulla persona, capaci di adattarsi nel tempo all'evoluzione dei bisogni e di garantire un sostegno completo, rispettoso della dignità dell'individuo e del ruolo della famiglia. Ogni progetto assistenziale prevede inoltre indicatori di risultato, tempi di verifica e modalità di monitoraggio che consentono di valutare l'efficacia degli interventi e di aggiornare il piano di assistenza quando necessario.

Il 2025 dell'Area Servizi Domiciliari

Nel 2025 l'Area Servizi Domiciliari ha proseguito il proprio percorso di consolidamento e sviluppo, rafforzando collaborazioni strategiche e ampliando le opportunità di supporto per le persone fragili e le loro famiglie.

Un ruolo centrale è stato ricoperto dalla collaborazione con la Fondazione "Casa di Dio", che anche nel 2025 ha rappresentato uno dei fulcri della gestione dei servizi domiciliari nella città di Brescia. I risultati ottenuti, in particolare nella zona nord della città, si sono confermati estremamente positivi. Il superamento del budget assegnato per il servizio di R.S.A. "Aperta" testimonia l'efficacia del lavoro svolto e la qualità degli interventi realizzati, oltre a evidenziare la solidità di una partnership che continua a generare valore per il territorio attraverso una gestione sinergica delle risorse.

Nel corso dell'anno sono state inoltre pienamente utilizzate le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per i progetti a cui la Cooperativa ha partecipato. In particolare, sono proseguite le attività relative alla Linea 1.1.2 (domotica e assistenza domiciliare con finalità preventiva) e alla Linea 1.1.3 – Dimissioni

Protette. Proprio quest'ultimo intervento, nel corso del 2025, ha ampliato il proprio raggio d'azione includendo la città di Brescia e l'Ambito 2 – Ospitaletto, rafforzando il supporto alle persone nel delicato passaggio tra ospedale e domicilio.

Durante l'anno è proseguita inoltre l'erogazione dei Servizi integrativi B1 e dei voucher B2 in tutti gli ambiti territoriali di competenza, permettendo a numerose famiglie di accedere gratuitamente a prestazioni di supporto domiciliare e contribuendo così a sostenere la permanenza delle persone fragili nel proprio contesto di vita.

Tra le attività rilevanti si conferma anche la gestione del ramo d'azienda della Fondazione "Nobile Paolo Richiedi", per il quale la Cooperativa è ente accreditato con ATS per l'erogazione del servizio di R.S.A. "Aperta". Nel novembre 2025 il servizio è stato oggetto di vigilanza da parte di ATS, conclusasi con esito pienamente positivo (100/100). Anche in questo caso il servizio ha raggiunto e superato rapidamente il budget assegnato. Risultati analoghi sono stati raggiunti anche nell'erogazione della R.S.A. "Aperta" per conto delle "Fondazioni Riunite Onlus della Bassa Bresciana occidentale" di Orzinuovi, dove il servizio ha

proseguito il proprio sviluppo superando il budget assegnato e ottenendo anch'esso un esito eccellente (100/100) in occasione della vigilanza ATS.

Nel corso del 2025 è proseguita con successo anche la gestione dei Centri Diurni della città di Brescia, nell'ambito della coprogettazione "Facciamo Centro", realizzata in collaborazione con le cooperative "Nuvola nel Sacco" e "Agoghè". Insieme gestiamo i Centri "Franchi", "Odorici", "Rose" e "San Bartolomeo", servizi che rappresentano un importante presidio territoriale per il sostegno alle persone anziane.

I Centri per Anziani si caratterizzano per l'integrazione tra attività educative, animative e socio-assistenziali, rispondendo a una duplice esigenza: offrire cura e supporto e promuovere occasioni di socializzazione e partecipazione. Si tratta di servizi diurni rivolti principalmente a persone anziane parzialmente autosufficienti. In particolare, il Centro "Odorici" accoglie anche persone non anziane che si trovano in situazioni di fragilità e necessità.

L'obiettivo dei Centri è promuovere

il benessere delle persone che li frequentano, offrendo non solo assistenza ma anche opportunità di relazione, apprendimento e partecipazione alla vita comunitaria.

Accanto ai risultati raggiunti, nel corso dell'anno è proseguita anche la difficoltà nel reperimento di alcune figure professionali fondamentali, in particolare A.S.A., O.S.S. e fisioterapisti. La ricerca e la selezione di personale qualificato rappresentano quindi una sfida prioritaria per la Cooperativa, consapevole che la qualità dei servizi offerti dipenda in larga misura dalla competenza e dalla stabilità delle équipe professionali.

I servizi dell'Area Servizi Domiciliari

- » S.A.D. Ambito 9, Ghedi
- » S.A.D. Ambito 8, Orzinuovi
- » S.A.D. e dimissioni protette Azienda Sociale Cremonese
- » S.A.D. Ambito 10, Montichiari
- » Co-progettazione Ambito 2, (Polo 3, Comune di Castegnato)
- » S.A.D. Città di Brescia nelle zone Centro, Est, Nord, Ovest, Sud

- » Home Care Premium per Città di Brescia
- » PNRR linea 1.1.2 Progetto domotica e 1.1.3 Progetto Dimissioni protette per Ambiti 2,8,9,10 e Brescia Città
- » Voucher B1 Ambito 9, Ghedi e Ambito 8, Orzinuovi
- » R.S.A. "Aperta" Fondazione "Nobile Paolo Richiedi" per le zone di Palazzolo sull'Oglio, Ambito 2 (Comuni di Gussago e Cellatica), Ambito 8 (Orzinuovi) e Ambito 9 (Ghedi)
- » R.S.A. "Aperta" Fondazione "Brescia Solidale" (solo personale A.S.A. e O.S.S.)
- » R.S.A. "Aperta" "Fondazioni Riunite Orzinuovi" in Ambito 8 (Orzinuovi) e Ambito 9 (Ghedi)
- » R.S.A. "Aperta" Fondazione "Casa di Dio" a Brescia Città
- » R.S.A. "Aperta" Fondazione "Gioldi Forcella-Ugoni Onlus" in Ambito 9 (Ghedi)
- » Co-progettazione "Facciamo Centro" per la gestione di 4 Centri diurni per Anziani
- » Scritture Private.

Il vostro aiuto è stato davvero prezioso per noi, grazie per tutto quello che avete fatto per Giusy e per la nostra famiglia.

Le vostre operatrici Elena e Carmen (e anche tutte le altre di cui non ricordiamo i nomi) sono state molto gentili nei confronti di mia mamma. Per me è stato un grande sollievo sapere che mia mamma ogni giorno è stata seguita da loro.
Grazie mille

Oggi la nonna Battistina ci ha lasciati. Colgo l'occasione per ringraziare Il Gabbiano ed in particolar modo Simona, Ornella e tutte le persone che ci hanno aiutati con la nostra cara nonna.
♥

Volevo ringraziarvi per il vostro servizio e per l'ampia disponibilità.

Gentilissima...grazie per il lavoro svolto... molto professionale da parte di tutte le operatrici. Grazie!

Grazie di cuore a tutte le operatrici che con tanto amore, pazienza, dolcezza e simpatia hanno curato Marco. Lui era molto affezionato a tutte loro.

Buongiorno, nel trambusto ieri ho dimenticato di comunicarvi che la mamma Marisa è volata in cielo. Grazie di cuore per tutto il bene che le avete donato in vita.

Vi ringrazio tantissimo, siete state tutte molto gentili e professionali. Ringrazi soprattutto Luciana da parte mia, la mamma le era molto affezionata.

Grazie mille a tutti voi, sono stato molto contento di avervi conosciuto, sia te che il medico...siete due angeli.

Alcuni encomi ricevuti nel corso del 2025

8.6.1 Ottavia – La comunità che sfida il vuoto

“Ottavia – La comunità che sfida il vuoto” è un progetto nato per rispondere ai bisogni della popolazione anziana del territorio dell’Ambito 8 della Bassa Bresciana Occidentale. L’iniziativa è resa possibile grazie al sostegno della Fondazione Cariplo, nell’ambito del Bando Welfare in Ageing, e si sviluppa attraverso una rete territoriale ampia e articolata.

Il progetto prende il nome dal numero dell’Ambito territoriale – l’otto – e dalla figura femminile di Ottavia, scelta non solo per richiamare simbolicamente il territorio ma anche perché la maggioranza delle persone anziane prese in carico nei servizi dei partner di progetto è costituita da donne. Il nome richiama inoltre un’immagine evocativa: Ottavia è anche una delle “città invisibili” descritte da Italo Calvino, una città sospesa su una fragile rete di relazioni. Una metafora che rappresenta bene la condizione di fragilità e isolamento che molte persone anziane vivono oggi nelle nostre comunità. Il progetto nasce quindi con l’obiettivo di “sfidare il vuoto”, ovvero quei vuoti relazionali,

informativi e di servizi che possono emergere nella vita delle persone anziane e delle loro famiglie.

L’iniziativa è promossa da una partnership composta dalla Cooperativa “Il Gabbiano”, dalla “Comunità della Pianura Bresciana Fondazione di Partecipazione” e da “Fondazioni Riunite Onlus della Bassa Bresciana Occidentale”, realtà che da anni collaborano nella gestione di servizi e progettualità rivolti agli anziani. Attorno a questo nucleo si è sviluppata una rete più ampia che coinvolge complessivamente diciassette enti tra Istituzioni, organizzazioni del Terzo Settore e realtà della comunità locale.

Il progetto si rivolge principalmente alle persone over 65 residenti nell’Ambito 8, ma coinvolge anche famigliari, caregiver, operatori e volontari che a diverso titolo accompagnano gli anziani nella quotidianità. L’obiettivo generale è intercettare in modo precoce i bisogni, offrendo una presa in carico personalizzata, integrata e di prossimità, capace di attivarsi prima che le situazioni di fragilità diventino più gravi o difficili da gestire.

In questa prospettiva il progetto si sviluppa attraverso tre obiettivi principali. Il primo riguarda il miglioramento dell’individuazione e della presa in carico delle persone che manifestano i primi segnali di decadimento cognitivo o altre condizioni di fragilità, affinché possano accedere tempestivamente a percorsi di cura e supporto adeguati. Il secondo mira a contrastare l’isolamento e la solitudine che spesso colpiscono le persone anziane, promuovendo occasioni di socialità, partecipazione e vita di comunità. Il terzo obiettivo riguarda il rafforzamento della rete territoriale, che intende favorire una maggiore integrazione tra servizi sanitari, sociali e comunitari, in modo da costruire risposte condivise e coordinate ai bisogni emergenti.

Per raggiungere questi obiettivi il progetto si articola in diverse azioni che operano su più livelli. Un primo ambito riguarda l’informazione e l’orientamento: attraverso momenti pubblici, materiali informativi e la presenza di figure dedicate nei luoghi di vita quotidiana – come farmacie, studi medici o spazi di aggregazione – il progetto intercetta i bisogni delle persone anziane e le

accompagna nell'accesso ai servizi presenti sul territorio. In questo modo è possibile favorire una presa in carico più tempestiva e appropriata.

Accanto a queste attività vengono potenziati interventi a sostegno della domiciliarità, con servizi sanitari, socio-assistenziali ed educativi che permettono alle persone anziane di rimanere il più possibile nel proprio ambiente di vita. Tra questi rientrano interventi infermieristici e fisioterapici a domicilio, supporto nella gestione della quotidianità, consulenze per l'adattamento della casa e servizi temporanei di sollievo per i caregiver.

Un ulteriore ambito di lavoro riguarda la creazione di presidi territoriali e servizi di prossimità, pensati per promuovere socialità e prevenire l'isolamento. Tra le iniziative previste verranno organizzati laboratori per il mantenimento delle capacità cognitive, l'attivazione e il potenziamento dei Caffè Alzheimer e numerose attività di aggregazione come gruppi di cammino, laboratori creativi, momenti di incontro e iniziative di animazione sociale nei diversi Comuni dell'Ambito. Queste

attività non solo favoriscono il benessere delle persone anziane, ma permettono anche di monitorare nel tempo l'evoluzione dei bisogni e adattare le risposte offerte.

Un ruolo importante è dedicato inoltre alla sensibilizzazione della comunità e alla promozione del volontariato, con iniziative rivolte ai cittadini, ai famigliari e agli operatori, affinché tutta la comunità possa sentirsi parte attiva nel prendersi cura delle persone più fragili.



Partner di progetto:



Progetto sostenuto da:





Numero medio di bambini accolti durante il 2025

8.7 Area Infanzia

Il posto per diventare grandi

Dal 1998, la gestione dei Servizi per l'infanzia rappresenta per "Il Gabbiano" non solo un impegno operativo, ma una missione educativa radicata nel territorio. Oggi la Cooperativa coordina l'attività pedagogica in 9 Comuni (Ponteviso, Verolanuova con Cadignano, Brescia, Leno, Milzano, Paderno Franciacorta, Cellatica, Ostiano e Cigole), consolidando un modello che mette al centro il diritto alla crescita. Il nostro operato si fonda sulla stretta sinergia con le famiglie e su una metodologia che trasforma lo spazio del nido in un luogo di scoperta, dove la cura dei materiali, l'organizzazione degli spazi e l'attenzione alle identità individuali diventano strumenti di apprendimento e cittadinanza attiva.



Alcuni spazi della nuova sede del Nido d'infanzia "Corte Chiara" di Brescia, trasferitosi in via Costalunga n. 17



Il 2025 dell'Area Infanzia

Il 2025 è stato un anno di profonda trasformazione per l'Area Infanzia, caratterizzato da una crescita dei numeri e della ricettività, dal consolidamento dei processi di qualità e da un'importante riorganizzazione gestionale. Durante l'anno abbiamo lavorato per garantire che i nostri servizi funzionassero regolarmente. Molti dei nidi hanno raggiunto il completo livello di saturazione. A settembre la Cooperativa si è aggiudicata i bandi di gara per la gestione del micronido di Cigole e di Ostiano. Tutto il nostro personale è stato formato secondo le normative vigenti: i Coordinatori hanno completato le 40 ore di formazione, mentre le educatrici ne hanno completate 20. I nidi dell'Area Infanzia sono certificati secondo lo standard UNI EN ISO 9001 e, ogni anno, sono sottoposti ad audit interni e da Enti certificatori esterni. Le nostre operatrici si impegnano costantemente a rispettare quanto imposto dalla normativa e a essere costantemente aggiornate sull'evoluzione delle norme. Infine, ogni Nido è stato sottoposto a ispezioni periodiche da parte dell'ATS (Azienda Tutela della Salute).

La Cooperativa ha ottenuto in concessione dal Comune

di Brescia un'ala della scuola primaria "Quasimodo" situata in via Costalunga e dal mese di agosto al mese di dicembre si è provveduto alla prima tranche della ristrutturazione. Rinnovati anche i locali del Nido d'infanzia "Briciole di magia" (ex nido "Happy baby") in zona Questura con apertura a dicembre.

A dicembre la Cooperativa si è aggiudicata il bando per la ristrutturazione dei locali del Nido "Filippo Ugoni" di Pontevico.

Da settembre alla Coordinatrice Responsabile dell'Area è stato assegnato un incarico full-time presso gli uffici amministrativi della Cooperativa che le ha consentito, in sinergia con la Responsabile, di gestire le attività di back office, rapportarsi con le varie funzioni aziendali, organizzare la turnistica del personale, supportare la pianificazione dei servizi e monitorare le esigenze operative dell'Area.

Nuovi progetti e iniziative dell'Area Infanzia

Il comune di Leno, per il quale gestiamo il Nido d'infanzia "Il Melograno", ha riconfermato l'assegnazione alla nostra Cooperativa della gestione dei servizi integrativi per bambini di età compresa tra gli 0 e i 6 anni,

dimostrando così la fiducia nella nostra capacità di fornire interventi di qualità per i più piccoli e le loro famiglie.

L'utilizzo dell'app Kindertap è stato esteso ai nidi di Verolanuova e Cellatica, contribuendo così a una gestione più efficiente delle informazioni e alla dematerializzazione dei numerosi documenti che le educatrici hanno il compito di compilare ogni giorno.

I Nidi d'infanzia di Leno e Pontevico hanno aderito all'iniziativa nazionale "Io leggo perché", sottolineando il nostro impegno nell'incoraggiare la lettura e lo sviluppo cognitivo dei bambini fin dalla più tenera età. Per l'anno educativo 2024/2025, alcune amministrazioni comunali hanno attivato una convenzione con la Cooperativa per sostenere le famiglie nel pagamento della retta di frequenza. In particolare, i Comuni di Milzano e Alfianello contribuiscono alle rette degli iscritti al Nido d'infanzia "Don Luigi Gatti" di Milzano, mentre i Comuni di Pontevico e Robecco d'Oglio supportano le famiglie dei bambini frequentanti il Nido d'infanzia "Filippo Ugoni" di Pontevico. Il comune di Torre de' Picenardi si è convenzionato per alcuni posti al micronido di Ostiano. Queste convenzioni non solo alleggeriscono il costo a carico delle famiglie,



Immagini del nuovo Nido d'infanzia "Briciole di magia" di Brescia



ma permettono anche l'adesione alla misura Nidi Gratis di Regione Lombardia.

In occasione della Giornata Internazionale per i Diritti dell'Infanzia, che ha visto coinvolte 150 famiglie, i Nidi della Cooperativa hanno aperto le porte alla cittadinanza, invitando la comunità a condividere i valori dell'accoglienza e della tutela dei più piccoli attraverso una giornata di incontro e partecipazione.

Collaborazioni e partnership

All'interno della costruzione del sistema integrato 0-6 anni dell'Ambito 1 Brescia sono stati previsti dei coordinamenti pedagogici territoriali; la Responsabile d'Area è membro del comitato locale. L'obiettivo di questo organismo è quello di proporre percorsi formativi finanziati a chi opera a titolo professionale in contesti educativi 0-6 anni. Le amministrazioni comunali si rivolgono spesso alla Cooperativa per richieste di consulenza relative all'apertura e alla gestione di nuovi servizi per la prima infanzia.

Si segnala con particolare rilievo che, nel corso dell'esercizio di

riferimento, la Cooperativa è risultata aggiudicataria del bando relativo al Servizio Civile Universale con la possibilità di inserire tre ragazze titolate nei Nidi d'infanzia di Leno, Pontevedico e Brescia ("Corte Chiara").

Grazie dell'attivazione del progetto "NEXT - Nuove energie per il territorio" che ha l'obiettivo di contrastare la povertà lavorativa, sono state inserite in due Nidi persone con fragilità.

Encomi e riconoscimenti

I questionari di soddisfazione compilati dalle famiglie hanno mostrato un alto livello di apprezzamento dei nostri servizi.

I servizi dell'Area Infanzia

- » Nido d'infanzia "Corte Chiara" a Brescia (accreditato e convenzionato con il Comune)
- » Nido d'infanzia "Pan di zenzero" a Paderno Franciacorta
- » Nido d'infanzia "Il Piccolo Principe" a Cellatica
- » Nido d'infanzia "Don Luigi Gatti" a Milzano
- » Micronido "Chicco di riso" a Ostiano
- » Micronido comunale a Cigole
- » Servizi integrativi 0-6 per il Comune di Leno
- » Nido d'infanzia "Filippo Ugoni" a Pontevedico
- » Nido d'infanzia della "Provvidenza Morelli" a Verolanuova
- » Micronido "Sacro Cuore" a Cadignano di Verolanuova
- » Nido d'infanzia "Il Melograno" a Leno



Fotografie di alcuni spazi del nuovo Micronido
"Chicco di riso" di Ostiano (CR)





8.8 Inserimento Lavorativo

Inserimento lavorativo di personale svantaggiato

Articolo 14: un sostegno concreto all'impresa. L'ex art. 14 del D.Lgs. 276/2003 (decreto attuativo della Legge Biagi) è uno strumento attraverso il quale è possibile assolvere all'obbligo di collocamento mirato di persone svantaggiate.

Abbiamo stipulato, per primi in provincia di Brescia, convenzioni con aziende private, assumendo per conto loro la persona con disabilità, che svolge il lavoro pattuito; l'Azienda ci commissiona una commessa di lavoro della durata minima di 12 mesi.

Quali vantaggi?

- » adempiere agli obblighi imposti dalla ex L. 68/99, senza assunzione diretta da parte dell'Azienda dei lavoratori con invalidità
- » evitare le sanzioni amministrative previste in caso di non ottemperanza dell'obbligo di assunzione dei lavoratori con invalidità
- » non c'è alcun obbligo di assunzione, alla scadenza della commessa

- » non ci sono costi aggiuntivi per le aziende sul processo lavorativo.

Il 2025 dell'Area Inserimento Lavorativo

Oltre ad aver proseguito la gestione di tutte le commesse già avviate negli anni precedenti, nel corso del 2025 abbiamo continuato il lavoro con i Progetti per tirocinio e inserimento lavorativo sviluppati con l'Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale - Ghedi, Fondazione "Cariplo" e "Fondazione della Comunità Bresciana".

Ci siamo inoltre aggiudicati la gestione di 3 nuove commesse per Aziende private per l'erogazione di attività di pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro e degli uffici amministrativi, e l'assemblaggio di cablaggi e quadri elettrici.

Nuovi progetti e iniziative dell'Area Inserimento Lavorativo

Durante il 2025 è continuata l'esperienza con i principali progetti promossi dall'Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale - Ghedi, ai quali hanno partecipato anche altre Aree della Cooperativa, in particolare l'Area Disabilità. I progetti ai quali abbiamo aderito, con l'obiettivo principale di creare nuove opportunità per operatori svantaggiati sfruttando le sinergie e le competenze dei vari attori coinvolti, sono "16:21.

È il tempo per...” e “9+”; questi progetti hanno facilitato la presa in carico di persone con varie tipologie di disabilità e consentito di attivare percorsi di formazione personalizzati, tirocini e, in alcuni casi, l'avvio di nuovi contratti di lavoro subordinato presso aziende del territorio.

Un altro progetto importante a cui ha aderito l'Area Inserimento Lavorativo è “Next - nuove energie per il territorio” (già attivo dal 2023). I partner di progetto di Next sono l'Associazione “Gruppo 29 maggio” (Capofila), l'Ambito 9 - Bassa Bresciana Centrale - Ghedi, il Consorzio Sol.Co e le Cooperative “Don Murgioni” e “Il Gelso”. Sono coinvolti, a vario titolo, anche alcuni enti: “Fondazione della Comunità Bresciana”, ACLI provinciale, Caritas di Leno, Studio Merigo Massimo (sede accreditata dalla Regione Lombardia per i servizi al lavoro delegato Fondazione Consulenti per il Lavoro), CFP “Zanardelli” di Verolanuova e l'Istituto Comprensivo di Ghedi. Il progetto NEXT mira a contrastare la povertà lavorativa tra i giovani dai 18 ai 34 anni, inclusi NEET, neomaggiorenni, giovani famiglie a rischio, donne in difficoltà lavorativa e lavoratori con salari insufficienti. Attraverso la collaborazione tra Enti Pubblici e privati, vuole migliorare l'accesso alle opportunità lavorative,

raggiungendo i giovani con strumenti mirati e offrendo percorsi di formazione ed esperienze professionali che valorizzino talenti e competenze. L'obiettivo è coinvolgere un centinaio di giovani in percorsi formativi, lavorativi o esperienziali.

Oltre al progetto NEXT, nel 2025 i partner hanno avviato la seconda fase progettuale, NEXT 2, che ha consentito alla Cooperativa di sviluppare una nuova attività in ambito tessile. Grazie a questa opportunità, nella primavera del 2025 è stata avviata la Sartoria sociale a Pontevedico, presso il capannone di proprietà della Cooperativa. La fase 2 del progetto ha rappresentato un'importante

occasione per sostenere l'avvio di questa nuova iniziativa, permettendo alla Cooperativa di acquistare le attrezzature necessarie, inserire nuovo personale e attivare percorsi di tirocinio dedicati. Il sostegno garantito dal progetto ha inoltre reso possibile costruire percorsi formativi specifici per i tirocinanti, pensati per accompagnarli nell'acquisizione di competenze professionali nel settore tessile e favorire nuove opportunità di inserimento lavorativo, in coerenza con la missione sociale della Cooperativa.

Scopri di più
sul progetto Sartoria



Collaborazioni e partnership

Nel corso dell'anno abbiamo mantenuto e rafforzato le collaborazioni con i Servizi Sociali e i servizi invianti del territorio. Il collegamento con la rete territoriale è importante per il raggiungimento degli scopi di una Cooperativa Sociale di tipo B, perché consente di mettere in comune obiettivi con chi opera a stretto contatto con situazioni di disagio. Oltre a mettere in comune risorse con altre Cooperative del territorio, abbiamo sviluppato le collaborazioni con alcune Agenzie Pubbliche:

- » SIL del Consorzio Sol.Co Brescia
- » IAL CISL di Brescia
- » CPS di Leno
- » Provincia di Brescia
- » Ufficio Collocamento Mirato di Brescia, Leno e Orzinuovi
- » SIL dell'Azienda Consortile Ambito 3 Brescia Est
- » SIL dell'Azienda Consortile Ambito 2 Brescia Ovest
- » Azienda territoriale per i servizi alla persona Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale.

I servizi dell'Area

Le convenzioni per l'inserimento lavorativo vengono stipulate con Aziende che operano in diversi settori produttivi, dalle pulizie civili e industriali al settore manifatturiero (materiali plastici e metallici), dalla gestione di attività amministrative come front-office e call-center a servizi per la ristorazione. Il campo delle attività è ampio e variegato e offre possibilità diversificate per l'inserimento di persone svantaggiate. Possiamo gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi, le attività e le lavorazioni concordate. Inoltre, offriamo soluzioni personalizzate capaci di coordinare efficacemente le molteplici attività in cui il personale con invalidità può essere impiegato. Svolgiamo servizi di pulizie presso Enti Pubblici e aziende private, oltre ad attività di:

- » assemblaggio di materiale plastico, confezioni per alimenti e componenti metallici
- » assemblaggio di materiale elettrico ed elettronico (cablaggi, quadri elettrici, ecc.) presso il nostro nuovo

laboratorio o presso Aziende private

- » attività di riparazione (piccole modifiche, orli, sostituzione lampo, modifica taglia/larghezza dei capi, accorciamento maniche e pantaloni) e stiratura professionale presso la nuova sartoria con sede a Pontevico.

I servizi vengono erogati in parte all'interno delle strutture di nostra proprietà e in parte presso ambienti esterni di proprietà dell'Ente Committente.

Le attività, quindi, si distinguono in:

- » **interne:** laboratorio di assemblaggio di cablaggi elettrici, assemblaggio materie plastiche e ferrose, riparazione e stiro presso la Sartoria sociale, servizio Accoglienza e Call-center presso la sede amministrativa della Cooperativa, pulizie presso la R.S.A. "San Vincenzo" di Piacenza Drizzona, pulizie presso la R.S.A. "Residenza Vittoria" di Brescia, pulizie presso la Comunità Protetta e

il Centro Diurno Psichiatrico di Pontevico, pulizie uffici, centralino e portineria presso il Centro di Cure "Il Gabbiano"

- » **esterne:** appalti di pulizie e servizi presso Enti Pubblici, appalti e servizi presso Aziende private del territorio.

Le principali aree di intervento sono le seguenti:

Area Servizi Conto Terzi:

- » Gestione centralini e portinerie
- » Facchinaggio
- » Fattorinaggio
- » Imballaggio merci
- » Supporto alla logistica

Area Pulizie Civili e Industriali:

- » Lavori di pulizia, sanificazione, disinfezione, derattizzazione, disinfestazione e attività ad essi accessorie
- » Pulizia uffici

Officina "Il Gabbiano" di Pontevico



- » Pulizia punti vendita
- » Pulizia capannoni e aree industriali
- » Pulizia vetri e vetrate
- » Pulizia facciate e pareti
- » Rimozione graffiti
- » Spalatura neve e spargimento sale.

Area Manifatturiera:

- » Lavorazione e assemblaggio con attrezzature proprie o affidate da terzi
- » Assemblaggio materiale elettrico
- » Assemblaggio cablaggi e quadri elettrici
- » Assemblaggio materie plastiche
- » Assemblaggio componenti elettronici
- » Assemblaggio confezioni per alimenti

- » Assemblaggio componenti metallici
- » Riparazioni sartoriali e servizio di stiratura professionale presso la Sartoria sita a Pontevico.

Area Ristorazione:

- » Gestione centri di cottura, del servizio mensa e attività correlate, attraverso partnership con aziende specializzate.

Area Edilizia:

- » Ristrutturazione e manutenzione di edifici civili e industriali, completi di strutture, impianti tecnologici e finiture, nonché delle eventuali opere connesse, complementari e accessorie
- » Gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di riscaldamento, elettrico ed idraulico.





- Alfianello
- Bagnolo Mella
- Bassano Bresciano
- Brescia
- Borgosatollo
- Camignone di Passirano
- Casalromano, MN
- Castenedolo
- Cigole
- Concesio
- Corte Franca
- Corzano
- Credaro, BG
- Gottolengo
- Gussago
- Leno
- Lonato del Garda
- Manerbio
- Mazzano
- Nave
- Orzivecchi
- Pavone del Mella
- Ponteviso
- Pralboino
- Rezzato
- Robecco d'Oglio, CR
- Roncadelle
- Rovato
- Verolanuova
- Verolavecchia

09

LA DIMENSIONE ECONOMICA



09 LA DIMENSIONE ECONOMICA

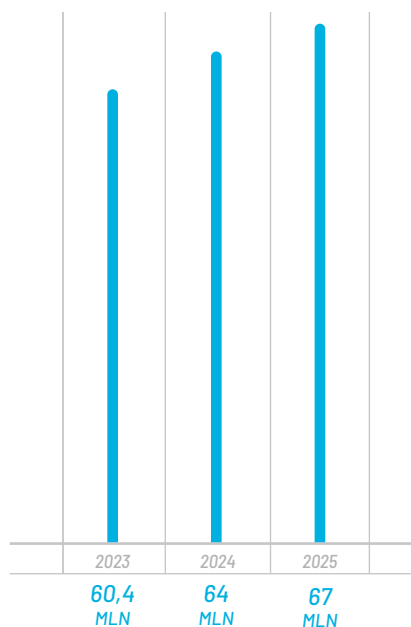
Questo capitolo contiene l'analisi di come viene formato e ripartito il Valore Aggiunto prodotto dalla Cooperativa e l'analisi della produzione e distribuzione della ricchezza patrimoniale. In quanto Cooperativa di lavoro, "Il Gabbiano" realizza questi scopi garantendo stabilità occupazionale, creando nuove opportunità di impiego, occasioni di crescita professionale e garantendo le migliori condizioni previste dal CCNL.

Il Valore Aggiunto rappresenta la ricchezza che l'attività aziendale crea a vantaggio dei suoi interlocutori ed è, pertanto, un dato di importanza fondamentale nel Bilancio Sociale. Il Valore Aggiunto è dato dalla differenza tra i ricavi (principalmente la vendita dei servizi) e i cosiddetti costi intermedi, cioè quelli diversi dal costo del lavoro. La remunerazione del lavoro, infatti, non viene considerata un costo ma una delle voci di redistribuzione del Valore Aggiunto. La riclassificazione del Conto Economico riportata in seguito è volta a rappresentare come la ricchezza prodotta venga distribuita a favore degli stakeholder.

9.1 Fatturato

€ 67.157.038,00

Il valore del fatturato ha subito un incremento rispetto al 2024 del 4,86%



| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|-------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Fatturato | € 43.470.187,00 | € 49.339.394,00 | € 56.312.908,00 | € 60.294.302,58 | € 64.042.471,00 | € 67.157.038,00 |
| Var. Percentuali | -3,15% | +13,50% | +14,13% | +7,07% | +6,22% | +4,86% |

9.2 Clienti e Committenti

Il numero dei clienti della Cooperativa nel 2025 è stato di 1793 per un fatturato complessivo di € 67.157.038,00

| | Pubblico | Aziende non profit | Profit | Persone fisiche |
|--------------------|-----------------|---------------------------|-----------------|------------------------|
| n° | 71 | 39 | 73 | 1.610 |
| Fatturato | € 27.759.851,00 | € 6.842.591,00 | € 23.573.249,00 | € 8.981.347,00 |
| Percentuali | 41,34% | 10,19% | 35,10% | 13,37% |

9.3 Fornitori

955 fornitori.

| | Pubblico | Aziende non profit | Profit | Persone fisiche |
|------------------|-----------------|---------------------------|-----------------|------------------------|
| n° | 14 | 81 | 543 | 317 |
| Fatturato | € 342.916,27 | € 1.428.733,35 | € 16.577.909,49 | € 4.854.015,58 |

9.4 Conto economico riclassificato e Valore Aggiunto

I ricavi sono aumentati del 4,86% rispetto all'anno precedente. Il Valore Aggiunto è aumentato rispetto al 2024 in termini assoluti di €2.857.180,00, e anche in termini percentuali del 7,04%.

Il costo del personale è aumentato del 8,96% mentre i costi operativi esterni sono aumentati del 1,10%. Il margine operativo lordo è negativo. Il risultato dell'area accessoria è aumentato notevolmente a causa delle

sopravvenienze attive e dei contributi pubblici. Gli oneri finanziari si sono ridotti del 33,58% rispetto al 2024 e il risultato aziendale dopo il versamento di imposte di € 152.000,00 è in utile.

| Aggregati | 31/12/2024 | 31/12/2025 | Differenze |
|---|-----------------|-----------------|----------------|
| Ricavi delle vendite | € 64.042.471,00 | € 67.157.038,00 | € 3.114.567,00 |
| Produzione interna | - | - | - |
| VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA | € 64.042.471,00 | € 67.157.038,00 | € 3.114.567,00 |
| Costi esterni operativi | €-23.451.286,00 | €-23.708.673,00 | €-257.387,00 |
| VALORE AGGIUNTO | € 40.591.185,00 | € 43.448.365,00 | € 2.857.180,00 |
| Costo del personale | €-40.330.196,00 | €-43.944.609,00 | €-3.614.413,00 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) | € 260.989,00 | €-496.244,00 | €-757.233,00 |
| Ammortamenti e accantonamenti | €-1.184.581,00 | €-1.323.409,00 | €-138.828,00 |
| RISULTATO OPERATIVO | €-923.592,00 | €-1.819.653,00 | €-896.061,00 |
| Risultato dell'area accessoria | € 1.324.067,00 | € 2.410.343,00 | € 1.086.276,00 |
| Risultato dell'area finanziaria (al netto oneri fin) | € 25.259,00 | € 17.187,00 | €-8.072,00 |
| EBIT NORMALIZZATO | € 425.734,00 | € 607.877,00 | € 182.143,00 |
| Risultato dell'area straordinaria | - | - | - |
| EBIT INTEGRALE | € 425.734,00 | € 607.877,00 | € 182.143,00 |
| Oneri finanziari | - € 405.740,00 | - € 269.493,00 | € 136.247,00 |
| RISULTATO LORDO | € 19.994,00 | € 338.384,00 | € 318.390,00 |
| Imposte sul reddito | - € 26.819,00 | - € 152.314,00 | €-125.495,00 |
| RISULTATO NETTO | - € 6.825,00 | € 186.070,00 | € 192.895,00 |

9.5 Incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione

L'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione è rimasta costante rispetto al valore della produzione, aumentando in modo proporzionale. L'andamento costante dimostra che il fatturato è per oltre il 60% redistribuito ai lavoratori.

| | 2023 | 2024 | 2025 |
|--------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Costo del lavoro | € 39.042.222,00 | € 40.330.196,00 | € 43.944.609,00 |
| Valore della produzione | € 63.895.634,00 | € 65.867.481,00 | € 70.014.836,00 |
| Variazione percentuale | 61% | 61,23% | 62,76% |

9.6 Produzione ricchezza economica

Questa tabella rappresenta il valore della produzione della Cooperativa classificato in base alla natura giuridica dei soggetti che hanno acquistato i nostri servizi. Il peso degli Enti Pubblici nella produzione della ricchezza economica dipende dalla tipologia delle attività della Cooperativa: i servizi accreditati di tipo residenziale o semi-residenziale sono infatti sostenuti dall'intervento di fondi regionali a integrazione delle rette di competenza dei destinatari finali (privati o famiglie). Per quanto riguarda i servizi domiciliari, gli interlocutori sono invece i Comuni. La voce "Finanziatori" ha registrato un incremento significativo rispetto al 2024. Tale variazione è riconducibile al maggior apporto di contributi da Enti Pubblici. La voce "Donazioni private" ha registrato un

incremento significativo rispetto ai precedenti esercizi, riconducibile principalmente alla liberalità ricevuta sotto forma di un cespite immobiliare situato

nel Comune di Brescia. La voce "altri" è invece influenzata dalle sopravvenienze attive rilevate nel 2024.

| | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|
| Privati e famiglie | € 38.737.377,00 | € 37.753.965,00 | € 39.397.187,00 |
| Consorzio | - | - | - |
| Enti Pubblici e aziende sanitarie | € 21.556.925,00 | € 26.288.507,00 | € 27.759.851,00 |
| Finanziatori | € 2.687.442,00 | € 1.137.740,00 | € 1.357.343,00 |
| Donazioni private | € 21.657,00 | € 20.915,00 | € 138.220,00 |
| Altri | € 906.098,00 | € 691.614,00 | € 1.379.421,00 |
| TOTALE | € 63.909.499,00 | € 65.892.741,00 | € 70.032.022,00 |

9.7 Partecipazioni

La Cooperativa ha sottoscritto delle quote di partecipazione ad altre società. Di seguito il prospetto delle partecipazioni al 31/12/2025.

| Società partecipate | Ammontare delle quote possedute |
|---|---------------------------------|
| PARTECIPAZIONE CONSORZIO TENDA | € 9.500,000 |
| PARTECIPAZIONE ASSOCCOOP | € 10.500,00 |
| PARTECIPAZIONE COOP. L'ARCOLAIO | € 10.000,00 |
| PARTECIPAZIONE CRA RIVAROLO MN | € 5.938,70 |
| PARTECIPAZIONE BANCA ETICA | € 5.994,00 |
| PARTECIPAZIONE CONFSCOOPERFIDI LOMBARDIA | € 2.500,00 |
| QUOTA ASSOCIATIVA CONTROSENSO | € 100,00 |
| PARTECIPAZIONI BRESCIA EST | € 400,00 |
| PARTECIPAZIONI ROBECCO SPORTING CLUB ASD | € 3.000,00 |
| PARTECIPAZIONE POWER ENERGIA | € 2.775,00 |
| PARTECIPAZIONE BCC DI BRESCIA | € 9.169,32 |
| PARTECIPAZIONE RETE COONTATTO | € 2.000,00 |
| PARTECIPAZIONE GAL | € 500,00 |

9.8 Costi pagati agli stakeholder non fondamentali

| | 2023 | | 2024 | | 2025 | |
|--|-----------------|--------|-----------------|--------|-----------------|--------|
| Fornitori di beni da economie esterne | € 17.775.485,00 | 30,37% | € 17.936.360,00 | 27,22% | € 17.885.668,00 | 25,54% |
| Variazioni di rimanenze iniziali/finali | € 7.764,00 | 0,01% | -€ 9.436,00 | -0,01% | -€ 4.683,00 | -0,01% |
| Ammortamenti e accantonamenti | € 1.021.694,00 | 1,75% | € 1.184.581,00 | 1,80% | € 1.323.409,00 | 1,89% |
| Ricchezza distribuita agli stakeholder non fondamentali | € 18.804.944,00 | 32,13% | € 19.111.505,00 | 29,00% | € 19.204.394,00 | 27,42% |

9.9 Distribuzione della ricchezza ai principali stakeholder

| al SISTEMA COOPERATIVO | 2023 | | 2024 | | 2025 | |
|---|--------------|-------|--------------|-------|--------------|-------|
| Consorzio di riferimento | - | - | - | - | - | - |
| Cooperative sociali | € 495.067,00 | 0,85% | € 478.483,00 | 0,73% | € 360.761,00 | 0,52% |
| Cooperative non sociali | € 281.923,00 | 0,48% | € 414.578,00 | 0,63% | € 373.851,00 | 0,53% |
| Centrale Cooperativa | € 30.000,00 | 0,05% | € 32.000,00 | 0,05% | € 32.000,00 | 0,05% |
| Altri | - | - | - | - | - | - |
| Ricchezza distribuita al sistema cooperativo | € 806.990,00 | 1,38% | € 925.061,00 | 1,40% | € 766.612,00 | 1,09% |
| | | | | | | |
| ai FINANZIATORI | 2023 | | 2024 | | 2025 | |
| Finanziatori ordinari | € 263.241,00 | 0,45% | € 238.668,00 | 0,36% | € 195.528,00 | 0,28% |
| Finanziamento dai Soci | - | - | - | - | - | - |
| Finanziatori di sistema ed etici | € 92.801,00 | 0,16% | € 146.219,00 | 0,22% | € 60.047,00 | 0,09% |
| Finanziatori pubblici | - | - | - | - | - | - |
| A "Progetto Gabbiano" | - | - | - | - | - | - |
| Interessi per rimborso iva | - | - | - | - | - | - |
| Interessi vari | € 6.986,00 | 0,01% | € 20.853,00 | 0,03% | € 13.918,00 | 0,02% |
| Ricchezza distribuita ai finanziatori | € 363.028,00 | 0,62% | € 405.740,00 | 0,62% | € 269.493,00 | 0,38% |

09 LA DIMENSIONE ECONOMICA

| ai LAVORATORI | 2023 | | 2024 | | 2025 | |
|---|-----------------|--------|-----------------|--------|-----------------|--------|
| Dipendenti Soci | € 11.524.718,00 | 19,69% | € 14.779.793,00 | 22,43% | € 19.345.924,00 | 27,62% |
| Dipendenti non Soci | € 27.517.504,00 | 47,01% | € 25.550.404,00 | 38,78% | € 24.598.685,00 | 35,12% |
| Ristorini ai Soci lavoratori | - | - | - | - | - | - |
| Svantaggiati | - | - | - | - | - | - |
| Parasubordinati | € 52.726,00 | 0,09% | € 38.578,00 | 0,06% | € 34.037,00 | 0,05% |
| Collaboratori | € 4.057.034,00 | 6,93% | € 4.828.571,00 | 7,33% | € 5.194.697,00 | 7,42% |
| Occasionali | € 27.782,00 | 0,05% | € 34.227,00 | 0,05% | € 57.794,00 | 0,08% |
| Tirocini formativi | - | - | - | - | - | - |
| Amministratori e Sindaci | € 56.361,00 | 0,10% | € 29.457,00 | 0,04% | € 36.455,00 | 0,05% |
| Volontari | - | - | - | - | - | - |
| Altri | - | - | - | - | - | - |
| Ricchezza distribuita ai lavoratori | € 43.236.125,00 | 73,87% | € 45.261.030,00 | 68,69% | € 49.267.592,00 | 70,35% |
| alla COMUNITÀ TERRITORIALE | 2023 | | 2024 | | 2025 | |
| Associazioni | € 8.720,00 | 0,01% | € 6.540,00 | 0,01% | € 8.131,00 | 0,01% |
| Altri soggetti del terzo settore | € 4.500,00 | 0,01% | € 2.950,00 | 0,00% | € 2.750,00 | 0,00% |
| Persone fisiche | - | - | - | - | - | - |
| Ricchezza distribuita alla comunità territoriale | € 13.220,00 | 0,02% | € 9.490,00 | 0,01% | € 10.881,00 | 0,02% |
| agli ENTI PUBBLICI | 2023 | | 2024 | | 2025 | |
| Stato | € 177.651,00 | 0,30% | € 26.819,00 | 0,04% | € 152.314,00 | 0,22% |
| Regione | - | - | - | - | - | - |
| Comune | € 129.579,00 | 0,22% | € 135.434,00 | 0,21% | € 142.294,00 | 0,20% |
| Altri | € 18.073,00 | 0,03% | € 24.487,00 | 0,04% | € 32.372,00 | 0,05% |
| Ricchezza distribuita agli enti pubblici | € 325.303,00 | 0,56% | € 186.740,00 | 0,28% | € 326.980,00 | 0,47% |

| alla COOPERATIVA | 2023 | | 2024 | | 2025 | |
|--|--------------|-------|-------------|-------|--------------|-------|
| Accantonamenti | - | - | - | - | - | - |
| Utile d' Esercizio | € 359.889,00 | 0,61% | -€ 6.825,00 | 0,01% | € 186.070,00 | 0,27% |
| Ristorni ai Soci lavoratori | - | - | - | - | - | - |
| Altri | - | - | - | - | - | - |
| Ricchezza investita nella Cooperativa | € 359.889,00 | 0,61% | -€ 6.825,00 | 0,01% | € 186.070,00 | 0,27% |

9.10 Capitale e Riserve

| | 2023 | 2024 | 2025 |
|---------------------------|----------------|----------------|----------------|
| Capitale sociale | € 249.868,00 | € 244.421,00 | € 239.698,00 |
| Riserve | € 6.456.198,00 | € 6.807.873,00 | € 6.807.238,00 |
| Utile d' Esercizio | € 359.889,00 | -€ 6.825,00 | € 186.070,00 |
| Patrimonio Netto | € 7.065.955,00 | € 7.045.469,00 | € 7.233.006,00 |

9.11 Immobilizzazioni e ammortamenti

| | 2023 | 2024 | 2025 |
|-------------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Immobilizzazioni materiali | € 7.662.313,00 | € 7.613.527,00 | € 14.760.662,00 |
| Immobilizzazioni immateriali | € 4.929.117,00 | € 4.452.638,00 | € 4.067.473,00 |
| Immobilizzazioni finanziarie | € 45.762,00 | € 52.377,00 | € 52.877,00 |
| Totale immobilizzazioni | € 12.637.192,00 | € 12.118.542,00 | € 18.881.012,00 |

| | 2023 | 2024 | 2025 |
|---------------------------------|--------------|--------------|----------------|
| Ammortamento immateriali | € 520.781,00 | € 543.502,00 | € 558.117,00 |
| Ammortamento materiali | € 427.267,00 | € 418.328,00 | € 696.509,00 |
| Totale ammortamenti | € 948.048,00 | € 961.830,00 | € 1.254.626,00 |

10

QUALCHE INFO IN PIÙ





IL GABBIANO
COOPERATIVA SOCIALE PLUS

10.1 Informazioni ambientali

La Cooperativa ha sempre operato nel rispetto delle specifiche disposizioni previste in materia di rispetto dell'ambiente, in relazione al settore merceologico di appartenenza, nel costante obiettivo di limitare al massimo l'impatto dell'attività svolta sull'ambiente, in termini di consumi, di produzione e di gestione di rifiuti e/o di emissioni.

L'attività effettivamente svolta, l'erogazione di servizi di carattere socio-sanitario ed educativo, è da considerare attività oggettivamente caratterizzata da un basso impatto ambientale.

10.2 Giustizia e trasparenza

Per adempiere agli obblighi normativi (Ex art. 1, comma 125 e ss., della Legge n. 124 del 04/08/2017 nonché dell'art. 2-bis del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, così come modificato dal D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016) e per coerenza rispetto al Codice Etico, la Cooperativa si è impegnata a mantenere aggiornata la sezione del sito web "Società Trasparente", nella quale vengono resi noti bilanci

d'esercizio, incassi e contributi da pubbliche amministrazioni, Carte dei Servizi, criteri di gestione delle liste d'attesa, costi contabilizzati e documenti di attestazione.

10.3 Riunioni degli Organi di Governo

L'Assemblea dei Soci nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione. Nel 2025 si è riunita due volte:

- » il 31 gennaio 2025 in sede straordinaria per:
 1. proposta di inserimento di un articolo dello Statuto sociale che consenta l'elezione di un Presidente Onorario
 2. varie ed eventuali.

È stata registrata una partecipazione del 9,9%; i Soci presenti erano 72 con 13 deleghe.

- » il 15 maggio 2025 in sede ordinaria per:
 1. presentazione del Bilancio di esercizio

al 31/12/2024, della relazione del C.d.A. sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti.

2. approvazione Bilancio Sociale e di Sostenibilità 2024
3. nomina del Presidente Onorario
4. nomina degli Amministratori
5. nomina della Società per la revisione legale dei conti e per la certificazione di Bilancio ai sensi della Legge n. 59/92 e determinazione del relativo compenso
6. nomina dei Sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale e relativi compensi
7. proposta sulla programmazione dell'attività per il triennio 2025-2027.

È stata registrata una partecipazione del 14,98%; i Soci presenti erano 104 con 23 deleghe.

10.4 Rating di legalità

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha rinnovato alla Cooperativa, in data 30 luglio 2024, il Rating di Legalità con il punteggio di una stelletta per i requisiti di base e una stelletta e un + per i requisiti premiali. Il Rating di Legalità è stato istituito dal Decreto Legge 1/2012, modificato dal Decreto Legge 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012 al fine di promuovere l'introduzione di principi etici nei comportamenti aziendali anche in rapporto alla tutela dei consumatori. "Il Gabbiano" è inserito nell'elenco delle imprese con Rating di Legalità dal 17 settembre 2014. Si tratta di un sistema di premialità per le società che si allineano ai più elevati standard etico-sociali adeguando la propria organizzazione in tale direzione.

10.5 News



*Leggi tutto su
ilgabbiano.it*

29 dicembre 2025

Open Day nei Nidi d'infanzia e Micronidi gestiti dalla Cooperativa e apertura iscrizioni anno educativo 2026-2027.



11 dicembre 2025

È arrivato il calendario 2026 dell'Area Disabilità.



10 dicembre 2025

In partenza il nuovo corso al CFP "Zanardelli" di Verolanuova, per diventare Ausiliario Socio Assistenziale.

The banner features logos for the Italian Republic, the European Union, the Lombardy Region, and the CFP Zanardelli. It includes the text: 'DIVENTA AUSILIARIO SOCIO ASSISTENZIALE', 'VEROLANUOVA', 'Da Gennaio', and '800 ore'. A photograph shows a caregiver assisting an elderly person. The course details are: 350 ore di Teoria presso la nostra sede di Verolanuova, 350 ore di tirocinio presso aziende partner, and 400 ore di Esami Finali presso la sede della Regione Lombardia.

7 dicembre 2025

Gli Ospiti della Comunità Residenziale per Anziani "Casa Garda" di Leno realizzano alcuni prodotti hand-made per partecipare con il proprio banchetto ai Mercatini di Natale del Comune di Leno.



3 dicembre 2025

In occasione della Giornata Internazionale per i diritti delle persone con disabilità, il C.D.D. "Il Gabbiano", in collaborazione con le Scuole di Pontevico, realizza il progetto "Un sasso per la diversità".



1° dicembre 2025

La Cooperativa sostiene l'evento "Genitori al Passo" organizzato dall'Azienda Speciale Consortile per i servizi alla persona - Brescia Est - e il Comune di Montirone, territorio in cui "Il Gabbiano" è presente con i servizi per l'assistenza all'integrazione scolastica di alunni con disabilità.



25 novembre 2025

In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la Cooperativa condivide, sostiene e rilancia il messaggio della RAI, rete nazionale: "Finché ci sarà una donna vittima di violenza di genere, non smetteremo di parlarne".



20 novembre 2025

In occasione della Giornata Internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, la Cooperativa promuove laboratori tematici in tutti i Nidi d'infanzia e Micronidi gestiti.



19 novembre 2025

In partenza il nuovo corso allo IAL di Brescia, organizzato con Adecco e IAL Lombardia, per diventare Ausiliario Socio Assistenziale.



12 novembre 2025

Nell'ambito del Progetto "Ottavia - La Comunità che sfida il vuoto", la Cooperativa ospita il primo evento di presentazione del libro "Un cerchio di ciliegie" scritto da Alba Bonetti, formatrice e coach di caregiver.



7 novembre 2025

Durante la Fiera "Domani Lavoro" presso il Brixia Forum di Brescia "Il Gabbiano" viene invitato allo stand dell'Università Cattolica del Sacro Cuore per un intervento sulle opportunità lavorative e di crescita in Cooperativa.



6 novembre 2025

“Il Gabbiano” è l’unica Cooperativa presente al Brixia Forum di Brescia con uno stand interamente dedicato ai servizi gestiti e alle opportunità lavorative.



25 ottobre 2025

La Cooperativa organizza l'Open Day del nuovo Nido d'infanzia "Briciole di magia" di Brescia.



22 ottobre 2025

Il Centro Riabilitativo per l'Autismo e le Neurodivergenze "Il Gabbiano" inaugura le nuove pagine Facebook e Instagram.



30 settembre 2025

La Cooperativa compie 37 anni ricordando che “Le nostre radici crescono insieme alle nostre persone”.



23 settembre 2025

La Cooperativa è protagonista dell'evento “Centro Anch'io”, organizzato con l'Ambito 9 – Bassa Bresciana Centrale – Ghedi a Cigole presso il Palazzo “Cigola Martinoni”, dedicato alle persone con disabilità, alle loro famiglie e alla comunità.



21 settembre 2025

Laura Gavazzoni, autrice del libro Fuori Posto e storica utente della Cooperativa, partecipa all'evento “Poesie al tramonto” organizzato dal Comune di Ponteviso, per presentare alcuni suoi brani poetici.



7 agosto 2025

La Cooperativa è protagonista attiva del percorso IntegrAmbiente che si pone l'obiettivo #VersoZeroSprechi e partecipa ad EcoCene a Brescia con alcuni ragazzi e ragazze che hanno aiutato e promosso la sostenibilità portando il cartoncino delle 5 regole d'oro.



16 luglio 2025

I nostri Utenti del Centro Socio Educativo "Sergio Lana" di Ghedi in visita al MUSE - Museo della Scienza di Trento.



10 luglio 2025

Un piccolo gesto che racconta molto più di quello che si vede. Incontro tra generazioni alla Comunità Residenziale per Anziani "Casa Garda" di Leno.



9 luglio 2025

Secondo appuntamento con "Persone, famiglia e comunità: insieme si può!", incontro organizzato nell'ambito del Progetto 9più, dedicato al tema più ampio del Progetto di Vita delle persone con disabilità.



7 luglio 2025

Il Progetto NEXT - Nuove Energie per il Territorio, dà il via alla sua seconda fase dedicata al contrasto della povertà lavorativa.



25 giugno 2025

Gli Ospiti della R.S.A. "San Vincenzo" di Piadena Drizzona hanno accolto i bambini della Scuola dell'Infanzia per una speciale caccia al tesoro ispirata ai colori dell'arcobaleno.



24 giugno 2025

La Cooperativa organizza l'evento "Crescere in un mondo connesso: l'impronta delle relazioni sullo sviluppo del bambino", in collaborazione con l'Associazione "Sosteniamo Autonomia" e il patrocinio del Comune di Leno.



9 giugno 2025

I nostri Utenti del Centro Socio Educativo "Sergio Lana" condividono alcuni scatti degli allenamenti svolti ogni lunedì mattina alla palestra Kingfit di Leno.



5 giugno 2025

Si conclude il progetto intergenerazionale "Il gioco del Tris" a cui hanno partecipato gli Ospiti della R.S.A. "San Vincenzo" e i bambini della Scuola primaria di Piadena Drizzona.



4 giugno 2025

La collaborazione con Equatore Cafè ha consentito la realizzazione del progetto "Colazione da Tiffany", occasione in cui gli Ospiti della R.S.A. "San Vincenzo" di Piadena Drizzona hanno potuto condividere il momento della colazione con i propri famigliari e amici.



23 maggio 2025

La Cooperativa promuove "Due età a confronto", l'evento organizzato dalla Biblioteca e dal Comune di Paderno Franciacorta durante il quale gli Ospiti della Comunità Residenziale per Anziani "F.lli Zini" leggono e commentano alcuni testi scritti in dialetto bresciano con i ragazzi della Scuola secondaria di primo grado.



21 maggio 2025

La Cooperativa presenta "Ottavia - La Comunità che sfida il vuoto", progetto organizzato nell'ambito dei servizi domiciliari dell'Ambito 8 - Bassa Bresciana occidentale - Orzinuovi, con la Fondazione della Comunità della Pianura Bresciana e Fondazioni Riunite Bassa Bresciana Occidentale e sostenuto da Fondazione Cariplo.



16 maggio 2025

I bambini delle classi quinte della Scuola Primaria "T. Olivelli" - Sale di Gussago organizzano una caccia al tesoro intergenerazionale con gli Ospiti della R.S.A. e del C.D.I. "Nobile Paolo Richiedei" di Gussago, dando vita ad una giornata ricca di sorrisi, emozioni e divertimento.



10 maggio 2025

La Cooperativa organizza l'Open Day del Micronido "Chicco di riso" di Ostiano (CR) il nuovo servizio dedicato all'infanzia che "Il Gabbiano" gestirà a partire da settembre 2025.



9 maggio 2025

La Cooperativa, Korian Italia e Timiopoli organizzano un corso per diventare Ausiliario Socio Assistenziale a Brescia.

 **ILGABBIANO**
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

 **KORIAN**

CORSO ASA GRATUITO 800 ORE A BRESCIA

IPOTESI PARTENZA CORSO MAGGIO 2025

ORE TOTALI CORSO E SEDE SVOLGIMENTO

Il corso è diviso in 450 ore di teoria e pratica in aula e 350 ore di tirocinio, per un totale di 800 ore. La sede di svolgimento è a Brescia, dal lunedì al venerdì, per 8 ore al giorno.

CANDIDATI E REQUISITI



6 maggio 2025

È operativa la nuova Sartoria sociale della Cooperativa, servizio dedicato alle piccole riparazioni e alla stiratura professionale di capi di abbigliamento e biancheria, con sede nel capannone di proprietà della Cooperativa, a Pontevico.



29 aprile 2025

Alla R.S.A. "Nobile Paolo Richidei" di Gussago celebriamo i 100 anni del nostro Ospite Silvestro.



25 aprile 2025

Alla R.S.A. "Santa Lucia" di Milano sboccia la passione per il burraco che per i nostri Ospiti diventa un appuntamento fisso... il più atteso della settimana!



16 aprile 2025

A "Casa Garda", la Comunità Residenziale per Anziani di Leno, inizia il progetto "Mani nella terra e sorrisi nel cuore": laboratorio dedicato al giardinaggio promosso e organizzato dalle animatrici della Comunità a cui gli Ospiti partecipano con entusiasmo.



2 aprile 2025

In occasione della Giornata Internazionale per la consapevolezza sull'Autismo, la Cooperativa organizza la terza edizione di "Ghedi per l'autismo", un evento di condivisione, sensibilizzazione e inclusione.



31 marzo 2025

La Cooperativa sostiene e promuove l'incontro per famiglie e insegnanti di ragazzi e ragazze con disabilità, organizzato dall'Istituto Superiore "Mariano Fortuny" di Brescia, che ha l'obiettivo di far conoscere la rete dei servizi del territorio dedicati alle persone con disabilità.



13 marzo 2025

“Il Gabbiano” organizza un evento di presentazione degli esiti di “16:21. È il tempo per...”, progetto dedicato all’inclusione lavorativa di ragazzi e ragazze con disabilità, promosso dalla Cooperativa con l’Ambito 9 – Bassa Bresciana Centrale – Ghedi, le Cooperative “Il Gelso” e “Il Quadrifoglio”, e sostenuto da Fondazione Cariplo e Confindustria di Brescia.



10 marzo 2025

Grazie all’impegno della terapeuta occupazionale, nasce un’iniziativa dedicata alla cura del sé che regalerà un momento speciale di relax e riscoperta di piccoli gesti di cura per i nostri Ospiti della R.S.A. “La Certosa di Pavia”.



8 marzo 2025

In occasione della Giornata Internazionale dei Diritti delle Donne, la Cooperativa sostiene l’iniziativa organizzata dal Comune e dall’Oratorio di Pontevecchio che consentirà a tutte le donne di assistere gratuitamente alla proiezione del film di Paola Cortellesi “C’è ancora domani”. Per l’occasione sono stati raccolti dei messaggi anonimi dislocati in punti strategici del territorio pontevichese, accessibili a tutti e tutte.



7 marzo 2025

La Cooperativa presenta "Keep calm & Compliance", in collaborazione con Resolve Consulting, presso Futura Expo 2025 a Brescia.



20 febbraio 2025

Arriva il Servizio Civile Universale in alcuni servizi della Cooperativa, un'occasione per i ragazzi e le ragazze tra i 18 e 28 anni per un primo approccio con il mondo del lavoro.



19 febbraio 2025

Gli Ospiti della R.S.A. "Nobile Paolo Richiedi" di Gussago partecipano al progetto di "Educazione ambientale e mangiatoie", un'iniziativa che li ha coinvolti nella cura della natura e nella scoperta del mondo dei volatili.



8 febbraio 2025

Alla R.S.A. "Nobile Paolo Richiedei" di Gussago celebriamo i 100 anni della nostra Ospite Luigia Cerotti.



8 febbraio 2025

Il Nido d'infanzia "Pan di zenzero" di Paderno Franciacorta organizza un Open Day per incontrare le famiglie interessate al servizio e presentare il modello educativo.



7 febbraio 2025

Nell'ambito del progetto "NEXT - Nuove energie per il territorio", arriva "La cassetta degli attrezzi" a Ghedi, un percorso gratuito a supporto dei giovani che aderiscono al progetto e che sono in cerca di occupazione.



1° febbraio 2025

Il Nido d'infanzia "Filippo Ugoni" di Pontevico organizza un doppio appuntamento per visitare il servizio, conoscere le educatrici e consentire alle famiglie di raccogliere tutte le informazioni sull'anno educativo 2025/2026.



1° febbraio 2025

Il Nido d'infanzia della "Provvidenza Morelli" di Verolanuova organizza un Open Day per incontrare i genitori interessati a iscrivere i propri figli al Nido per l'anno educativo 2025/2026 e per presentare il progetto educativo.



1° febbraio 2025

Il Nido d'infanzia "Corte Chiara" di Brescia organizza un Open Day per permettere alle famiglie di conoscere le educatrici e visitare i locali del Nido.



25 gennaio 2025

Il Nido d'infanzia "Il Melograno" di Leno organizza due Open Day in due mattinate di gennaio, doppia occasione per i genitori interessati al servizio di visitare i locali e conoscere il modello educativo.



25 gennaio 2025

Il Nido d'infanzia "Don Luigi Gatti" di Milzano apre le sue porte ai genitori interessati a iscrivere i propri figli per l'anno educativo 2025/2026.



25 gennaio 2025

Il Nido d'infanzia "Il Piccolo Principe" di Cellatica organizza un Open Day per consentire ai genitori di visitare gli ambienti del nido, conoscere le educatrici e il modello educativo.



18 gennaio 2025

Il Micronido "Sacro Cuore" di Cadignano di Verolanuova apre le sue porte alle famiglie interessate al servizio per l'anno educativo 2025/2026.



10.6 Rassegna stampa



Leggi tutto su
ilgabbiano.it

28 novembre 2025

In occasione della Giornata Internazionale dei Diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza, il Micronido "Chicco di riso" ha organizzato il laboratorio sensoriale "A spasso nell'autunno" di cui si parla sulle pagine del giornale La Provincia di Cremona.

40 Cronaca del Cremonese

VENERDI
28 NOVEMBRE 2025

La Provincia



Ostiano L'autunno per i più piccoli

Laboratorio sensoriale promosso dal Micronido Chicco di Riso

■ **OSTIANO** Un laboratorio sensoriale dedicato ai piccolissimi per assaporare l'autunno in tutte le sue forme e colori. Successo per l'iniziativa «A spasso nell'autunno» promosso al Micronido Chicco di Riso dalla cooperativa Il Gabbiano: un modo per far conoscere ai bimbi dai tre ai trentasei mesi i suoni e i sapori di questa stagione e un momento a sostegno della Giornata Internazionale per i diritti dei bambini. Accompagnati da genitori e nonni i bimbi hanno potuto toccare con mano foglie secche, pigne, castagne, pannocchie, ma anche zucca cotta e pasta di sale. Seduti nelle proprie postazioni potevano scegliere cosa prendere in mano, un oggetto o un elemento naturale, da guardare e toccare per poter sperimentare nuovi suoni, colori e materiali. I bimbi si sono particolarmente divertiti, incantati e attirati dai colori dell'autunno. I laboratori, e più in generale i giochi, sensoriali sono attività progettate per stimolare i cinque sensi attraverso l'esplorazione di materiali, suoni e texture differenti. Esperienza che ha un ruolo chiave nello sviluppo cognitivo, motorio ed emotivo dei bambini. Un momento che rafforza il coordinamento occhio-mano, favorisce la calma e la concentrazione, aiutando i più piccoli a gestire le emozioni e a sviluppare maggiore sicurezza nelle loro capacità, anche percettiva. **AB**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



14 luglio 2025

Il Giornale di Brescia, nell'inserto Mondo Cooperativo, racconta un importante passaggio per la nostra Cooperativa: il cambio della governance che segna l'inizio di una nuova fase, nel segno della continuità e dell'attenzione alle sfide future.

SERVIZI
ALLA PERSONA

ADERENTE A:
CONFCOOPERATIVE
Brescia

IL GABBIANO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Sede legale: Via A. Cremonesini 6/8 - Ponteviso. Sede Amministrativa:
Via G. Forcella 27 - Ponteviso Telefono: 030 9930282. Fax: 030 9930419
Sito web: www.ilgabbiano.it e-mail: info@ilgabbiano.it



Con l'Assemblea dei Soci dello scorso 15 maggio si è aperta ufficialmente una nuova fase nella storia della Cooperativa "Il Gabbiano". Dopo 27 anni di presidenza, Giacomo Bazzoni ha passato il testimone, ricevendo la nomina a Presidente Onorario quale riconoscimento simbolico per il lungo incarico.

A sottolineare l'importanza di questo passaggio è stato l'intervento del Presidente di Confcooperative Brescia, Marco Menni, che in via straordinaria ha partecipato all'Assemblea. Il suo contributo ha dato valore e profondità al momento istituzionale, offrendo riflessioni significative sul senso at-



tuale del "fare cooperazione sociale", intesa non solo come modello organizzativo, ma come scelta etica, culturale e civile. In questo contesto, Menni - riconoscendo il ruolo e il valore della Cooperativa, e come segnale di fiducia e impegno per il futuro - ha proposto la candidatura dell'avv. Pietro Moro nel Consiglio di Amministrazione: una figura autorevole, indipendente e di consolidata esperienza, già consulente e profondo conoscito-



re della Cooperativa.

Per "Il Gabbiano", il rinnovo delle cariche rappresenta un passaggio generazionale di grande rilievo. L'Assemblea ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, che risulta composto da: Mariarosa Azzini, Armando Biena, Emanuela La Fede, Francesco Luzzardi, Angelo Piceni e Pietro Moro.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha designato alla Presidenza Emanuela La Fede, già componente del CdA e socia storica, e alla Vicepresidenza Angelo Piceni.

Una squadra composta da profili di esperienza e competenze complementari, espressione della volontà di garantire continuità alla visione costruita nel tempo, ma anche di aprire con determinazione una nuova fase, orientata all'innovazione, alla responsabilità sociale e alla crescita sostenibile.

Con queste nomine si inaugura simbolicamente una nuova era per la Cooperativa: un tempo di transizione e rilancio, in cui la guida rinnovata è chiamata a custodire i valori fondativi e, al contempo, ad affrontare con coraggio e visione le sfide complesse del presente e del futuro.

9 luglio 2025

Il Giornale di Brescia online racconta la seconda fase di "Next - Nuove Energie per il Territorio", il progetto attivo nel territorio bresciano per contrastare la povertà lavorativa. Un'iniziativa che punta su percorsi personalizzati di orientamento, formazione e inserimento lavorativo, con un approccio integrato che sostiene il lavoratore anche a casa e nelle relazioni.



The screenshot shows a news article from GDB. The header includes the GDB logo and a 'Abbonati' button. The main title is 'Al via la fase 2 contro la povertà lavorativa: NEXT potenzia il suo intervento'. Below the title, a sub-headline reads: 'È in corso il potenziamento delle isole formative presso le cooperative Sergio Lana, Il Gabbiano e Il Gelso, con l'acquisto di nuovi macchinari e l'allestimento di nuove aree laboratoriali'. A small icon indicates '6 di lettura'. Below the text is a photograph of hands working on a sewing machine, creating a fabric with a geometric pattern.

5 giugno 2025

Il giornale La Provincia di Cremona racconta il progetto "Il gioco del Tris" realizzato alla R.S.A. "San Vincenzo" di Piadena Drizzona, un'iniziativa che ha favorito l'incontro tra ospiti e bambini della scuola primaria, promuovendo relazioni, inclusione e scambio tra generazioni.



The screenshot shows a newspaper article with the title 'Piadena Drizzona In Rsa vince il gioco del tris'. The author is identified as Jacopo Orlo. The article describes a project in the R.S.A. 'San Vincenzo' of Piadena Drizzona, where a board game called 'Tris' is used to facilitate interaction between residents and children from a primary school. The text highlights the importance of maintaining a connection between the R.S.A. and the territory, and the role of the board game in providing a shared activity and a space for dialogue. A photograph shows a group of people, including children and adults, sitting around a table in a room, engaged in the game. The article concludes by noting the success of the project in creating a reciprocal relationship and a sense of community.

23 maggio 2025

Il Giornale Manerbioweeek racconta l'avvio del progetto "Ottavia - La Comunità che sfida il vuoto", presentato il 20 maggio presso la Rocca di Orzinuovi. Il progetto si inserisce nella gamma dei servizi domiciliari dell'Ambito 8 - Bassa Bresciana Occidentale, con l'obiettivo di contrastare solitudine, fragilità e decadimento cognitivo nella popolazione anziana.

Informazione pubblicitaria



Mercoledì 21 maggio, nella suggestiva cornice della Rocca di Orzinuovi, si è svolta la presentazione ufficiale di *Ottavia - La comunità che sfida il vuoto*, un progetto innovativo nato per affrontare le sfide poste dall'invecchiamento della popolazione, in particolare solitudine, fragilità e decadimento cognitivo. L'iniziativa è resa possibile grazie al **Bando Welfare in Ageing di Fondazione Cariplo**, promossa dalla Cooperativa "Il Gabbiano", in collaborazione con la Fondazione "Comunità della Pianura Bresciana" e le "Fondazioni Rianite" della Bassa Bresciana Occidentale.

Il progetto nasce per affrontare una delle più grandi sfide sociali e sanitarie del nostro tempo: l'invecchiamento della popolazione, con le sue implicazioni sul piano della fragilità, della solitudine e del decadimento cognitivo.



L'idea di Ottavia si propone di prevenire l'insorgenza delle demenze e di contrastare l'isolamento sociale attraverso azioni concrete di prossimità e coinvolgimento comunitario, operando sull'intero territorio dell'Ambito 8.

Durante l'evento, che ha visto un'ampia partecipazione di professionisti del settore, istituzioni e cittadini, sono stati presentati gli obiettivi e le azioni operative previste fino a dicembre 2026.

Nello specifico, **Eliana Pari**, Responsabile dei Servizi Domiciliari della Cooperativa "Il Gabbiano", ha evidenziato le cinque azioni operative del progetto: dall'intercettazione dei bisogni emergenti, alla strutturazione di una rete di servizi territoriali, fino alla presa in carico personalizzata. Tra queste emergono: l'attivazione della figura dell'informatore territoriale per orientare le famiglie ai servizi disponibili, percorsi di socializzazione e stimolazione cognitiva per gli anziani, interventi di supporto ai caregiver, formazione per operatori e professionisti, iniziative pubbliche per diffondere una cultura della cura condivisa.

Il pubblico attento e partecipe, ha sottolineato quanto il tema della fragilità anziana sia oggi quanto mai urgente e sentito, confermando la necessità di sviluppare progettualità come Ottavia capaci di intercettare i bisogni reali delle persone, con soluzioni sostenibili, efficaci e soprattutto umane.

Un tratto distintivo di Ottavia è la volontà di rendere protagonisti gli anziani, non solo come destinatari di interventi, ma come membri attivi di una comunità più coesa, solidale e in trasformazione. Si mira a promuovere una nuova visione dell'invecchiamento centrata sul valore della relazione e

dell'esperienza. L'ascolto, la presenza costante, l'empatia e la costruzione di legami autentici sono gli strumenti scelti per contrastare l'isolamento e rafforzare il senso di appartenenza. I rappresentanti delle Fondazioni coinvolte, attraverso i loro interventi, hanno ribadito l'importanza della collaborazione tra enti del Terzo Settore, Fondazioni e Amministrazioni locali, sottolineando il valore strategico delle alleanze territoriali per generare impatto sociale concreto e duraturo.

La giornata si è conclusa in un clima di entusiasmo e condivisione, con l'auspicio che *Ottavia* possa rappresentare un punto di svolta, un cambio di paradigma nella cura degli anziani, obiettivo ambizioso ma necessario. Vogliamo costruire contesti accoglienti, inclusivi e vivi, dove ciascuno, indipendentemente dall'età, possa sentirsi parte di una rete di significato, di ascolto e di sostegno reciproco.

Per assicurare il contatto diretto con il territorio e facilitare l'accesso alle attività del progetto, è stata istituita la figura dell'informatore territoriale, incarico affidato all'operatrice **Bernardetta Marrocu**. Sarà lei il punto di riferimento per famiglie, cittadini e professionisti che desiderano conoscere, aderire o contribuire alle attività di *Ottavia*. Bernardetta è contattabile al numero **3430508308**.

Il tuo **5x1000** per la persona più fragile.
CON IL GABBIANO ai loro fianco.

Nella dichiarazione dei redditi
 inserisci il Codice Fiscale:
03043390172



22 maggio 2025

Radio Bruno e Il Giornale di Brescia parlano del progetto "Auto d'epoca: a scuola di restauro", un'iniziativa che unisce valorizzazione del territorio e inclusione, creando opportunità formative e professionali per persone in situazione di fragilità.



11 aprile 2025

Su Manerbiweek e Montichiariweek si racconta "Ghedi per l'autismo" l'evento organizzato dalla Cooperativa in occasione della Giornata internazionale per la consapevolezza sull'autismo.

Ghedi per l'autismo laboratori, giochi e colori per una comunità più consapevole

Anche quest'anno, in occasione della Giornata Internazionale per la Consapevolezza sull'Autismo, **Scuolaba – Servizio Autismo della Cooperativa "Il Gabbiano" di Ponteviso (BS)** ha organizzato un pomeriggio speciale, dedicato alla sensibilizzazione, al gioco e alla condivisione. L'appuntamento, aperto a tutta la cittadinanza, si è svolto mercoledì 2 aprile presso la sede di Scuolaba, in via Marconi n. 6 a Ghedi. Dalle 15.00 i partecipanti sono stati accolti con laboratori creativi per la realizzazione di strisce colorate, giochi, gonfiabili e una merenda offerta dal Comune di Ghedi, che ha collaborato attivamente alla riuscita dell'evento insieme all'Associazione "Moka - Banca del Tempo". Alle 17.30 si è svolta la camminata verso il Municipio, dove sono state appese le strisce colorate preparate dai bambini: un gesto simbolico per colorare la città di inclusione e consapevolezza. Scuolaba è un servizio educativo e terapeutico dedicato a bambini e ragazzi con diagnosi di disturbo dello spettro autistico. Ogni giorno il team lavora accanto alle famiglie per promuovere lo sviluppo delle autonomie, delle competenze comunicative e relazionali, in stretta collaborazione con il territorio. Oltre all'evento del 2 aprile, nei primi mesi del 2025 Scuolaba ha promosso altre iniziative di sensibilizzazione: la realizzazione e la diffusione, alle scuole dell'infanzia e primaria, di **due storie illustrate sull'autismo**, pensate per avvicinare i più piccoli a questo tema con semplicità ed empatia (i materiali sono disponibili su richiesta scrivendo a scuolaba@ilgabbiano.it) e una **formazione aziendale** rivolta a tutti i dipendenti di **Invisible Farm**, azienda bresciana con la quale il servizio collabora da tempo per sostenere l'inclusione lavorativa di persone con autismo. Attraverso queste attività, Scuolaba conferma il proprio impegno quotidiano: costruire contesti accoglienti, capaci di valorizzare le unicità di ogni persona e di fare rete con la comunità.

ILGABBIANO
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS www.ilgabbiano.it

21 marzo 2025

Su Manerbiweek si racconta della collaborazione tra la Cooperativa e l'Associazione "Pazzi di rugby" che organizza pomeriggi di gioco e intrattenimento per gli Ospiti della Comunità Residenziale per Anziani "Casa Garda" di Leno.



24 gennaio 2025

Sulle pagine del quotidiano La Provincia di Cremona viene pubblicato un articolo che esprime gratitudine e ammirazione per il lavoro assistenziale erogato presso la R.S.A. "San Vincenzo" di Piacenza Drizzona.

A VHO DI PIADENA

Eccellente servizio alla Rsa San Vincenzo

■ Egregio direttore, desidero esprimere la mia più sincera gratitudine e ammirazione per l'eccellente servizio che la Rsa San Vincenzo di Vho di Piadena offre ai suoi ospiti e alle loro famiglie. Va rimarcato il profondo impegno che ogni membro del personale dedica quotidianamente alla cura individuale degli ospiti. Le attenzioni rivolte ad ogni persona, la capacità di ascoltare e rispondere ai bisogni specifici, e il rispetto per la dignità di ciascuno rappresentano valori che rendono la struttura un esempio di eccellenza. Un particolare elogio va al personale dirigente, medico e paramedico, la cui competenza e professionalità si traducono in un'assistenza sanitaria di alto livello. Ogni intervento è svolto con precisione, empatia e dedizione, assicurando il benessere fisico e psicologico degli ospiti. Non meno importante è il lavoro del personale ausiliario, il cui contributo è fondamentale per creare un ambiente accogliente, pulito e sicuro. La loro cortesia e disponibilità si riflettono nella serenità che si respira all'interno della struttura. In un periodo storico in cui spesso si sente parlare di difficoltà e carenze nelle strutture assistenziali, la Rsa San Vincenzo si distingue come un luogo in cui gli ospiti e le loro famiglie possono sentirsi accolti, ascoltati e accuditi con autentica umanità. Un grazie a ogni membro del team della San Vincenzo per l'impegno e la passione che quotidianamente dimostrano nel loro lavoro. È grazie al loro operato che la Rsa San Vincenzo di Vho di Piadena rappresenta un punto di riferimento di qualità e affidabilità per l'intera comunità.

F. I., Centro Diritti per il Cittadino
 Casalmaggiore

Finito di stampare a luglio 2026

